

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fatti di Napoli e crisi agraria

NEI QUARTIERI popolari di Napoli donne e ragazzi hanno manifestato con rabbia e sdegno per la mancanza del pane che con la pasta costituisce l'alimento fondamentale delle masse popolari meridionali. In questi giorni commentando i fatti di Napoli, molti giornali hanno rievocato antichi episodi di assalti ai forni per mettere in evidenza l'assurdità di fatti che si ripetono nell'anno 1973, in questa Italia « miracolosa e benestante », inserita nel Mercato Comune Europeo.

L'assurdità, c'è ma non va ricercata nelle forme in cui si esprime la protesta dei napoletani che — nonostante le provocazioni di gruppi di speculatori — ha trovato i canali della lotta democratica e responsabile, ma nel tipo di sviluppo che ha costruito l'Italia « benestante » saccheggiando il Mezzogiorno e l'agricoltura. Oggi Rumor ci dice che « i fatti di Napoli ci riportano bruscamente alla realtà del paese ». Ma già le drammatiche giornate di Reggio Calabria e mille altri episodi più o meno gravi che esprimono l'esasperazione delle popolazioni meridionali hanno avvertito le forze democratiche che nel Mezzogiorno si cammina su un terreno minato.

Questa « realtà » è stata colta dai Sindacati, dai Comuni, dalle Regioni che in questi mesi e in questi giorni hanno organizzato scioperi, grandi manifestazioni unitarie per rivendicare una politica nuova, veramente e radicalmente nuova. Questa politica ha un preciso punto di riferimento nella agricoltura e nelle strutture che collegano l'agricoltura con il mercato. Su questo punto il governo Andreotti ha perseguito una politica vecchia e sconfitta ma questo punto è anche uno dei punti più deboli e di maggiore reticenza del programma dell'attuale governo.

Cosa è avvenuto per il grano? Si è detto che il raccolto granario del '72 è stato scarso ed è vero. Ma è anche vero che nessuno pensò ad una penuria di grano e il contadino fu pagato con i prezzi indicativi del MEC e cioè per il grano tenero 6700 lire per quintale. La farina fatta con questo grano è stata venduta a Napoli sino a 15 mila lire il quintale. Chi ha lucrato? Non è difficile rifare il percorso fatto dal grano pagato a 6700 lire. L'AIMA stessa che è un organo statale — rispettando i regolamenti del MEC! — ha indetto gare rivendendo il grano a 8500 lire. I grossi pastifici che ammassano allo inizio dell'annata a quanto hanno pagato il grano duro (e non solo quello duro, dato che usano anche il tenero) per mettere sul mercato di Genova la pasta a 400 lire il chilo e cioè a 40.000 lire il quintale, quindi 5 volte il prezzo del grano duro?

Si spiega così come certi industriali della pasta possono esportare in Svizzera decine di miliardi e restare a piede libero e il contadino siciliano o calabrese che gli fornisce il grano è costretto a lasciare la terra e se protesta o « sgarra » con la legge va in galera. Siamo quindi di fronte a manovre speculative favorite dalle vecchie strutture agrarie e di mercato. Diciamo subito che non riteniamo che debba riprendersi la « battaglia del grano » anche se è necessario contare su una produzione nazionale di questo prodotto essenziale. La verità è che le tensioni nel campo di prodotti alimentari come la carne, i prodotti lattiero-caseari, lo zucchero, ecc. non potevano non coinvolgere anche il grano. Era impensabile.

Le che i prezzi di questi prodotti continuassero a salire e quello del grano restasse fermo. Perciò bisogna chiamare in causa la politica del MEC e dei governi italiani di sostegno dei prezzi senza intervento nelle vecchie strutture agricole e di mercato.

Questa politica ha premiato gli speculatori, gli importatori e gli esportatori, i monopoli zuccherieri e i grossi agrari ma ha punito i contadini. Bisogna sempre ricordare che sono 4 milioni gli ettari di terra abbandonati dai contadini perché non hanno redditi sufficienti. Se si vuole un'agricoltura moderna e competitiva bisogna liberarla dai lacci della rendita fondiaria e della speculazione commerciale. Il « Corriere della Sera » venerdì scorso fra i mali della agricoltura ha annoverato la legge sui fitti agrari! Ma si può pensare ad un'agricoltura moderna, fondata sul contadino-imprenditore se i fitti sono alti a solo favore della proprietà assenteista e se non si liquida la mezzadria, la colonia, la compartecipazione e tutti i patti precari e vessatori?

Quando noi tocchiamo questo tasto allora non si invoca più l'Europa, non si protesta più perché ci allontaniamo dall'Europa che non conosce questi autentici residui feudali! La riduzione dei costi è strettamente collegata a queste riforme. Il « Corriere » invoca il ripristino dei finanziamenti pubblici e dei crediti agevolati all'agricoltura. Giustissimo! Ma chi debbono essere i destinatari: i contadini per trasformare i fitti in costi o gli agrari che investono nella speculazione edilizia?

Il contadino, il piccolo imprenditore agricolo ogni giorno vede crescere i prezzi di prodotti industriali (macchine FIAT, concimi, diserbanti, carburante, ecc.) necessari alla azienda e tutto quanto serve alla sua famiglia. Se non si controllano questi prezzi è impensabile che il contadino non chieda un aumento dei prezzi agricoli. E la spirale continua.

Lo stesso si dica per le strutture di mercato. Per colpire gli speculatori bisogna sostenere la cooperazione, bisogna riorganizzare l'Azienda per l'incremento sui mercati agricoli — che è pubblica — e dare nuovi strumenti di intervento alle Regioni e ai Comuni.

NELLE prossime settimane si apriranno le trattative tra l'Europa e l'America, il cosiddetto Nixon-round. Gli americani preparano le trattative bloccando le esportazioni di soia e di altri mangimi per il bestiame creando altre tensioni che influiscono non solo sul prezzo della carne ma anche su quello del grano (e il prezzo del mais è di 8500 lire il quintale non è pensabile che il grano, che può essere utilizzato come mangime, costi meno). Mancando la parità dei cambi è crollato il vecchio sistema dei prezzi nel MEC. Come andrà l'Italia a questo appuntamento? L'attuale ministro sembra avere maggiore consapevolezza della crisi che attraversiamo, ma nel programma del governo non c'è un'indicazione.

In ogni caso anche dai fatti di Napoli viene un avvertimento: non è pensabile con tirare come prima, rimandare, aspettare. Sono necessari provvedimenti urgenti e straordinari per assicurare il pane e la pasta a prezzi accessibili. Sono necessarie riforme che attacchino alla radice un sistema che ha provocato guasti profondi nel Sud, nelle campagne e quindi in tutto l'apparato produttivo del paese.

Mettere mano a queste riforme — lo sappiamo — significa colpire interessi costituiti e gruppi di potere che hanno presa sul governo e la grossa burocrazia. Perciò è necessario uno schieramento ampio che abbia come protagonisti i sindacati, le organizzazioni contadine, le Regioni che in questo campo debbono avere i poteri previsti dalla Costituzione. E' necessario cominciare subito e le misure congiunturali saranno un primo segno perché indicheranno in quale direzione si vuole andare.

D'altro canto è inutile e ingannevole dire come in passato che la politica meridionalistica è al centro della politica del governo se non si affrontano con chiarezza ed efficacia questi problemi.

Emanuele Macaluso

Ferma lotta per lo sviluppo democratico e un nuovo corso economico e sociale

Azione unitaria nel Sud e nel Paese contro la speculazione e il carovita

Scioperi generali a Taranto, Brindisi e Ferrara - Grandi iniziative di braccianti e coloni - Immediati interventi per frenare l'aumento dei prezzi, blocco generalizzato dei fitti e degli sfratti, sostegno alle categorie più disagiate, occupazione: questi i temi cruciali - Scheda: rendere l'azione del sindacato sempre più incalzante

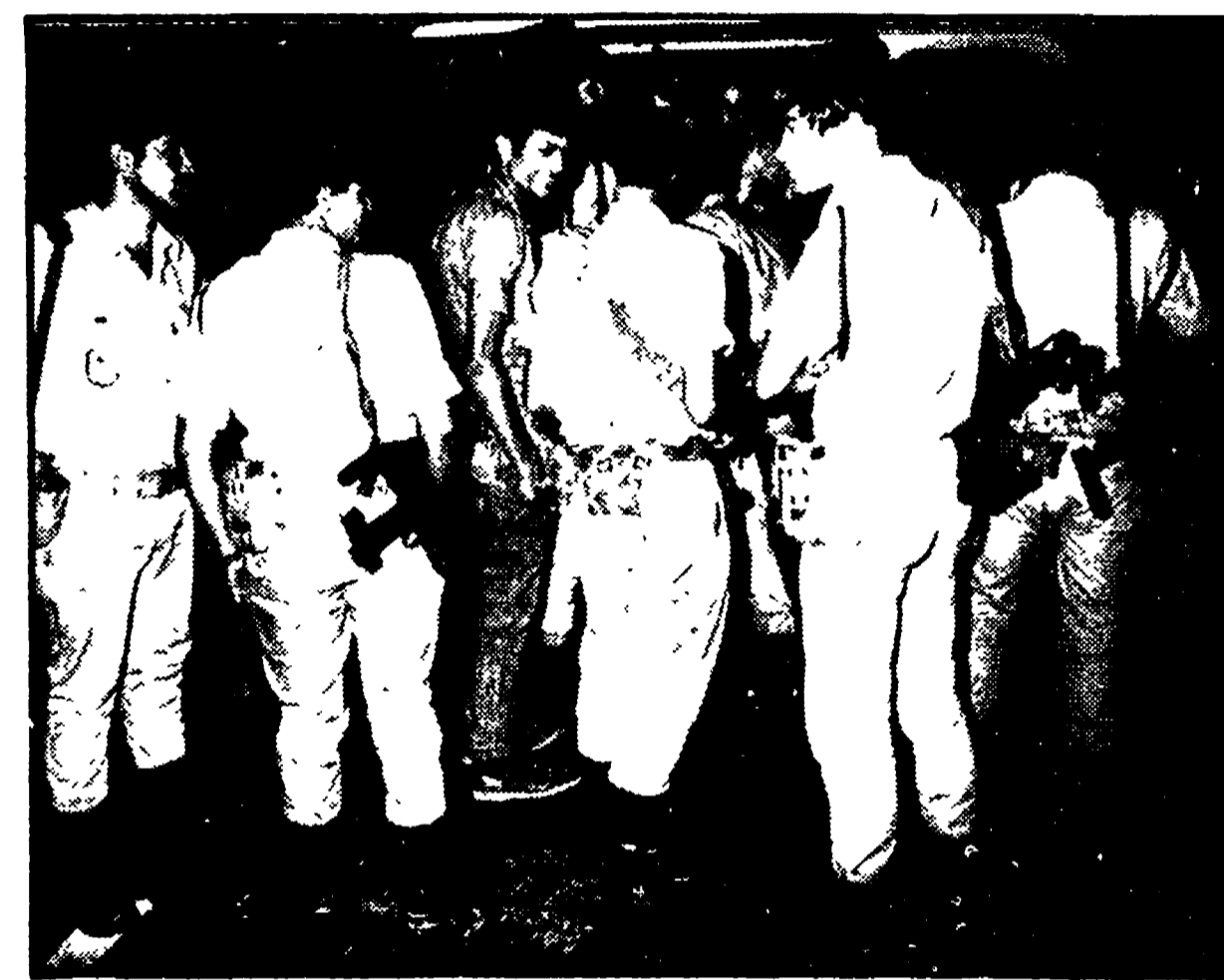
Martedì prime misure economiche del governo?

GLI ECHI AL DIBATTITO SULLA FIDUCIA. LA MALFA SI DIMETTE DA SEGRETARIO DEL PRI

Ottenuta la fiducia da parte delle Camere, il nuovo governo dovrebbe riunirsi al più presto per affrontare alcuni dei problemi più urgenti emersi dallo stesso dibattito parlamentare. La seduta del Consiglio dei ministri non è stata ancora convocata ufficialmente, ma è probabile che si svolga martedì prossimo. In questa occasione dovrebbero essere varati i primi provvedimenti riguardanti la congiuntura economica. Altre riunioni sono in programma prima della fine del mese: si tratterà di approvare, tra l'altro, il bilancio preventivo del 1974, il quale, come è noto, deve essere presentato alle Camere entro il 31 luglio.

Sul contenuto delle misure governative permane, frattanto, il riserbo. Lo stesso presidente del Consiglio ha affermato, concludendo il dibattito sulla fiducia alla Camera...

(Segue in ultima pagina)



Il jet ancora fermo nel deserto Dilaniata giovane dirottatrice

DUBAI (Golfo Persico) La drammatica avventura per il dirottamento del «Jumbo» delle linee aeree giapponesi non si è ancora conclusa. Il «jet» si trova tuttora sulle piste infuocate dal sole in mezzo al deserto della Costa dei Pirati dove è atterrato la scorsa notte. I dirottatori — la cui nazionalità non è stata ancora accertata — hanno intimato alla polizia di non avvicinarsi. In caso contrario minacciano di far saltare l'aereo con i suoi 143 occupanti. Una ragazza — che faceva parte del «comando» — è morta per lo scoppio di una bomba a mano, che ha anche ferito un ufficiale di bordo. Nella telefonata: soldati all'aeroporto di Tel Aviv dove, a seguito del dirottamento, è stato proclamato lo stato d'allarme.

A PAGINA 16

Alle 20 di ieri sull'atollo di Mururoa nel Pacifico

È ESPLOSA LA BOMBA H FRANCESE MALGRADO LE PROTESTE NEL MONDO

Immediata reazione della Nuova Zelanda che annuncia un passo ufficiale a Parigi — La fregata « Otago », attrezzata contro le radiazioni, era nella zona di contaminazione — Dichiarazione del Premier australiano Whitlam



MURUROA — Il fungo della bomba H francese

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 21. Ignorando le proteste suscitate in Francia e nel mondo, il governo francese ha fatto esplodere oggi la prima bomba termoneucleare del suo attuale programma di esperimenti nel poligono termonucleare, nel Pacifico meridionale. L'esplosione è avvenuta alle 20.00 ore italiane d'oggi. Lo annuncia il comando navale della Nuova Zelanda. E' l'ata la fregata neozelandese « Otago », che incrocia a una ventina di chilometri da Mururoa, a segnalare al ministero della Difesa a Wellington la nube di fumo che si è levata in corso di preparativi, e poi che l'esplosione è avvenuta. L'equipaggio ha visto distintamente il caratteristico fungo di fumo levarsi dopo l'esplosione, avvenuta a mezzanotte, con l'ordigno sospeso a un grosso pallone.

Il bordo della fregata, insieme ai 256 membri dell'equipaggio, si trovava al ministro neozelandese Fraser Colman. La nave era penetrata nella zona di contaminazione a meno di 20 miglia dall'atollo di Mururoa, su ordine del governo di Wellington.

L'« Otago » è stato chiuso una prima volta dell'esplosione e sul ponte sono rimaste soltanto tre persone, il comandante Alan Turrell, ed altri due ufficiali. Il resto dell'equipaggio è stato trasferito in apposite stazioni nucleari. Il ministro Colman e i giornalisti sui barcati sulla fregata si sono recati sul ponte immediatamente dopo l'esplosione iniziale per scattare foto. Non appena saputo la notizia dell'avvenuta esplosione, il primo ministro neozelandese Norman Kirk in una dichiarazione rilasciata a Wellington ha espresso lo sdegno dell'opinione pubblica del suo Paese e ha annunciato di aver

(Segue in ultima pagina)

In gravi condizioni il compagno Ulbricht

BERLINO, 21. Il compagno Walter Ulbricht, presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Democratica Tedesca, è in gravi condizioni. Ne ha dato notizia questa notte la ADN, agenzia ufficiale della RDT, informando che il compagno Ulbricht è stato colpito l'altro ieri da un attacco apoplettico e che i medici curanti definiscono « serie » le sue condizioni. Ulbricht soffre da tempo di disturbi cardiaci e tensione arteriosa.

Gheddafi rimane e i libici tornano in patria

IL CAIRO, 21. Le dimissioni di Gheddafi sono rinate. E' stato ufficialmente reso noto che le dimissioni, presentate l'11 luglio, sono state respinte dal consiglio di comando della rivoluzione. Gli osservatori sono dell'opinione che Gheddafi, dando le dimissioni, abbia voluto scendere le proprie responsabilità dalla « marcia dell'unità », che ieri aveva assunto aspetti di violenza.

A PAGINA 16

Oggi si conclude al Flaminio il Festival dell'Unità Alle 18,30 parleranno i compagni Natta e Petroselli

- La sottoscrizione nazionale per la stampa comunista ha raggiunto a mezzogiorno di ieri 1 miliardo e 720 milioni. Martedì pubblicheremo l'elenco completo delle graduatorie

L'azione unitaria dei lavoratori, di grandi masse popolari contro il carovita e le speculazioni, per un nuovo corso economico e sociale si va rafforzando ed estendendo. Vaste sono le iniziative in tutto il Paese e soprattutto nel Mezzogiorno. Con i lavoratori si schierano categorie del ceto medio, forze politiche democratiche, amministrazioni comunali, associazioni di massa. Dopo il grande sciopero e la imponente manifestazione che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Genova, domani sarà la volta della intera provincia di Taranto a scendere in sciopero generale. Le stesse lotte dei braccianti e dei coloni che si stanno battendo con grande forza e compattezza a Brindisi, a Lecce, a Ferrara, in altri centri emiliani, veneti, vedono saldamente collegato l'obiettivo del nuovo contratto a quelli più generali che riguardano l'esigenza di profonde trasformazioni e del rinnovamento dell'agricoltura. Con i braccianti sono in sintonia le popolazioni: nei centri grandi e piccoli ogni giorno si svolgono cortei, manifestazioni per vincere la provocatoria intransigenza degli agrari, per rivendicare concrete misure per le riforme, l'occupazione.

Martedì a Brindisi avrà luogo uno sciopero generale, a Lecce si svolgerà una manifestazione provinciale. Giovedì lo sciopero generale sarà effettuato a Ferrara. Viene dal Mezzogiorno un grande contributo all'iniziativa che in tutto il paese si sta sviluppando. Gli obiettivi centrali sono quelli dell'arresto dell'inflazione con precisi interventi per il blocco e il controllo dei prezzi, il blocco generale degli sfratti e degli sfratti (la petizione del Sunia è già stata sottoscritta da 230.000 cittadini), del sostegno delle categorie più disagiate, dell'adozione di efficaci misure per l'occupazione. Assieme a queste urgenti misure occorrono interventi immediati per stroncare le gravi manovre speculative sul grano e sulla farina che sono alla base della difficile situazione che si registra a Napoli, in Sicilia, in altre zone del Paese dove è esplosa il problema dell'approvvigionamento del pane e della pasta il cui prezzo, fra l'altro, è in continua ascesa. Precise proposte sono state avanzate dal nostro partito. La Federazione CGIL-CISL-UIL dopo aver denunciato la gravità della situazione ha rivendicato iniziative del governo per massicce importazioni di grano e di generi alimentari essenziali da parte dell'Azienda per l'intervento sui mercati agricoli (Aima), il controllo degli altri enti pubblici, come la Federconsorzi, che operano nel settore degli ammassi e degli approvvigionamenti, la eliminazione delle posizioni speculative nei settori delle importazioni e della distribuzione e il collegamento con le iniziative delle Regioni e dei grandi comuni.

Questi problemi che sono al centro delle iniziative che si sviluppano in tutto il Paese saranno esaminati martedì dal Direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL che si riunirà ad Ariccia. Ieri il compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della CGIL, in una intervista rilasciata all'«ADN Krosos», di cui diamo il testo integrale a pag. 4, ha ribadito le rivendicazioni avanzate dalla Federazione CGIL-CISL-UIL al governo sottolineando che « la politica economica che rivendica il sindacato rifiuta il dilemma tra ripresa e riforme e ciò presuppone uno sviluppo qualificato del Paese e una crescente espansione della domanda interna, nella quale le riforme, lo sviluppo del Mezzogiorno e l'occupazione assumano una funzione centrale. Scheda rileva che la lettera inviata a Rumor « dimostra che nessuno può farsi illusioni sull'assurda ipotesi di un sindacato che si pone in un atteggiamento di fiducia attesa » ed afferma che si deve rendere « l'azione del sindacato sempre più incalzante e finalizzata verso dei risultati positivi contro il rincaro dei prezzi, per il miglioramento delle pensioni, dei sussidi di disoccupazione e degli assegni familiari, per l'occupazione e il Mezzogiorno ».

Dopo due giorni di gravi tensioni Napoli: pane in tutti i quartieri

Tornata la normalità dopo le misure adottate in una riunione fra Giunta comunale, rappresentanti dei gruppi PCI, DC, PSI, PRI, PSDI e sindacati - Alcuni accaparratori (che hanno riempito i loro magazzini di scorte) tentano di far aumentare il prezzo - Difficile situazione a Catania

Dalla nostra redazione NAPOLI, 21. In nessun quartiere di Napoli è mancato oggi il pane. Situazione di normalità anche a Capodichino, il rione dove ieri si erano verificati gravi episodi di violenza innescati sul malcontento della gente per l'assenza del pane, ma alimentati da fomentatori di disordini pronti a cogliere occasioni propizie ai tentativi di marca reazionaria. Le misure adottate al termine della riunione svoltasi in prefettura con la partecipazione del sindaco, della giunta, dei rappresentanti dei gruppi comunista, socialista, socialdemocratico, repubblicano e democristiano, e della segreteria della federazione sindacale CGIL-CISL-UIL sono servite a far riprendere la pianificazione onvunque e, contemporaneamente, a tranquillizzare l'opinione pubblica, evitando inutili incetta quali si erano verificate ad esempio, in gennaio, allorché una momentanea carenza di sale provocò per alcune settimane l'esaurimento delle scorte. Innanzitutto 30 quintali di pane provenienti dal panificio militare di Casagio sono stati distribuiti a 30 panetterie di Capodichino; poi è stato disposto che anche domani le rivendite rimangano aperte e siano rifornite; infine sono stati predisposti i criteri per la distribuzione ai mulini dei 200 mila quintali di grano istati affluire a Napoli e, per conseguenza, della farina ai forni al prezzo di 10.000 lire al quintale contro le 14-15.000 lire che venivano richieste dai grossisti. Tutto ciò non significa che debba essere smessa quella vigilanza della polizia, dei cittadini, delle organizzazioni democratiche, per impedire che altri tentativi di sobillazione siano messi in atto e che altre forme di provocazione vengano a turbare la vita della città, usando come pretesto la questione del pane.

Ennio Simeone (Segue in ultima pagina)

Grave lutto del PCI e dell'antifascismo È morto il compagno Lampredi

Il compagno Aldo Lampredi, il famoso « Guido », aiutante di Longo al Comando generale del CVL, esecutore assieme a « Valerio » della fuclazione di Mussolini, uno dei fondatori del PCI, è morto ieri a Lubiana dove si trovava con la famiglia per un periodo di riposo. Era nato a Firenze 74 anni fa. In un telegramma di cordoglio ai familiari i compagni Longo e Berlinguer indicano nella figura del compagno Lampredi il militante antifascista e il dirigente comunista esemplare per tutti i comunisti italiani « democratici, gli antifascisti e combattenti di ogni parte del mondo ».



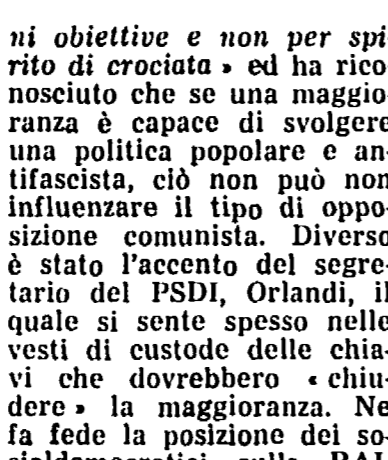
A PAG. 7 - LE PROPOSTE DEL PCI PER STRONCARE LA SPECULAZIONE IN TUTTO SUL GRANO E LA FARINA A PAG. 2 LA BIOGRAFIA

SETTIMANA POLITICA
Confronto sui fatti



PICCOLI — Perché è necessario confrontarsi

Dopo una settimana di dibattito parlamentare sul nuovo governo, e dopo che Senato e Camera hanno accettato la fiducia all'on. Rumor, scatta il tempo per i famosi « cento giorni » di cui tanto si è parlato. E' il momento dei provvedimenti immediati che la serietà della situazione economica e sociale impone: un banco di prova arduo, che tuttavia non sopporta rinvii. Sul filo della stessa discussione parlamentare, questa esigenza è risultata con grande chiarezza, in sintonia, del resto, con quanto hanno affermato le organizzazioni sindacali, che proprio in questi giorni hanno dato inizio ai colloqui con il nuovo governo proponendo un piano di lotta al carovita. Cui quali misure risponderà il governo a questa esigenza? Da quanto ha detto il presidente del Consiglio nel suo discorso alle Camere e nelle due repliche, ciò non appare evidente fino in fondo. Rumor è riuscito a far intendere generiche dicendoci che in alcune materie la riservatezza è d'obbligo. Ma, d'altra parte, neppure negli incontri della triade dei ministri finanziari con i dirigenti della Federazione CGIL, CISL, UIL pare siano emersi elementi più precisi. La prima verifica, quindi, è rinviata alla prossima riunione del Consiglio dei ministri, che dovrebbe aver luogo all'inizio della settimana.



DRLANDI — La TV di De Feo come modello

destra, come tentativo di operare un « ancoraggio qualitativo più saldo con la realtà del paese », « non dando tregua alle insorgenze fasciste e alla violenza ». Quanto al rapporto con il PCI, il presidente del Consiglio ha detto che esso « non si risolve con mere affermazioni di principio », poiché — ha soggiunto — « è affidato alla capacità di mettere in atto una politica: alla politica della maggiore forza di opposizione dobbiamo cioè rispondere con la nostra politica ». Su questo stesso punto, il capo-gruppo dei deputati dc, Piccoli, ha polemicamente vivacemente con i missini, affermando tra l'altro che il PCI è una forza con la quale il confronto — da posizioni di reciproca autonomia — si impone da sempre. Il segretario del PSI, De Martino, ha detto che il PCI è fuori della maggioranza « per ragioni»

Probabile un nuovo interrogatorio di Servello da parte dei magistrati di Genova

Il nome del vicesegretario del MSI nell'indagine sull'attentato al treno

Agli atti la registrazione del colloquio con Marzora, che fece da « palo » sul direttissimo - Dall'agenzia del latitante Rognoni scomparsi i fogli relativi ai giorni della strage di Piazza Fontana - Trovata nella sua abitazione anche una lettera di Pino Rauti - I periti di parte forniti agli attentatori dai dirigenti missini

Dalla nostra redazione
GENOVA, 21. « Era ora », ha esclamato un inquirente genovese alla notizia della richiesta di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Franco Servello, vice segretario nazionale del MSI, e il suo collaboratore, il ministro Francesco Petronio. E' stato aggiunto: « La prova della adunata sediziosa e della resistenza aggravata delegata dal gruppo dei missini era documentata con foto su tutti i giornali. Il gruppo dei fascisti che stava dando luogo all'aggressione, durante la quale venne ucciso l'agente Antonio Marino, era colto perfettamente nelle istantanee ». I commenti degli inquirenti genovesi si collocano non tanto in una polemica tra le due

procure, quanto nell'auspicio che i magistrati milanesi giungano il più possibile a colpire i mandanti del piano criminale che, come è noto, prevedeva la strage sul direttissimo Genova-Roma da attribuire ai gruppi sedicenti di estrema sinistra e la successiva adunata del partito dell'ordine, attorno a Ciccio Franco.



25 aprile 1945 a Milano: Aldo Lamprodi (indicato dalla freccia) sfilava alla testa dei partigiani con il Comando di liberazione nazionale Italia Italia. Si notano tra gli altri, in prima fila, Ferruccio Parri, il generale Cadorna, il compagno Luigi Longo, il democristiano Enrico Mattei. Alla destra di Lamprodi è Ilio Barontini

I comizi del PCI

OGGI Padova - Piazolla, Cervolone, Roma, Natta; Cremona, Pajetta; Ascoli Piceno, Vecchiotti; Civitanova Marche, Antonini; Teramo, Silvestri; Ancona, Colajanni; Genova, Voltri, D'Amico; Brescia - Idro, I. Nicoletti; Cuneo - Racconigi, Nardi; Terni - Arcanaro, Piva; Cofferati, Rubbi; Brescia - Idro, Terraroli.

DOMANI Giugliano, Martedì. Battaglia Terme, Cerevolo.

Il passaggio dal centro-destra alla nuova formazione di governo lo si è avvertito soprattutto sulle questioni di indirizzo: sull'impegno antifascista, in primo luogo. E' il dibattito, come era prevedibile, ha fatto emergere il tema dei rapporti tra maggioranza e opposizione. Rumor ha definito il suo quarto governo « centro-sinistra senza illusioni », che si costituisce dopo la prova negativa del centro-

che la questione del blocco sia acutamente avvertita dagli inquilini è confermato, peraltro, dalle 230 mila firme che sono state già raccolte sotto la petizione lanciata dal SUNIA (sindacato nazionale inquilini ed assegnatari) per rivendicare il blocco ed una nuova politica della casa. Anzi, a proposito delle richieste che il SUNIA specificatamente avanza su questo terreno, il compagno Aldo Tozzetti, segretario del sindacato, ci ha lasciato la seguente dichiarazione.

Continua nelle grandi città l'offensiva delle Immobiliari

PIOGGIA DI DISDETTE A MILANO PER LE ABITAZIONI IN AFFITTO

Per fermare la corsa al caro casa proposta di legge del PCI per il blocco generalizzato — Una dichiarazione del segretario del SUNIA — Ieri una riunione di ministri per l'esame del problema

La pressione della grande proprietà immobiliare sui principali città italiane, continua. Il tentativo è quello di imporre nuovi aumenti dei fitti e di precorrevi situazioni di maggior favore in vista della scadenza di fine anno, quando verrà a cessare il blocco previsto con la legge numero 833 del 1969. Proprio per questo, la questione dei fitti (anche perché il costo della casa grava in misura sempre più pesante sui salari e stipendi costituenti una vera e propria « tangente ») è tra quelle che più urgentemente richiedono misure immediate di intervento. Il PCI, come è noto, ha indicato, attraverso la presentazione alla Camera di una apposita proposta di legge, la strada del blocco generalizzato di fitti e sfratti. Non si tratta infatti di andare semplicemente ad una proroga del blocco introdotto con la legge del '69: quel blocco è stato sconvolto dalla sentenza della Corte costituzionale del 3 luglio '72 e dalla interpretazione tendenziosa e forzata che ne ha dato la proprietà immobiliare. C'è di più: l'approssimarsi della scadenza del blocco ha accentuato e moltiplicato le richieste di aumento e le minacce di sfratto, mentre per i contratti di locazione successivi al '69, e perciò fuori blocco, i fitti hanno raggiunto da tempo i livelli inaccessibili. La semplice proroga della attuale situazione legislativa equivarrebbe quindi alla liberalizzazione del mercato delle locazioni, con conseguenze disastrose dal momento che in Italia mancano decine di milioni di vani e sette milioni sono le famiglie di inquilini.

stratti esecutivi, o in corso di procedura, la riduzione degli affitti per gli alloggi locali recentemente, sui quali più essovi sono stati gli aumenti imposti dalle società immobiliari. Questo provvedimento anticongiunturale si impone per difendere il tenore di vita di milioni di famiglie, per arginare l'aumento dei prezzi e per bloccare le centinaia di migliaia di disdette di contratti di locazione, che sono state emesse dalla proprietà immobiliare in vista della scadenza del regime vincolistico, prevista al 31 dicembre '73. Basti pensare che nella sola città di Milano la disdetta è arrivata per lottantatré per cento dei contratti. « Il SUNIA ritiene che tale provvedimento, che è stato richiesto da forze politiche, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, e da associazioni di categoria, deve restare in vigore per il tempo necessario a creare nuove politiche di adottare una legge organica di regolamentazione dei contratti e dei canoni di locazione, che abbia come base la difesa dei locatari contrati e una revisione generale dei canoni per renderli più aderenti alle possibilità economiche dei lavoratori ». « Per queste rivendicazioni — ha concluso Tozzetti — è in particolare per ottenere dal Parlamento e dal governo i finanziamenti necessari per la più estesa possibile applicazione della legge per la casa, strumento essenziale per una nuova politica in questo settore ». Terzi sarà intanto un comunicato ministeriale ha dato notizia di un incontro, svoltosi presso il ministero di Grazia e Giustizia, tra i ministri Zagari e Giolitti, per l'esame di un disegno di legge sui fitti.

Il pretore di Bologna condanna il razionamento di energia

Illegittime le sospensioni di elettricità da parte dell'Enel

L'ente obbligato ad avvertire la popolazione con 15 ore di anticipo

BOLOGNA, 21. Con provvedimento d'urgenza a garanzia di un diritto minacciato da un pregiudizio imminente e irreparabile, il pretore di Bologna ha dichiarato illegittima la sospensione di erogazione dell'energia elettrica attuata, secondo un piano clandestino dall'ENEL, e ha disposto che l'ente ponga immediatamente fine a questo stato di cose e compunti un almeno quindici ore di anticipo agli utenti, anche con comunicazioni pubbliche, le modalità e i tempi circa la futura sospensione di energia elettrica. L'arbitrario razionamento dell'elettricità era stato in questi giorni concordemente denunciato dalle organizzazioni sindacali e industriali la negato.

Interruzioni di energia causano alla incoltività pubblica.

L'ENEL ha affidato al pretore nel decreto depositato in cancelleria e che verrà quanto prima notificato alla direzione del compartimento di Firenze — deve usare la « normale » diligenza che si esige da qualunque altra azienda, perché il contratto di fornitura di energia elettrica è un contratto di servizio pubblico. Viene così confermata l'accesa polemica che ha avuto luogo in questi giorni. I quali hanno sostenuto che le precarie condizioni degli impianti sono dovute principalmente ad una grave insufficienza del personale (l'ENEL non ha mantenuto l'impegno di assumere 25 mila dipendenti) e del programma di gestione. Ma a parte il giudizio di merito il giudice ha stabilito che l'ENEL è obbligata a usare la normale diligenza e serietà cautele per evitare che l'utente subisca le conseguenze di un suo deficitario comportamento.

In ricordo di Pietro Secchia
Alessandro Vittadello ha sottoscritto 500.000 lire per l'Unità in memoria del compagno Pietro Secchia.

Un grave lutto per il partito e per l'antifascismo italiano

La scomparsa di Aldo Lamprodi

E' morto ieri in Jugoslavia dove trascorreva un periodo di riposo - La sua lunga e coraggiosa militanza nel partito - Fu condannato a 10 anni dal Tribunale speciale fascista - Combattente in Spagna e dirigente della Resistenza - Il suo ruolo nell'esecuzione di Mussolini - Telegrammi di Longo e Berlinguer

Il compagno Aldo Lamprodi, il famoso « Guido », è stato ucciso nel Comando Generale del CVL, uno dei fondatori del PCI, è morto ieri in Jugoslavia nell'ospedale Jesenice di Lubiana, dove era stato ricoverato in seguito ad un collasso cardiaco. Al momento del trapasso erano ad assistere la moglie Renata e il figlio Roberto. Il compagno Lamprodi aveva 74 anni (era nato a Firenze il 13 marzo 1899). Appena è giunta la notizia del decesso, sono partiti per Lubiana il compagno sen. Silvano Baiocchi, membro della C.C.C. del partito, e il compagno Alessandro Vaia del partito comunista. A Milano che si trovava nella vicinanza della località dove il compagno Lamprodi trascorreva con la famiglia un periodo di riposo.

L'annuncio della morte del compagno Lamprodi è stato dato al Partito dal Comitato Centrale e dalla Commissione centrale di controllo: « La scomparsa del compagno Aldo Lamprodi rappresenta un lutto per tutto il movimento operaio e antifascista nel quale aveva militato per 54 anni. « Con il compagno Lamprodi scompare un comunista, un combattente del movimento operaio, un uomo di coerenza e forza di carattere esemplari. « Entrato a far parte del movimento giovanile socialista nel lontano 1917, quando aveva appena vent'anni, Aldo Lamprodi partecipò alla fondazione del PCI, operando nella nativa Firenze, attivissimo, sia nella gioventù socialista che nel PSI al quale aveva aderito nel 1920.

Il compagno Luigi Longo presidente del Partito, e il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale, hanno inviato ai familiari il seguente telegramma: « Vi giunga la nostra commossa e fraterna partecipazione al dolore che tutti ci affratella per la scomparsa del caro compagno Aldo Lamprodi, militante e dirigente amatissimo del nostro Partito. La sua figura rimarrà di esempio a tutti i comunisti italiani e di incoraggiamento agli antifascisti, ai combattenti per la libertà in ogni parte del mondo ».

« Scoppiata la guerra civile di Spagna, Lamprodi abbandonò la scuola e gli studi per arruolarsi nelle Brigate internazionali, nelle quali assolse compiti di istruttore con il grado di capitano dell'Esercito repubblicano spagnolo. La esperienza in Spagna fu assai preziosa a Lamprodi per i compiti nuovi che doveva svolgere in Italia durante la lotta e la guerra di Liberazione. « Infatti, quando nel novembre 1943 il partito chiama Lamprodi in Italia inviandolo nel Friuli come responsabile politico e militare, egli diventa un combattente esperto e capace del movimento partigiano italiano. Dal '44 al '45 è chiamato alla funzione di responsabile del Partigiano insurrezionale per il Veneto e quindi diviene, fino alla Liberazione, aiutante del compagno Longo al Comando generale del Corpo Volontari della Libertà, svolgendo i compiti più delicati e difficili, ultimo dei quali, assieme a Walter Audisio (Valerio), l'esecuzione dell'ordine di fuocizzazione di Mussolini e degli altri gerarchi fascisti duchi del CLNAI.

Ieri l'ultima udienza alla pretura di Roma

Attesa la sentenza sul ricorso sindacale per il « Messaggero »

La vertenza del Messaggero è finita anche in Pretura. Ieri l'ultimo giorno di udienza per il ricorso presentato dai sindacati dei poligrafici e dai comitati di redazione del Messaggero. La vertenza del 50 per cento del quotidiano, il conseguente tentativo di sostituire il direttore, con l'intenzione di mutare linea del giornale, è stata ritenuta lesiva dello stato dei diritti dei lavoratori, nonché del contratto dei giornalisti. Davanti al pretore Fuicelli, così, sono sfilati l'altro ieri i rappresentanti dei sindacati poligrafici CGIL, CISL e UIL e della Federazione nazionale della stampa. Entrambi, seppur con diversi accenti hanno sottolineato come il licenziamento di Alessandro Perrone è stato deciso in seguito alle pressioni dei magistrati per gli arretrati e dall'altra si preannunciava di trovare i consulenti per la difesa degli imputati? « E' un fatto che i magistrati

« Erano quelli gli anni duri della repressione fascista e Lamprodi combatté, come comunista, la sua battaglia antifascista, prodigandosi con energia e dedizione al Partito nella sua fase clandestina e a fare del partito la forza animatrice della resistenza operaia e antifascista a Firenze e in provincia; e questo fra difficoltà enormi. Per questa sua attività, nel febbraio 1926 Lamprodi venne arrestato e portato davanti al tribunale speciale che lo condannò a 10 anni e 6 mesi di carcere. Il suo atteggiamento in istruttoria, davanti al tribunale e in carcere fu sempre forte, coraggioso, dignitoso. « Scontati sei anni di carcere, liberato dall'amnistia del 1932, Lamprodi riprese subito il suo posto di lotta nelle file del partito a Firenze, dedicandosi per due anni ancora all'attività di direzione politica, sfuggendo alla caccia della polizia e alle persecuzioni dei fascisti. Nel 1934 evitò un nuovo arresto espatriando in Francia, dove poté realizzare una sua grande aspirazione: andare in una scuola di partito a Mosca. Così il giovane falegname-ebanista poté sviluppare la sua cultura e completare e affinare le sue conoscenze teoriche del marxismo e del leninismo acquisite durante la lotta clandestina. « Scoppiata la guerra civile di Spagna, Lamprodi abbandonò la scuola e gli studi per arruolarsi nelle Brigate internazionali, nelle quali assolse compiti di istruttore con il

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

ONORE AL MERITO

Il Direttore mi ha passato, perché la pubblicità, la seguente lettera inviata agli "Oggi"...

Il Ministro per il Commercio con l'Estero - Roma 12 luglio 1973. Preg. 15352. Egregio Direttore, nell' "Oggi" dell'11 luglio Fortebraccio dedica una nota di commento alle presunte ragioni della mia designazione...

Colgo l'occasione per assicurare il suo corsivista che il mio stato d'animo è normale. Gli sono grato per la preoccupazione che se ne è data e lo invito ad associarsi a me nella lotta anticaric...

Signor Ministro, Lei ha scritto, come ho precisato in principio, al direttore dell' "Unità"...

Ma veniamo al merito della Sua lettera, signor Ministro, perché il proposito di questa mia lettera è quello di sapere se Lei è un vero vengiano all'antica...

Il fatto nuovo che ha provocato reazioni critiche nella grande maggioranza degli americani, è stato invece la fiammata dei prezzi...

L'AMERICA DI WATERGATE I conti che non tornano

Con l'inflazione Nixon ha perso la possibilità di controbattere le accuse che gli venivano rivolte, presentandosi come l'alfiere di una lotta contro il carovita - L'economia americana si dibatte fra un'espansione febbrile e l'imminente ricaduta in un nuovo periodo di recessione - La disoccupazione ristagna su una quota del cinque per cento

Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI, luglio

Vi è sempre se dobbiamo credere a quel termine, forse discutibile e impreciso, ma così rispettato e universalmente impiegato in America, che è fornito dai sondaggi di opinione...

La cosa più sorprendente in quanto all'economia americana attraverso un periodo di ascesa o - come ormai si è soliti dire anche da noi - di boom...

La fiammata dei prezzi

Intanto, come già era accaduto in passato, neanche il momento di rinnovata espansione ha portato grossi sensibili nella soluzione dei problemi strutturali del paese...

Il fatto nuovo che ha provocato reazioni critiche nella grande maggioranza degli americani, è stato invece la fiammata dei prezzi...



NEW YORK - La Borsa di Wall Street

te quella serie di restrizioni e di controlli, che ebbero inizio nell'agosto 1971, quando gli Stati Uniti decisero anche di non convertire più i loro dollari all'estero...

zione piuttosto relativa per un consumatore che vede calare il proprio potere di acquisto. Nixon ha compiuto a metà giugno una mossa spettacolare, proclamando un blocco dei prezzi per 90 giorni...

rimangiarsela in parte, e tutta politica, presa col parere contrario dei suoi massimi consiglieri economici. Il presidente si proponeva di riguadagnare il terreno perduto con lo scandalo Watergate...

do sufficiente contro le accuse di arbitrio anticostituzionale, cui è sottoposto. Sino a quel momento Nixon non aveva mai fatto in passato...

UNA MOSTRA A BOLOGNA

GLI ANTICHI TESORI DELL'ECUADOR

Testimonianze di un'arte di millenni nella quale si riflettono le diverse esperienze dei popoli della montagna e della costa - Un intreccio intenso e solidale tra mondo umano e mondo naturale

BOLOGNA, luglio

Nei giorni scorsi si è aperta a Bologna, nel Palazzo del Podestà, dopo una lunga esposizione romana e prima di far tappa a Parigi, Londra, Bruxelles, Bonn, Mosca e in altre città europee, la mostra « Tesori dell'Ecuador »...

quella raccolta, formata dal collezionista ed artista bolognese Pelagio Palagi nella prima metà del secolo scorso, è testimonianza singolarmente precoce di un interesse responsabile anche per manifestazioni culturali periferiche...

Un occhio infallibile

Il pubblico bolognese non è dunque impreparato a questa mostra che offre una larga e nel complesso esauriente esemplificazione dell'arte dell'Ecuador, abbracciando, pur con qualche lacuna, un arco di tempo vastissimo, dal IV millennio a.C. fino a tutti gli inizi del XVIII secolo...

Nelle ceramiche grandi e piccole, nei vasi e nelle bottiglie, si affacciano volti o forme di animali, che un occhio infallibile sorprende in un gesto o in un atteggiamento abituale e insieme irripetibile...

Le statuette femminili

E tuttavia questi oggetti, così eloquenti sul piano formale, non ci forniscono da soli un quadro esauriente della civiltà nell'Ecuador prima della dominazione spagnola...

Ma non sono che ipotesi. Lo stato dell'archeologia ecuadoriana non consente oggi un giudizio definitivo sulla psicologia collettiva, né hanno tutti lo stesso significato...

Renzo Grandi

« Caro Fortebraccio, sono un vecchio pensionato e se ti raccontassi la mia vita, sempre nel bisogno, dovrei riempire chissà quante pagine... »

« Caro S.S., scusami se non posso dedicarti più di due o tre righe. La differenza è che chi è il padrone di casa ha voluto, morendo, regalare il suo, mentre si è ben guardato dal restituirci com'era suo dono... »

ALL'INFERNO

« Caro Fortebraccio, sono un vecchio pensionato e se ti raccontassi la mia vita, sempre nel bisogno, dovrei riempire chissà quante pagine... »

ranza non è certo rappresentata dagli economisti, i quali attraverso un periodo di questo momento un periodo di scarso prestigio, visto che le loro previsioni si rivelano imprecise e le loro ricette impopolari...

Il fenomeno è degno di nota perché il pubblico americano, facilmente influenzabile, non è per sua natura recalcitrante. Esso è piuttosto propenso a collaborare col potere in questo genere di iniziative...

Silenziози giapponesi

Il mitico americano medio deve fare i conti con problemi che non rientrano più nel suo consueto orizzonte. Il paese dell'abbondanza e dello spreco, stimolato dal mattino alla sera a consumare...

Giuseppe Boffa

« E' stata inaugurata nel Castello di Sarnano in Reggello, presso Firenze, la rassegna "Omaggio a Pablo Picasso"...

tesoro di dollari e di beni perduto per la nostra economia, dove si alimentano così le fiamme dell'inflazione...

I dubbi crescono nell'opinione pubblica e non trovano risposta. Non la trovano, in particolare, nei discorsi da cui Nixon si riprometteva invece un alto prestigio...

Rassegna di omaggio a Picasso

« E' stata inaugurata nel Castello di Sarnano in Reggello, presso Firenze, la rassegna "Omaggio a Pablo Picasso"...

« E' stata inaugurata nel Castello di Sarnano in Reggello, presso Firenze, la rassegna "Omaggio a Pablo Picasso"...

Advertisement for mazzotta editore featuring 'novità' and 'IL MARXISMO E LA CITTÀ' by Henri Lefebvre, translated by Mario Spina.

SETTIMANA SINDACALE

La forza del movimento

Per una intera settimana a Genova e a Taranto i lavoratori sono stati protagonisti di significative iniziative contro il carovita, per l'occupazione ed un nuovo corso economico e sociale.



ROSSITTO - Valore dirimpettito delle lotte bracciantili

sciat soli in questa battaglia. Nel Mezzogiorno le popolazioni di interi centri grandi e piccoli, gli operai, i contadini, i commercianti, gli artigiani si vanno sempre più schierando con i braccianti.



TOGNI - Ha già cominciato a battere le strade antiche

Parma, Modena, Treviso. In altre province si tratta. Viene dalle campagne italiane, soprattutto da quelle del Mezzogiorno, una precisa indicazione sulla strada da seguire per saldare l'azione rivendicativa con la più generale per rinnovare la società intera.

Incalzante l'azione del sindacato contro il carovita per lo sviluppo

Martedì il Direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL - Si rifiuta il dilemma tra ripresa economica e riforme. Prime valutazioni sul programma del governo - Definire obiettivi concreti e controparti bene individuate

Il Comitato Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil si riunisce martedì alle ore 9 presso il centro studi e formazione sindacale della Cgil a Ariccia.

La riunione del Direttivo della Federazione unitaria indetta il 21 luglio è senza dubbio molto importante. Essa rappresenta un nuovo banco di prova del sindacato, della sua capacità di affrontare i gravi problemi del Paese e di definire un indirizzo di politica economica in una situazione difficile come è l'attuale.



Operai dell'Italsider di Taranto nel corso di una manifestazione contro il carovita, per l'occupazione e le libertà sindacali.

Per un nuovo corso economico e sociale

Domani a Taranto i lavoratori scendono in sciopero generale

L'azione di lotta al termine di una intensa settimana di iniziative di massa per l'occupazione e contro il caro vita - Corteo e manifestazione con Marianetti - Le richieste dei sindacati al governo e alle partecipazioni statali

Il 29 LUGLIO

Si riuniscono i sindacati ferroviari per la piattaforma della categoria

La riunione del Direttivo si colloca dopo la lettera inviata a Roma dal governo e dopo l'uscita al nuovo governo e dopo il primo incontro che deve aver luogo con i responsabili dei dicasteri economici.

La riunione del Direttivo si colloca dopo la lettera inviata a Roma dal governo e dopo l'uscita al nuovo governo e dopo il primo incontro che deve aver luogo con i responsabili dei dicasteri economici.

Dal nostro corrispondente

TARANTO. 21. Domani l'altro i lavoratori di Taranto daranno vita allo sciopero generale di 4 ore, a conclusione della settimana di lotta per l'occupazione e contro il carovita indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL.

Una forza, quindi, di decine e decine di migliaia di lavoratori scenderà in lotta su obiettivi precisi rivolgendosi a controparti ben definite: governo, partecipazioni statali, enti locali ed enti pubblici.

Mentre si preparano scioperi generali provinciali e manifestazioni di massa

GRANDE MOBILITAZIONE POPOLARE DI SOLIDARIETÀ CON I BRACCianti

A Brindisi il lavoro di tutte le categorie si fermerà martedì - Nella stessa giornata manifestazioni a Lecce, dove gli agrari proseguono nella linea di chiusa intransigenza - Giovedì lotta generale a Ferrara - Rotte le trattative a Forlì - L'azione nel Ravennate

A Brindisi, Lecce e Ferrara, nel pieno sviluppo della lotta bracciantile, si stanno preparando gli scioperi generali e grandi manifestazioni provinciali a sostegno delle rivendicazioni e i confronti provinciali di categoria.

settore terziario, giovani studenti. L'amministrazione comunale ha deciso di diffondere un manifesto di solidarietà, mentre il Consiglio comunale è stato convocato per martedì 24 luglio.

che colpisce esclusivamente le grandi aziende capitalistiche. La crescita attorno alla lotta stessa di un vasto movimento di consenso e di sostegno ha prodotto un primo risultato, quello di ricondurre al tavolo del negoziato la Confagricoltura, che col ben noto atteggiamento di intransigenza aveva provocato l'interruzione delle trattative.

FORLÌ - Si sono rotte ieri le trattative per il nuovo contratto provinciale di lavoro dei braccianti a causa del rifiuto dell'unione agricoltori provinciale di corrispondere ai salariati fissi il 100% del salario anche nei casi di sospensione, norma questa che è già stata conquistata in altre province emiliane.

BRINDISI - Continua la lotta dei braccianti e del colono. La giunta municipale di ieri ha visto una ripresa massiccia della iniziativa sindacale della zona colinare, con forti scioperi nei comuni di Grotte, San Vito e Cisternino, oltre che nei comuni di Mesagne e Iatiano.

FERRARA - Lotta compatte dei braccianti ferraresi. Dal direttivo unitario Federbraccianti-Fisba-Uisba

RAVENNA - Sciopero di mezza giornata martedì 24 nelle campagne del Ravennate. Per domani i sindacati hanno chiesto la convocazione di una riunione della Federazione sindacale unitaria nel quadro delle iniziative regionali della categoria.

RAVENNA - Sciopero di mezza giornata martedì 24 nelle campagne del Ravennate. Per domani i sindacati hanno chiesto la convocazione di una riunione della Federazione sindacale unitaria nel quadro delle iniziative regionali della categoria.

LECCO - Se gli agrari salentini con il loro atteggiamento elusivo e dilatorio, pensavano di sfuggire alle proprie responsabilità e di scagionare la lotta dei coloni e dei braccianti in ordine al rispetto del capitolato e al rinnovo contrattuale, ebbene gli scioperi e le manifestazioni di questi giorni hanno segnato il pieno fallimento di questo disegno.

Le lotte contrattuali dei braccianti, sia quelle più positivamente concluse che quelle tuttora aperte, i problemi dell'occupazione e del collocamento sono stati i temi discussi dall'ultimo Consiglio direttivo della Federazione unitaria (Federbraccianti-Cgil-Fisba-Cisl e Uisba Uil) che si è svolto nei giorni scorsi a Roma.

Il documento ricorda ancora che è necessario giungere ad un confronto di merito sugli indirizzi delle partecipazioni statali nei riguardi dell'agricoltura, avendo come base la meccanizzazione agricola, l'impiego di prodotti chimici derivati, la ristrutturazione dell'industria alimentare.

Si stanno sviluppando iniziative dirette contro il carovita. Come vi proponete di dare continuità e maggiore incisività al movimento?

Si sono giunti ad un punto nel quale le azioni del sindacato debbono definire obiettivi concreti e controparti di volta in volta bene individuate. Dobbiamo cioè rendere l'azione del sindacato sempre più incisiva e finalizzata verso dei risultati positivi, contro l'incalzante dei prezzi, per il miglioramento delle pensioni, dei sussidi di disoccupazione e degli assegni familiari.

Ottusa chiusura sui temi dell'organizzazione del lavoro

Alle trattative per i minatori grave atteggiamento dei padroni

Ancora pesantemente negativo è l'atteggiamento del padronato (pubblico e privato) al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto dei 20 mila minatori.

Ente appaltante: Comune di Abbadia S. Salvatore. Domanda di partecipazione alla gara: Le domande dovranno essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune in carta legale.

Il punto chiave sta proprio in questo maldestro tentativo di non voler accettare « principi » che sono ormai diventati patrimonio di grandi categorie dell'industria, come dell'agricoltura, dei servizi.

Ecco come si viaggerà da Milano verso Napoli e Bari nei giorni di fine luglio

LA CORRIDA DELLE AUTOSTRADE

Colonne e caos previsti da venerdì prossimo a fine mese - « Sin quando le auto avanzano anche a 40 all'ora, tutto bene... ma basta un tamponamento e sono guai » - Il problema dei cantieri sull'Appennino e delle deviazioni - Cifre e statistiche da far rabbrivire: l'anno scorso, in tre giorni, viagiarono un milione e mezzo di auto private! - « Quest'anno saranno almeno un dieci per cento in più... » - Vuote assurdamente le strade statali

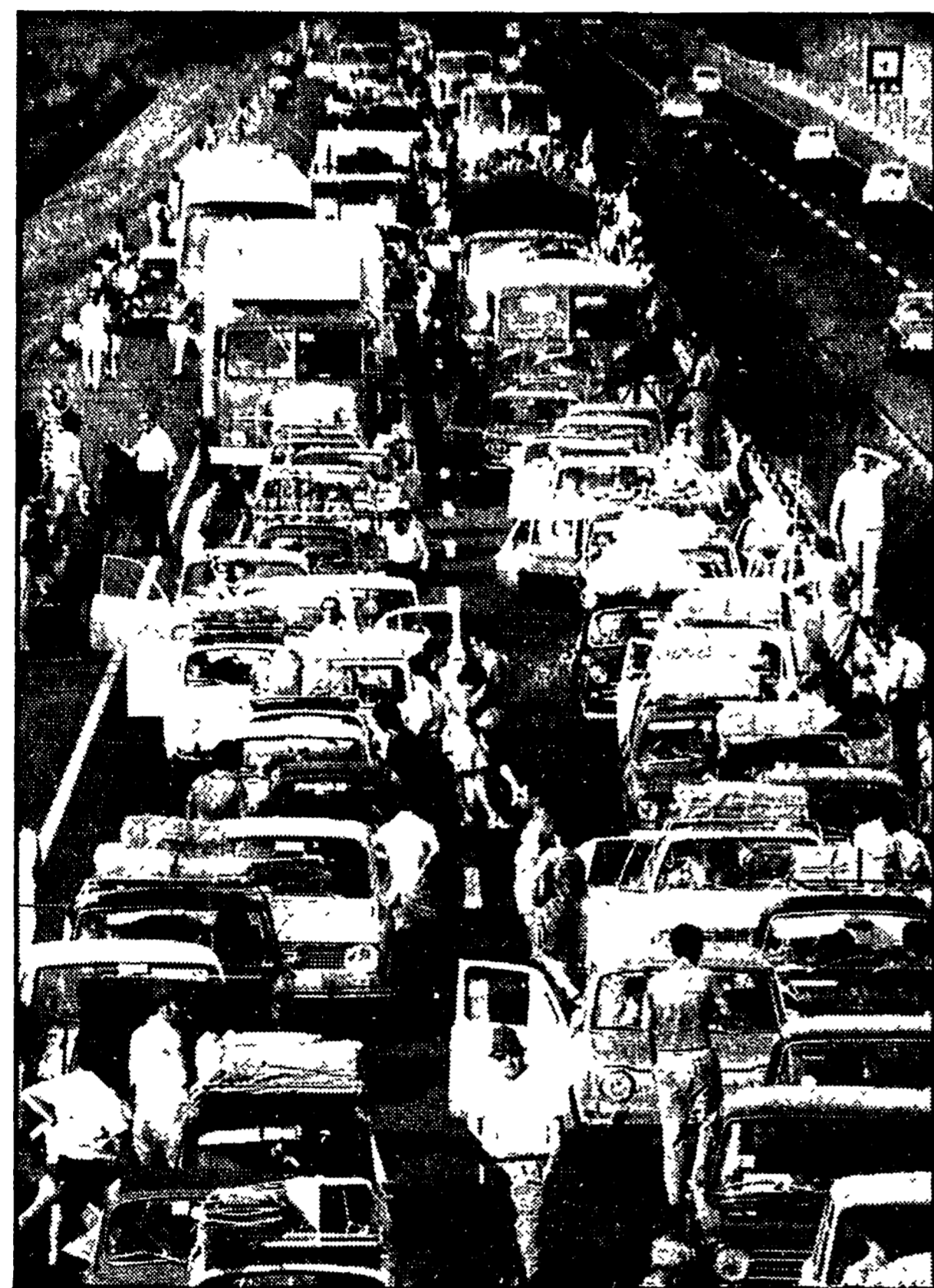
E' come un fiume in piena che, scendendo a valle, si ingrossa a poco a poco, sino a rompere gli argini e a straripare. L'immagine è un po' sbiancata ma ritrae il caos delle autostrade, uomini della polizia stradale, soprattutto le vittime, gli automobilisti « incastrati » nelle solite utilitarie stracolte di valigie, meno che l'autostrada, la Bologna-Rimini, l'Appennino, tutte le altre arterie con tanto di pedaggio « funzionano » proprio così nel periodo del cosiddetto grande esodo: fine luglio, primi di agosto, quando i lavoratori del sud tornano a casa, al paese natio per qualche giorno. Perché l'esodo non li coinvolge nel senso tradizionale delle vacanze: c'è una statistica precisa, solo il 30 per cento dei lavoratori va in ferie, gli altri a casa o bloccati nelle grandi città.

Adesso cinque giorni prima della chiusura della Fiat e degli altri grandi stabilimenti industriali del nord, già si sa che il traffico sarà in piena ondata a Piacenza e a Bologna, o a Firenze, e come sarà la seconda ondata: è supergiorno come e perché si arriverà al rallentamento dei camion, purtroppo anche alla paralisi. « Sin quando la colonna avanza, va tutto bene » - dice il maggiore Mario Cersuola, della Polizia stradale, « ma basta un tamponamento e tutto diventa certamente una strada urbana ma insomma si cammina, a quaranta, cinquanta all'ora... Ma basta un tamponamento e tutto diventa certamente una strada urbana ma insomma si cammina, a quaranta, cinquanta all'ora... ».

A Bologna, venerdì prossimo, la prima ondata è attesa tra le 17.30 e le 18.30. Perché proprio venerdì, è presto spiegato: la Fiat chiude con il primo turno di lavoro, gli operai non ripassano nemmeno a casa; hanno già sistemato tutto; moglie e figli li attendono davanti allo stabilimento; la partenza è immediata e quella, a trecento, a quattrocento, a cinquecento e più chilometri di distanza saranno già scattati tutti i possibili dispositivi di emergenza: ambulanze e carri attrezzati nei punti nodali, ovunque pattuglie di polizia e il controllo dell'autostrada, gli elicotteri, le comunicazioni radio da una stazione all'altra, da un comando della Polizia all'altro.

Sono settimane che questo piano viene discusso. C'è stata anche un'affollatissima riunione al ministero degli Interni, presenti ufficiali, direttori di tronco dell'autostrada, rappresentanti di tutti i trasportatori. Si è cercato di convincere quest'ultimi a stasera, a casa, almeno sabato 28. « Il traffico pesantissimo dell'Appennino », dice il colonnello Cersuola, « non si ferma mai: mentre gli altri vanno in ferie o a casa, loro continuano a lavorare, hanno ributtato e non sembra possibile accusarli di niente, tantomeno di egoismo. »

Il quadro, naturalmente, è nero; le previsioni, preoccupanti. Ci sono le cifre ufficiali a dare solo una pallida idea di quello che diventerà l'autostrada nei giorni del « grande esodo », di quando, se va bene, il traffico normale (mezzi pesanti, fuori del calcolo) è almeno a un terzo delle cifre che si riferiscono ovviamente all'anno scorso e fanno venire i brividi. In tre giorni, da sabato 29 luglio a lunedì 31, si calcolano un milione e mezzo di auto assaltate alle autostrade; ci furono episodi drammatici: feriti in una serie interminabile di tamponamenti, un incidente caldo e il crollo del nervi; un paio di ambulanze messe fuori uso mentre accorrevano tra le file (e non ci lasciano libera nemmeno una seconda emergenza... e noi non si sa come passare) a soccorrere feriti e svenuti; gli uomini della Stradales semisoccati all'interno di una galleria, quella di Montespichio sull'Appennino, dove sostavano centinaia di vetture con il



Attenti a codice e pneumatici ma anche al pieno di benzina

I Consigli sono quelli di sempre. Li elenchiamo alla rinfusa. ● Attenzione alle gomme: tanti sono gli incidenti che sono avvenuti e avvengono sulle autostrade per l'esplosione di pneumatici usurati o non perfettamente a pressione. ● Attenzione ai tamponamenti, non necessariamente pericolosi in codice chilometrico ma che possono significare la paralisi locale. C'è una statistica al proposito: il tipo di incidente più diffuso sulle autostrade è quello per tamponamento. Raggiunge una percentuale del 40 per cento; ed è una percentuale sempre in aumento. ● Attenzione ai sorpassi, dove e quando sarà possibile effettuarli. Il discorso vale per chi supera ma anche per chi deve essere sorpassato. ● Attenzione alla velocità di sorpasso senza aver dato uno sguardo al retrovisore; è pericoloso e assurdo (e non si utilizza così tutta l'autostrada), spiega il tecnico, marcire sempre in corsia esterne, dove è vietato, e soprattutto durante il weekend; sia cominciando ad accedere sull'autostrada, dove sono diventati difficili i rifornimenti. E non è detto che le compagnie non decidano di dare un vergognoso « giro di chiave » proprio a fine mese.

● Soldi contati ai caselli di uscita in modo che le operazioni vengano facilitate al massimo e non si perdano minuti di tempo « preziosi ». ● Attenzione infine alla benzina. Due o tre anni fa, l'autostrada si bloccò di questi tempi perché a Roncabiccio, nell'Appennino, si creò un ingorgo di chilometri causato dalle auto che dovevano fare benzina ed attendevano di entrare nell'area di servizio. Migliaia di automobilisti erano partiti con il pieno da Torino, o Milano e si erano trovati tutti praticamente a secco nella stessa zona; se una parte di essi si fosse fermata prima, non sarebbe successo niente. Quest'anno, comunque, il pericolo grande è quello di un blocco di camion, che si continuano a dipingere e ridipingere le strisce quando sarebbe stato possibile inserire le strisce di riserva. Al momento di un blocco, gli istruitori di servizio, per i lavori nella galleria di Montespichio... rievocano pensando al passato. Qualcuno sostiene che quest'anno il « record » potrà essere battuto. Anche qui i provvedimenti sono pronti: gli esattori consegnano un volantino, ai caselli, spiegando possibili strade da seguire, e scendevano, ma soprattutto da lavoratori ed emigranti, punta non solo verso la Riviera Adriatica ma soprattutto verso i paesi d'Abruzzo e di Puglia, e che, soprattutto nel primo tratto, marcia, se tutto va bene, a non più di venti chilometri all'ora. Un'altra ondata si inerpica invece verso l'Appennino, verso Firenze e Roma, verso Napoli e la Calabria, e la Sicilia.

motore acceso e dove loro erano entrati per spingere auto in panne. « Per fortuna non dobbiamo fare le balie », spiega ancora, « spiegano al l'anno precedente una donna avesse partorito proprio in cima all'Appennino, nell'auto arroventata dal sole (e le temperature erano quelle di quelle di lotta raggiungono valori africani...) e trasformata in nursery. »

« Se percentuali e statistiche non ci tradiscono, e sarebbe proprio una fortuna, quest'anno il traffico dovrebbe aumentare del nove, dieci per cento », spiegano alla società autostrade. Ma ci sarebbe una « speranza »: i giorni di fine mese sono più scaglionati quest'anno (da venerdì 21 a mercoledì 24, sono almeno cinque e chissà... in attesa, si studiano piani e contropiani; si sostiene che lo intasamento al nord è stato evitato; di comune già totale o peggio del passato non potrà davvero andare; si spiega che nel sud, invece, le percentuali

di automobilisti che percorrono la Roma-Napoli sono in continuo aumento, esodo o non esodo. Comunque i punti nevralgici sono soprattutto al nord: Milano, naturalmente, dove convergono anche gli emigranti che rientrano dallo estero; la stazione di Piacenza, dove arrivano i lavoratori e da Torino e da Genova, e i turisti soprattutto dalla Francia; la stazione di Bologna, dove arrivano anche le colonne dal Veneto e dove, per fortuna, il fiume almeno si divide. Una ondata aggredisce la Bologna-Rimini: è quella che, formata da turisti tedeschi e scandinavi, ma soprattutto da lavoratori ed emigranti, punta non solo verso la Riviera Adriatica ma soprattutto verso i paesi d'Abruzzo e di Puglia, e che, soprattutto nel primo tratto, marcia, se tutto va bene, a non più di venti chilometri all'ora. Un'altra ondata si inerpica invece verso l'Appennino, verso Firenze e Roma, verso Napoli e la Calabria, e la Sicilia.

re il sistema del rubinetto », dicono alla società, e spiega come è facile, facile; si rallenta l'ingresso al casello (spesso l'utente non capisce il motivo e si agita, ma lo facciamo per lui) per evitare intasamenti ancora peggiori. ● ● ●

Ma sono tutti palliativi, come è facile spiegare. I problemi veri, le cause reali di tanto caos sono a monte: c'è il problema enorme dello slittamento del traffico verso il sud, della chiusura non totale e comunque non contemporanea delle grandi fabbriche del nord; c'è il problema altrettanto enorme del disservizio del trasporto pubblico, e segnatamente delle ferrovie, che spinge, come impone e desidera la Fiat, verso la strada privata; poi ci sono i problemi veri e propri della rete autostradale italiana. Che è senz'altro la più estesa in Europa dopo quella tedesca, ma che è stata costruita in fretta e in furia, in base a scelte prioritari e disattenti, come discutibili. In un paese dove mancano a migliaia ospedali e scuole, e progetti per nuove strutture, per nuove corsie.

« O facciamo le une e le altre, oppure il caos e la paralisi si estenderà a tutti i giorni dell'anno intero... », profetizzano alla società autostrade. « Per viaggiare bene di questi giorni, non basterebbe un miliardo e mezzo, e progetti per nuove strutture, per nuove corsie. »

Le accuse sono note. Perché non si sono costruite le carreggiate e i blocchi di cemento armato utilizzati per esempio in Germania e che durano molti anni, si continuano a dipingere e ridipingere le strisce quando sarebbe stato possibile inserire le strisce di riserva. Al momento di un blocco, gli istruitori di servizio, per i lavori nella galleria di Montespichio... rievocano pensando al passato. Qualcuno sostiene che quest'anno il « record » potrà essere battuto. Anche qui i provvedimenti sono pronti: gli esattori consegnano un volantino, ai caselli, spiegando possibili strade da seguire, e scendevano, ma soprattutto da lavoratori ed emigranti, punta non solo verso la Riviera Adriatica ma soprattutto verso i paesi d'Abruzzo e di Puglia, e che, soprattutto nel primo tratto, marcia, se tutto va bene, a non più di venti chilometri all'ora. Un'altra ondata si inerpica invece verso l'Appennino, verso Firenze e Roma, verso Napoli e la Calabria, e la Sicilia.

« Bisogna starci sull'Appennino in giorni come questi per capire », dicono alla società autostrade. « Una coda lunga sette chilometri, per i lavori nella galleria di Montespichio... rievocano pensando al passato. Qualcuno sostiene che quest'anno il « record » potrà essere battuto. Anche qui i provvedimenti sono pronti: gli esattori consegnano un volantino, ai caselli, spiegando possibili strade da seguire, e scendevano, ma soprattutto da lavoratori ed emigranti, punta non solo verso la Riviera Adriatica ma soprattutto verso i paesi d'Abruzzo e di Puglia, e che, soprattutto nel primo tratto, marcia, se tutto va bene, a non più di venti chilometri all'ora. Un'altra ondata si inerpica invece verso l'Appennino, verso Firenze e Roma, verso Napoli e la Calabria, e la Sicilia. »

Intanto, mentre la tecnica migliora ed evolve, e le ditte appaltatrici continuano a vivere d'autostrada, milioni di turisti e di emigranti si stanno preparando a fare un viaggio di ritorno. E' tutto grigio, offre il Comune di Roma.

« Bisogna starci sull'Appennino in giorni come questi per capire », dicono alla società autostrade. « Una coda lunga sette chilometri, per i lavori nella galleria di Montespichio... rievocano pensando al passato. Qualcuno sostiene che quest'anno il « record » potrà essere battuto. Anche qui i provvedimenti sono pronti: gli esattori consegnano un volantino, ai caselli, spiegando possibili strade da seguire, e scendevano, ma soprattutto da lavoratori ed emigranti, punta non solo verso la Riviera Adriatica ma soprattutto verso i paesi d'Abruzzo e di Puglia, e che, soprattutto nel primo tratto, marcia, se tutto va bene, a non più di venti chilometri all'ora. Un'altra ondata si inerpica invece verso l'Appennino, verso Firenze e Roma, verso Napoli e la Calabria, e la Sicilia. »

Intanto, mentre la tecnica migliora ed evolve, e le ditte appaltatrici continuano a vivere d'autostrada, milioni di turisti e di emigranti si stanno preparando a fare un viaggio di ritorno. E' tutto grigio, offre il Comune di Roma.

Intanto, mentre la tecnica migliora ed evolve, e le ditte appaltatrici continuano a vivere d'autostrada, milioni di turisti e di emigranti si stanno preparando a fare un viaggio di ritorno. E' tutto grigio, offre il Comune di Roma.

Recuperati preziosi « pezzi » d'archeologia

A Firenze la base del furto al museo di Gela?

VENTI monete d'argento greche del seicento sottratte durante una rapina nel gennaio scorso dal museo di Gela e il cui valore è stato valutato in un miliardo, sono state recuperate dalla Criminalpol toscana in un appartamento di via Cittadella 5. Due persone sono state arrestate per ricettazione: Paride Franco, 43 anni, e Cristoforo Legname, 24 anni, da Gela. Oltre alle preziose monete, la polizia ha recuperato nell'appartamento intestato al Franco numeroso materiale archeologico autentico il cui valore si aggira sui cento milioni.

La rapina al museo di Gela, portata a termine il 17 gennaio scorso, da perfetti maestri che scelsero i pezzi più importanti, destò enorme scalpore per l'audacia con cui i banditi — quattro, armati e mascherati — avevano compiuto l'assalto e per l'instabile valore dei pezzi rubati. Qualcuno sostiene che molto probabilmente le monete erano finite subito nelle mani di qualche collezionista privato. A distanza di sette mesi la Criminalpol toscana e la squadra mobile hanno ritrovato una parte del tesoro di Gela. Come si è giunti al ritrovamento? Da qualche tempo la polizia era sulle tracce di un certo Franco, sospettato di essere un grosso riciclatore di opere d'arte. Nessuno però, lo conosceva personalmente; sapevano che trattava grossi affari, che compiva soventi viaggi al sud, ma nessuno sapeva la sua identità.

Dopo diversi mesi di indagini, gli agenti hanno ritenuto che il Franco che cercavano fosse proprio Paride Franco. Con una autorizzazione del magistrato, hanno perquisito l'abitazione di un giovane di via Cittadella 5, dove sono stati trovati i preziosi materiali archeologici e le venti monete. Gli agenti non potevano certamente conoscere il valore delle opere e tanto meno sapere che le monete d'argento facevano parte delle 600 rubate a Gela e che erano state coniate più di duemila anni fa, durante la dominazione greca in Sicilia. E' stata la professoressa Martelli, sovrintendente alle antichità, che ha esaminato il materiale, a rivelare che le monete greche facevano parte della collezione sottratta al museo siciliano. La professoressa Martelli ha dichiarato che anche le anfore, le stante e l'altro materiale archeologico, di cui il Franco aveva in custodia, erano probabilmente appartenute ad altri musei siciliani.

Dopo l'interrogatorio il Franco e il Legname sono stati trasferiti al carcere delle Murate. Il Franco ha dichiarato alla polizia di aver acquistato le monete da alcuni sconosciuti al prezzo di 2.000 lire ciascuna.

Esaurito dal lavoro si uccide a 20 anni

UNA sconvolgente notizia è giunta a tarda notte da Paganica: un giovane di appena 20 anni, stremato dal lavoro per i suoi lavori infernali, si è tolto la vita, impiccandosi al soffitto della propria casa. La vittima è Abramo Casanolo, lavoratore in un complesso industriale di Sulmona, località abbastanza distante dal luogo di residenza (Paganica, frazione dell'Aquila). Il padre di Casanolo, un operaio, è gravemente ammalato e il giovane ha trascorso tutta la vita a prendersi cura di lui e a lavorare per lui. Il giovane era considerato da tutti un tipo tranquillo, servizievole, estremamente diligente.

Ad un punto di rottura la situazione nel vecchio carcere dell'Ucciarдоне

Il dramma di coloro che sono in attesa di giudizio - In 700 nelle assurde celle di isolamento senza luce e servizi igienici - Il dramma potrebbe esplodere da un momento all'altro - Il tentativo di calmare i detenuti con 150 televisori

Un'istruttoria. In tutto sono 700 i reclusi che attendono ancora una sentenza della magistratura. Ed è proprio contro di loro che il regolamento carcerario si accanisce in maniera più atroce: coloro che attendono l'interrogatorio del magistrato sono reclusi in celle di isolamento, riasse in sei punti delle misure più urgenti da disporre nel carcere palermitano in attesa di una riforma dei codici e dei regolamenti. Innanzitutto « ha scritto un ex detenuto, che ha ricevuto l'incarico di denunciare la situazione del carcere di Palermo dal suo ex compagno di prigionia — occorre che venga aperta al più presto un'inchiesta sulle condizioni di vita all'Ucciarдоне. Nel frattempo i detenuti richiedono una assistenza medica più solerte; la possibilità di scrivere più spesso alle loro famiglie; un vitto più decente. »

« Tutto ciò — conclude il messaggio — viene fatto al più presto. Perché — affermano i detenuti dell'Ucciarдоне nel loro appello — la situazione è giunta ad un punto limite. »

« Vincenzo Vasile »

Alga rarissima blocca il mare sulla costa abruzzese

Gli scienziati dell'Istituto Ittico di Pescara hanno cominciato stamane ad esaminare i campioni di una misteriosa gelatina che si sta riproducendo a ritmo vertiginoso sul fondo dell'Adriatico a 60 km dalla costa abruzzese. All'Istituto diretto dal prof. Petru sono stati portati campioni in base ai quali è stato stabilito che si tratta di una alga di specie rarissima difficilmente eliminabile. L'alga, hanno riferito i pescatori, forma una specie di gelatina pesante e biancastra che si impiglia nei reti dei pescherecci e li strappa.

« Vincenzo Vasile »

Assurda tragedia nella notte in casa di un commerciante a Torino

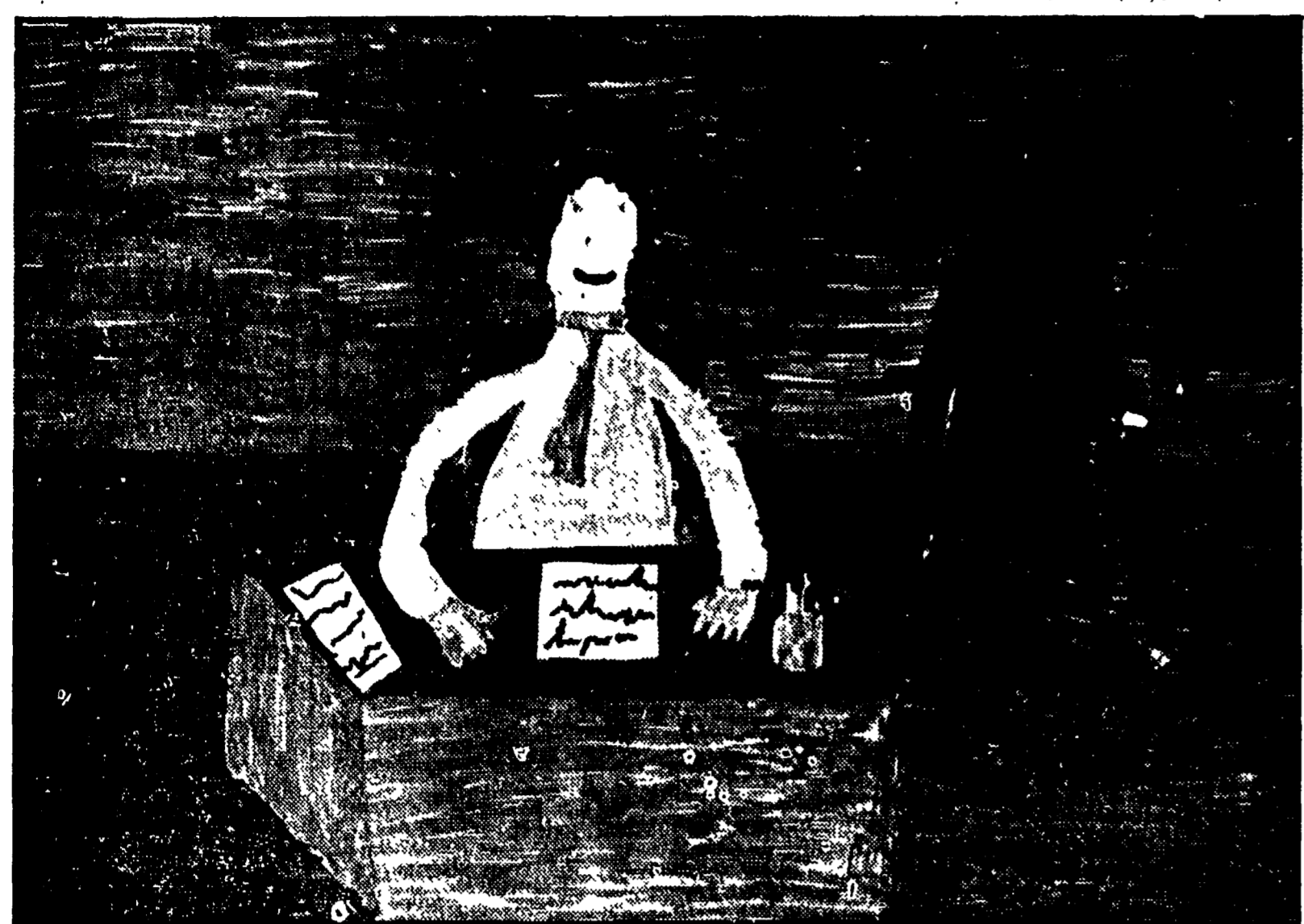
Un uomo, ossessionato dalla paura dei ladri, ha freddato la scorsa notte con un colpo di rivoltella alla gola la propria moglie, scambiandola per uno svaliatore. Del tragico episodio è stato protagonista un commerciante torinese, di 44 anni, Albino Dresco, residente al quinto piano di un palazzo di via Ravenna 15 e proprietario di un negozio di abbigliamento nel centro della città, in via Garibaldi 13. La vittima è la moglie Lidia, 43 anni, a sua volta padrona di un secondo negozio in Piazza San

Carlo. La coppia ha un figlio di 10 anni, Roberto, che si trovava dalla nonna a Villar Perosa a trascorrere le vacanze. Venerdì 21 a mezzanotte Albino Dresco avrebbe raggiunto il piccolo, ed insieme si sarebbero recati in vacanza al mare. La tragedia è maturata in un'occasione in cui i due sono giunti nei confronti di ladri e svaliatori: la coppia aveva già subito, negli anni precedenti, tre furti e in quelle occasioni i materiali avevano svuotato il loro alloggio di ogni oggetto prezioso, quadri, argenteria, pellicce, ecc. La abitazione del Dresco, dopo l'ultimo furto, aveva assunto l'aspetto di una cella di sicurezza: serrature, chiavistelli e catenelle alle porte; reti protettive alle finestre, indicavano una paura fuori da ogni limite. Ultimamente l'uomo si era comprato una grossa rivoltella a tamburo, una Smith and Wesson special, che teneva sempre a portata di mano nel cassetto del proprio comodino da notte. Poco dopo l'una il marito ha raggiunto la consorte in camera da letto, e si è immediatamente assopito. Viene svegliato di soprassalto neanche due ore dopo. Alcuni rumori provenienti dalla stanza da bagno lo mettono in allarme. Nel buio, con circospezione, l'uomo cerca di rendersi conto di cosa stia accadendo: sente l'orecchio, aguzza la vista. Pochi minuti dopo i rumori si ripetono. Nel buio Albino Dresco non riesce a vedere se la moglie sia nel letto, ma non l'ha sentita muoversi, né tantomeno alzarsi, per cui deduce che deve essere ancora addormentata. Preferisce non svegliarla. Un allarme in piena notte scuotebreve ancor di più i suoi nervi già tesi: l'uomo decide di agire da solo. Arriva di fronte alla porta della « toilette »: dietro c'è sicuramente qualcuno. Contro le fessure di luce che attraversano le taparelle si intravede l'ombra

di una persona. Albino Dresco, dopo attimi di esitazione, apre improvvisamente la porta. Nella stanza si alza un grido, l'uomo fa fuoco esplodendo un colpo in direzione dell'ombra, che cade senza emettere un lamento. Lo sparatore allora accende la luce, ed il fatale errore viene scoperto: è la moglie che giace inerte sul letto, con la testa colpita da una pallottola. La donna si era alzata qualche minuto prima per prendere delle pillole contro l'insonnia, che l'affliggeva per la continua tensione. Il colpo di luce che attraversa le taparelle si intravede l'ombra

Massimo Navaraccio

Arrivano sempre più numerose le cronache dei bambini su «Il lavoro dei tuoi genitori»



Il padre vuole che Mauro studi: spera così che quando il figlio avrà anche lui una famiglia da mantenere, abbia «un unico lavoro, non faticoso, con cui possa guadagnare il necessario».

Sembrerebbe una speranza modesta, eppure, a leggere le cronache che i bambini stanno mandando all'Unità, si constata invece che si tratta per molti di un sogno pressoché irraggiungibile.

Il padre di Mauro lavora alla catena di una grande fabbrica, ma il suo salario non basterebbe neppure per mantenere il figlio alla scuola dell'obbligo. Così, uscito dal primo lavoro corre a farne un altro. Lo stesso succede al papà di Riccardo: è un cavatore, e «la sua paga non basta per i bisogni familiari», nonostante si alzi tutte le mattine alle cinque e tagli il marmo per otto ore di seguito. Perciò, appena finito, senza neppure mangiare, dalla cava va direttamente in campagna a lavorare la terra.

Di lettere simili ne arrivano molte. Cambiano i nomi dei bambini, quelli delle località, i mestieri sono diversi, ma il problema rimane. Un salario o uno stipendio solo non bastano, sicché i lavori diventano due, talvolta addirittura tre, e le conseguenze sono sempre le stesse: troppa fatica, niente tempo libero, danni alla salute. E' vero che qualche volta, come nel caso di Mauro, l'età infantile sdrammatizza la situazione, sicché il bimbo descrive, pieno di ammirazione, le «tre meravigliose attività» di suo padre, ma viene fatto di pensare a costo di quanti sacrifici, quanto il genitore riesce a trovare anche il tempo di giocare col figlio.

Le «cronache» che descrivono questo fenomeno sono

«Mio babbo lavora il marmo e anche la terra...»

Se non avesse un altro lavoro non potrebbe mantenere la famiglia

Io ho letto tutto d'un fiato. Che schifo! Non l'ho portato a scuola e adesso chissà dove è andato a finire. Dell'autrice non so niente, ma mi ha fatto un po' di pena. Vorrei sapere chi gliel'ha dato! Non ho letto un libro più falso di questo. E' una cosa inaudita che a scuola si leggano libri come questo. C'è la profezia dove spiega le ragioni della guerra tutte false, ho dovuto portare a scuola dei giornali e delle riviste perché la mia insegnante (fascista) si ostinava a far ripetere alle mie compagne la storia come era là. Quanto alle mie compagne non ne hanno capito niente. E quando discutiamo io e la professoressa in temi politici le mie compagne che non se ne interessano si mettono a raccontare barzellette. Ho letto alcuni libri: la storia del PCUS dell'URSS; Togliatti; Gramsci; Il Manifesto del Partito Comunista; Lenin; il partito (discorsi di Togliatti).

PASQUALINA LEUCI - II media - CORTALE (Catanzaro)

Il mio babbo lavora nell'officina metalmeccanica OM. Qui svolge un lavoro faticoso infatti lavora in catena. Quel che lo svolge è un lavoro molto pesante, e gli frutta 170.000, però non ne avesse un altro nel quale la mamma lo aiuta, non potrebbe mantenere la famiglia ed io non potrei frequentare nemmeno le scuole medie. Il lavoro che tiene occupato il papà per il resto della giornata non è faticoso come il primo, il fatto è che si trova sempre sulla strada a girare qua e là per non segnare delle enciclopedie. Questo lavoro come il precedente lo tiene occupato 8 ore al giorno e talvolta anche 9 o 10. La sera quando torna a casa lo lo aiuta a fare i conti.

Coi papà parlo di tutto il suo lavoro ma solo a tavola, perché lo vedo solo un'ora e mezza o due al giorno. Mio padre mi dice che il suo è un lavoro molto faticoso, quando parliamo, continua a ripetermi che se dovessi farlo me ne accorgerei, ma lui vuole che io continui a studiare e che un domani quando anch'io avrò una famiglia potrei mantenere il mio nonno che non lavora, non faticoso, con cui posso guadagnare il necessario. Io sono pienamente d'accordo col papà infatti non mi piacerebbe fare ciò che fa lui, vorrei anche che lui cambiasse mestiere.

MAURO PREMOLI - 13 anni - BRESCIA

Stando così le cose io non potrò più studiare

Sono una ragazza di 13 anni promessa alla «medina», mi chiamano Lina, la mia famiglia è di sinistra, comunista e anche io sono tesseraista all'PCCI.

Mio padre fa abitualmente il manovale però la maggior parte dell'anno è disoccupato. Questo mese supplisce l'uomo della nettezza urbana in ferie. Guadagna 5000 lire al giorno però è soltanto per un mese. Si deve alzare alle quattro del mattino e ritornare alle 14. E' un lavoro molto faticoso perché deve lavorare sotto il sole che in questa stagione è cocente. Ha fatto il concorso, alcuni anni fa, per conciliare purtroppo devo pagare i viaggi, i libri e mio padre non li ha. Mio padre mi ha detto che se vinco la borsa di studio potrò continuare. Però la borsa di studio alcuni anni non la fanno per niente e rimandano sempre all'altro anno. Stando così le cose io non potrò più studiare anche se farei qualunque cosa per poter avere un'istruzione. Vorrei tanto vedere lavorare la mia famiglia, parliamo spesso spaccialmente di politica. Del lavoro non tanto, però alcune volte papà mi dice che è faticoso perché inoltre gli fa male la schiena. Dopo sposati i miei genitori si sono trasferiti a Vercelli, dove sono nata poi sono ritornati perché mio padre non poteva fare lavori pesanti. E adesso stiamo avanti così. Io da bambina sentivo mio nonno che parlava sempre di politica, era un comunista davvero, mio padre mi dice che in questo assomiglio a lui.

Tanto motivo per cui ho scritto questo: a scuola quest'anno ci hanno fatto comprare un libro per l'ora di narrativa: Lam Than. Come al solito

Mio babbo lavora il marmo e anche la terra

Sono una bambina di 9 anni e sono stata promessa alla classe quarta. Mi chiamo Riccardo e come precisa il vostro articolo, voglio parlarvi del lavoro dei miei genitori. La mia mamma fa la cassaforte ed è marita; me pare fare fatiche senza senso un re. lei me lo dice sempre. Mio babbo lavora il marmo, però, per riuscire a mantenere meglio la famiglia, lavora anche la terra. La mattina parte alle cinque, poi alle due del pomeriggio va in campagna dove mia mamma gli porta da mangiare. Infine ritorna le tre, molto stanco ma sempre con qualche parola buona per me e i miei fratelli. Non guadagna molto e la mia papà speriamo in inverno, a volte non basta per i bisogni familiari. In famiglia siamo in otto, sei fratelli, non vorrei averne di meno perché ci voglio bene. Durante le vacanze estive vado con i miei genitori ed Eli sabetta la sorellina minore. In campagna vorrei tanto vedere lavorare di meno per passare un po' di tempo spensierato insieme. Non sono contenta del lavoro che svolgono e non ho mai visto la casa dove lavora il mio papà: è troppo pericoloso per i bambini, potrebbero anche cadere dei sassi. Quando sarò grande farò l'infer-

Una proposta di legge di PCI, PSI e sinistra indipendente

MISURE A FAVORE DEI GIOVANI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE

Previsti corsi di formazione e qualificazione professionale nonché l'accesso alla assistenza e previdenza - Un ampio confronto unitario al convegno alla Casa della Cultura

L'incontro tenutosi nei giorni scorsi presso la casa della cultura di Roma su iniziativa dei gruppi PCI, PSI e sinistra indipendente del Senato, e delle Federazioni giovanili comunista e socialista, con organizzazioni politiche, sindacali, culturali, giovanili, e con la stampa sul disegno di legge per il potenziamento a favore dei giovani in cerca di prima occupazione, ha visto una numerosa partecipazione, in particolare di dirigenti nazionali e provinciali (soprattutto del Mezzogiorno) di organizzazioni giovanili democratiche, che hanno dato vita ad un impegnato confronto unitario.

L'introduzione al dibattito presieduto dal senatore Zaccaria, da nome dei presentatori del disegno di legge, è stata tenuta dal senatore P. Valenza. Egli ha illustrato i contenuti e le finalità della proposta di legge; il suo carattere aperto; l'uso che di esso è possibile nel quadro della lotta per la piena, stabile, qualificata occupazione, per un nuovo e diverso tipo di sviluppo, per organizzare, all'interno del movimento riformatore, le grandi masse di giovani, offrendo soluzioni ai drammatici problemi che essi vivono sul piano delle condizioni di vita e del rapporto con il lavoro.

Nei dibattiti sono intervenuti Lombardi, Calabrese, Minopoli di Napoli, Marchetti della segreteria nazionale della FGSI, il senatore Ferraioni, vice presidente della commissione lavoro del Senato, Paces di Roma, Innocenti, delegato nazionale di gioventù Aclista, Vicario dei centri professionali CGIL, i senatori Ferralasco e Giannetti, Magnolini della segreteria nazionale FGCI.

La discussione è stata caratterizzata da un ampio accordo sull'utilità di un provvedimento legislativo come quello illustrato, proprio perché esso mira ad organizzare un collegamento fra i giovani in cerca di prima occupazione e gli strumenti di controllo democratico del mercato del lavoro, per garantire - attraverso un'ampia e unitaria strumentazione di corsi di formazione e riqualificazione professionale - da un lato l'accesso all'assistenza e previdenza, dall'altro un intervento attivo sugli indirizzi delle scelte di sviluppo.

Ampio accordo vi è stato anche sulla necessità di un impegno generale delle organizzazioni democratiche e delle istituzioni rappresentative, teso a inserire in una prospettiva di generale riforma del tessuto produttivo del paese i giusti e immediati obiettivi contenuti nella proposta di legge. Senza questo impegno diverrebbe problematica l'organizzazione della gioventù senza lavoro nel quadro del movimento di lotta per un nuovo tipo di sviluppo, visto il carattere strutturale della crisi del vecchio meccanismo.

Ampio accordo infine è stato registrato sulla possibilità



GENERE DI LARGO CONSUMO Centinaia di biciclette sono allineate all'interno di una fabbrica a Pechino, pronte per la consegna. Nella Cina popolare le biciclette sono un genere di largo consumo. Il nuovo modello rappresentato nella foto costa 164 yuan, pari a circa tre mesi di paga media di un operaio

Sono tutti ricoverati per intossicazione da «esteri fosforici»

Nel Casertano venti lavoratori colpiti da esalazioni velenose

Taranto

Due edili gravemente ustionati

TARANTO, 21. Ancora incidenti nelle ditte appaltatrici dell'Alfasud, le note due operai dipendenti della Inted-Sud sono stati investiti dall'esplosione di ghisa verificatasi all'interno di un «rigione».

Il primo, di 21 anni, Giuseppe Latte, 26 anni, di Massafra, e Antonio Pisciotti, 39 anni, di Gravina, sono rimasti gravemente ustionati tanto che si reso necessario il trasporto via aerea all'ospedale S. Eugenio di Roma dove i due da ieri mattina sono ricoverati nel reparto di ustioni. Sembra che la percentuale di ustioni di secondo e terzo grado raggiunga l'80% del corpo; le prognosi sono riserbate. Ancora una volta dobbiamo evidenziare come questi e incidenti non sono assolutamente fatali: anche quest'ultimo poteva essere evitato se l'impianto nel quale i due edili sono andati a lavorare fosse stato fatto raffreddare più a lungo. Fra il blocco dell'impianto, calibratura e conservazione all'interno dello stabilimento che si trova sulla strada statale Appia al chilometro 198, in lenimento di Vitulazio, provincia di Caserta.

E' una industria sorta, su un'area di circa 100 metri quadrati, un paio di anni fa, dietro e provvede, per la maggior parte, alla spedizione dei prodotti ortofruttili all'estero. E' attrezzata con frigoriferi alimentati da ammoniaca a circuito chiuso. Le cause della intossicazione collettiva per il momento non sono ancora ben note; sui campioni di frutta che sono stati sequestrati ed esaminati pare che non sono state

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Comunque ieri gli operai mentre erano al lavoro si sono sentiti venir meno ed hanno dovuto fare ricorso alle cure del santuario dell'ospedale di Capua i quali, come abbiamo detto, hanno individuato nella causa della intossicazione l'esalazione di esteri fosforici. Nella notata le condizioni dei lavoratori intossicati sono nettamente migliorate. La prognosi è rimasta riservata soltanto per una giovane, Antonietta Stallato, di 17 anni di Bellano che è ancora grave. Gli altri intossicati sono: Colomba Villano, di 48 anni; Antonietta Fusaro, di 19; Maria Russo, di 20; Carolina Alessa, di 22; Angelina Russo, di 43; Rosa Villano, di 19; Pasqualina Parisi, di 31; Santina Carliello, di 18; Giovanni Di Lillo, di 47; Orsola Caruso, di 17, tutti di Vitulazio; Rosa Vigliucci, di 22 anni; Raffaele Vigliucci, di 20; Ambrosina Vigliucci, di 17; Bionda; Carmela Milano, di 17; Pietro Alessa, di 17; Carmela Superves, di 53; Maria Rendine, di 19; da Capua; Angelina Marcellino, di 53 anni di San Pietro; Carmela Scialdone, di 38 anni da Camigliano. Lavoravano tutti nel reparto agricolo della Colditel, una grossa azienda con oltre 100 dipendenti che provvede alla manipolazione dei prodotti ortofruttili (lavaggio, calibratura e conservazione) all'interno dello stabilimento che si trova sulla strada statale Appia al chilometro 198, in lenimento di Vitulazio, provincia di Caserta.

E' una industria sorta, su un'area di circa 100 metri quadrati, un paio di anni fa, dietro e provvede, per la maggior parte, alla spedizione dei prodotti ortofruttili all'estero. E' attrezzata con frigoriferi alimentati da ammoniaca a circuito chiuso. Le cause della intossicazione collettiva per il momento non sono ancora ben note; sui campioni di frutta che sono stati sequestrati ed esaminati pare che non sono state

rinvenute tracce di esteri fosforici.

Comunque ieri gli operai mentre erano al lavoro si sono sentiti venir meno ed hanno dovuto fare ricorso alle cure del santuario dell'ospedale di Capua i quali, come abbiamo detto, hanno individuato nella causa della intossicazione l'esalazione di esteri fosforici. Nella notata le condizioni dei lavoratori intossicati sono nettamente migliorate. La prognosi è rimasta riservata soltanto per una giovane, Antonietta Stallato, di 17 anni di Bellano che è ancora grave. Gli altri intossicati sono: Colomba Villano, di 48 anni; Antonietta Fusaro, di 19; Maria Russo, di 20; Carolina Alessa, di 22; Angelina Russo, di 43; Rosa Villano, di 19; Pasqualina Parisi, di 31; Santina Carliello, di 18; Giovanni Di Lillo, di 47; Orsola Caruso, di 17, tutti di Vitulazio; Rosa Vigliucci, di 22 anni; Raffaele Vigliucci, di 20; Ambrosina Vigliucci, di 17; Bionda; Carmela Milano, di 17; Pietro Alessa, di 17; Carmela Superves, di 53; Maria Rendine, di 19; da Capua; Angelina Marcellino, di 53 anni di San Pietro; Carmela Scialdone, di 38 anni da Camigliano. Lavoravano tutti nel reparto agricolo della Colditel, una grossa azienda con oltre 100 dipendenti che provvede alla manipolazione dei prodotti ortofruttili (lavaggio, calibratura e conservazione) all'interno dello stabilimento che si trova sulla strada statale Appia al chilometro 198, in lenimento di Vitulazio, provincia di Caserta.

E' una industria sorta, su un'area di circa 100 metri quadrati, un paio di anni fa, dietro e provvede, per la maggior parte, alla spedizione dei prodotti ortofruttili all'estero. E' attrezzata con frigoriferi alimentati da ammoniaca a circuito chiuso. Le cause della intossicazione collettiva per il momento non sono ancora ben note; sui campioni di frutta che sono stati sequestrati ed esaminati pare che non sono state

VACANZE LIETE

- RIMINI - PENSIONE SMERALDO** - Viale Corniani, 18 - Tel. 0541/22550. Centroristorante mare conforevole. Cucina casalinga, tranquillità, camera libera da subito - Prezzi modici, interpellati. (116)
- HOTEL EMBASSY** - Viale Caracciolo - 47042 CESENATICO/VALVERDE - Tel. 0547/86124. Posizione ottima. Architetto, camera bagno, telefono, climatizzatore, vista mare. 21-8 30-9 3200 IVA compresa. (119)
- RIMINI PENSIONE BARRIERA** - Via delle Vigne - Tel. 0541/81326. Villa mare, camera con/ senza servizi, balconi, trattamento ottimo. Parcheggio auto. Camera 2200, luglio 2800, agosto interpellati. Camera con/ senza servizi. 300 in più per persona. (124)
- MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE CASABLANCA** - Via Biella, 9 - Tel. 0541/2463. Camera con/ camera con e senza doccia - TV. Trattamento familiare. Parcheggio. Confortabilissimi. Interpellati.
- RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE SWINGER** - Tel. 0541/33123. Vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, cucina romagnola. Camera libera. Luglio/Agosto 2.800, 3.000. Settembre 2.200-2.500 tutto compreso. Prenotazioni (114)
- RICCIONE PENSIONE CORTINA** - Tel. 42734. Vicina mare, moderna, tutti confort, cucina genuina, Bessa 2500, media 3000, acqua calda, interpellati. (23)
- RIVABELLA - RIMINI** - Pensione Grati, Tel. 0541/25415. Posizione ottima. Camera con servizi - Luglio 2800/3100 Agosto 3400/3500 tutto compreso. (113)
- VISERBA/RIMINI - PENSIONE** - Tel. 73.84.30. Sul mare, balconi, camera privata, bar, sala TV, 20-31/8 interpellati. Settembre 2500.
- SETTEMBRE AL MARE** - a prezzi speciali nelle spiagge di Viareggio di Cesenatico negli appartamenti «MIZAR», completamente arredati, esteso biancheria di 4/8 posti letto, 4 SOLE LIRE 60.000, 30.000, 30.000, 30.000. Sottile o telefonare alla «MIZAR» Viareggio di Cesenatico. Telefono (0547) 86181/86648. APERTO ANCHE FESTIVI. (104)
- CATTOLICA - HOTEL VENDOME** - 2a cat. - Tel. 0541/963410. Semplicemente eccezionale, osservi questa nostra offerta: tre persone in una camera pagheranno solo per due indifferenti se bambini o adulti. (Escluso 1/20/8). Questi i nostri prezzi di pensione completa tutto compreso anche IVA: maggio 2800, giugno e settembre 3400, luglio e del 21 al 31/8 4200 - 20/8/700 Camera servizi privati, balcone, ascensore, cabine Memò e scotta.
- OCCASIONE** - Cedo scaffalatura in legno altezza m. 3,90 larghezza m. 0,35 lunghezza complessiva m. 10,80; altra scaffalatura m. 1,50 larghezza m. 0,35 lunghezza complessiva m. 10,20. Vetrine e vetrinette esterne. Tende arrotolabili da m. 7 e m. 4. Telefonare o per passi (0744) 406158.

L'esame dei decreti tributari in Parlamento

Il PCI per un più giusto accertamento dei redditi

Critiche generali al progetto in esame - Chiesto l'esonero dalla dichiarazione annuale per i redditi di puro lavoro - Proposte a favore degli stagionali

L'esame dello schema di decreto sulla imposizione tributaria sui redditi delle persone fisiche ha registrato in questi giorni una battuta di arresto in quanto il democristiano Azzaro, relatore sull'argomento, è stato nominato sottosegretario e quindi non ha potuto svolgere il suo compito in seno alla commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di decreto. La prossima settimana, con la sostituzione di Azzaro, la discussione sullo schema di decreto dovrebbe riprendere un sollecito cammino.

Intanto l'apposito sottocomitato della commissione parlamentare ha concluso un primo esame dello schema di decreto relativo all'accertamento dei redditi, sul quale da tutte le parti si sono appuntate critiche.

Le osservazioni saranno riassunte dal relatore Visentini (repubblicano) in un documento che conterrà anche proposte modificative da sottoporre ad una seduta plenaria della commissione.

I comitati per parte loro hanno proposto modifiche tese anzitutto a esorcizzare dall'obbligo della dichiarazione annuale dei redditi le famiglie dei lavoratori dipendenti qualora abbiano redditi di puro lavoro dipendente o pensioni inferiori ai quattro milioni di lire. Inoltre per i lavoratori stagionali, la questione riguarda soprattutto il Mezzogiorno) è stato chiesto che le trattenute d'acconto della imposta sul salario non diano luogo a versamenti superiori a quelli che, nell'arco dell'anno fiscale, i lavoratori-contribuenti debbono versare; in caso contrario, la trattenuta mensile può aver luogo se si garantisce al lavoratore un rapido rimborso delle eventuali quote di imposta versate in più.

In sostanza, un lavoratore stagionale che prevedibilmente guadagnerà meno di 1 milione e 200 mila lire nell'arco di un anno, non deve ver-

dersi trattenute imposte sulla busta paga.

Sempre in materia di accertamento, mentre lo schema è rigido nei confronti dei piccoli contribuenti, nel riguardi dei grossi percettori di reddito è molto largo, anzi addirittura rassicurante. Difatti, la legge delegata ha previsto che in casi di «particolare gravità» viene meno il segreto bancario; lo schema predisposto dagli uffici del ministero delle Finanze, però, precostituisce condizioni di «particolare gravità» che può accedere, per gli evasori. Infatti, soltanto in caso di mancata dichiarazione annuale dei redditi oppure in caso di una denuncia infedele per la quale si sia accertato che il reddito del denunciante superiore ai 100 milioni ammonti a più del quintuplo della dichiarazione si può accedere, per l'accertamento, alle banche.

I comunisti hanno chiesto che queste «fascie» di garanzia per gli evasori siano notevolmente ridotte.

La proposta di legge di PCI, PSI e sinistra indipendente

PRECISE DENUNCE E PROPOSTE AVANZATE DAI COMUNISTI

SPECULAZIONE SUL GRANO: chi la fa, come la si deve combattere

L'Azienda statale ha fornito le occasioni a quanti puntano sull'aumento dei prezzi - Gli interessi dell'industria molitoria e quelli delle piccole aziende panificatrici e dei coltivatori - Gli strumenti per assicurare il reddito dei piccoli imprenditori e prezzi bassi ai consumatori

Il forte aumento dei prezzi del grano e della farina e le difficoltà di reperimento di tali prodotti sul mercato nazionale rivelano, insieme alla gravità della crisi strutturale e produttiva della nostra agricoltura, quanto ampi e profondi siano i guasti provocati dalla grande internazionalizzazione speculativa, dalla Federconsorzi, dalla disfunzione dell'AIMA (Azienda per l'intervento sul mercato agricolo) e dalla politica agricola comunitaria. Questi guasti sono oggi esasperati dal processo inflazionistico e dalle manovre ricattatorie del governo e dei grandi gruppi finanziari americani nel campo delle esportazioni verso l'Europa.

Il forte aumento dei prezzi del grano e della farina e le difficoltà di reperimento di tali prodotti sul mercato nazionale rivelano, insieme alla gravità della crisi strutturale e produttiva della nostra agricoltura, quanto ampi e profondi siano i guasti provocati dalla grande internazionalizzazione speculativa, dalla Federconsorzi, dalla disfunzione dell'AIMA (Azienda per l'intervento sul mercato agricolo) e dalla politica agricola comunitaria. Questi guasti sono oggi esasperati dal processo inflazionistico e dalle manovre ricattatorie del governo e dei grandi gruppi finanziari americani nel campo delle esportazioni verso l'Europa.



AUMENTO DEL PREZZO DEL LATTE SOLO AI COLTIVATORI DIRETTI

Le farine di semi di soia sono introvabili (in Italia si producono solo duemila quintali di semi, per trascuratezza) ed i prezzi dei mangimi per il bestiame fanno salire i costi dell'allevatore. Se vogliamo bloccare i prezzi al consumo è dunque necessario riservare i compensi ai soli coltivatori (nella foto un momento dell'ultima manifestazione nazionale dei contadini a Roma). Su questo tema, per iniziativa comunista, avrà luogo un dibattito martedì alla Commissione Agricoltura della Camera.

La utilizzazione programmata di tutte le scorte di grano comunque ammassate e la loro immissione sul mercato ai prezzi di acquisto maggiorati dei soli costi di gestione dello stoccaggio, con preferenza per gli organismi associativi e cooperativi dei produttori e dei panificatori.

La utilizzazione programmata di tutte le scorte di grano comunque ammassate e la loro immissione sul mercato ai prezzi di acquisto maggiorati dei soli costi di gestione dello stoccaggio, con preferenza per gli organismi associativi e cooperativi dei produttori e dei panificatori.

La utilizzazione programmata di tutte le scorte di grano comunque ammassate e la loro immissione sul mercato ai prezzi di acquisto maggiorati dei soli costi di gestione dello stoccaggio, con preferenza per gli organismi associativi e cooperativi dei produttori e dei panificatori.

Il governo di centro-destra sapeva quale era la situazione ma ha dato via libera agli speculatori

AIMA, erede e socio della Federconsorzi

«Tesorizzatori» del prodotto — Una Croce Rossa dell'agricoltura che arriva sempre quando il malato è morto — Due esclusioni significative dalla gestione: Regioni e associazioni di coltivatori — Cambiare subito se non si vuole il peggio

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la sparizione dal mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Mangimi e prezzo del grano

Quanto costa ai coltivatori la spirale dei rincari

La situazione internazionale cambia melle a nudo l'asservimento della politica agraria ad interessi parassitari

I coltivatori non beneficiano dell'aumento del prezzo del grano: quello che introitano di più da questa parte lo ripagano sia come consumatori, sia per il parallelo aumento di prezzo dei cereali, di foraggio e dei mangimi. Per ridurre il prezzo dei prodotti acquistati dai coltivatori per gli allevamenti, o impedire l'ulteriore rincaro, è necessario al tempo stesso agire sul prezzo del grano. Per due ragioni: 1) se i prezzi di un cereale sono molto più alti di quelli di un altro, si ha la tendenza a ridurre le superfici della coltura a minor reddito provocando altri squilibri; 2) l'aumento dei prezzi dei cereali nell'alimentazione umana e animale in certi casi è intercambiabile.

I coltivatori non beneficiano dell'aumento del prezzo del grano: quello che introitano di più da questa parte lo ripagano sia come consumatori, sia per il parallelo aumento di prezzo dei cereali, di foraggio e dei mangimi. Per ridurre il prezzo dei prodotti acquistati dai coltivatori per gli allevamenti, o impedire l'ulteriore rincaro, è necessario al tempo stesso agire sul prezzo del grano. Per due ragioni: 1) se i prezzi di un cereale sono molto più alti di quelli di un altro, si ha la tendenza a ridurre le superfici della coltura a minor reddito provocando altri squilibri; 2) l'aumento dei prezzi dei cereali nell'alimentazione umana e animale in certi casi è intercambiabile.

Le conseguenze scaturite dalle importazioni esasperate

In Italia se destinassimo all'alimentazione del bestiame il grano che produciamo non risolveremo il problema dei mangimi per il bestiame che dai governi europei. Questo ricalco è possibile grazie alla politica dei governi europei, anzitutto, ma anche per i mutamenti avvenuti nella disponibilità internazionale di prodotti alimentari.

Sulle limitazioni alle esportazioni di parte degli Stati Uniti non basta dire che c'è un ricatto commerciale tendente ad ottenere concessioni di importazioni europee. Questo ricalco è possibile grazie alla politica dei governi europei, anzitutto, ma anche per i mutamenti avvenuti nella disponibilità internazionale di prodotti alimentari.

La richiesta del movimento contadino democratico

In un mondo dove due terzi della popolazione non è bene alimentata il problema essenziale non è la riduzione del potere di acquisto in Europa? E l'agricoltura ma dei suoi costi. La riduzione del potenziale produttivo, in termini di superficie coltivata e di lavoro, è un problema che non può restare aperto, ma va impostato subito, in questi famosi «cento giorni».

L'Unione dei produttori zootecnici chiede un regime di prezzi effettivamente controllati, dall'origine al consumo, per cereali e mangimi, rafforzato da acquisti e vendite regolati dall'azienda pubblica attraverso l'Azienda Interventi sui mercati agricoli (AIMA). Il contenimento immediato dei prezzi è il punto di passaggio alla «impostazione di piani di produzione nell'ambito regionale, per lo incremento delle colture con aiuti diretti ai contadini che si impegnano nell'allevamento». La preferenza, espressa in adeguati finanziamenti, per le cooperative o associazioni fra effettivi coltivatori può rafforzare la capacità imprenditoriale dei coltivatori davanti ad un potere pubblico che voglia riutilizzare in modo nuovo e qualificato i sei milioni di ettari di territorio agricolo abbandonato negli anni passati per servire gli interessi che oggi sono ancora una volta al centro della speculazione.

Giuseppe Vitale

Renzo Stefanelli

Diminuiscono superficie e produzione granaria

La produzione complessiva di grano è stimata quest'anno in 89 milioni di quintali a fronte dei 94 milioni del 1972. Il grano duro adatto a fabbricare pasta, darebbe 27,30 milioni di quintali. E' una produzione che obbliga al ricorso alle importazioni in una misura che potrebbe raggiungere il 20 per cento. La causa della riduzione non è stagionale: la superficie investita a grano è diminuita di ben 269 mila ettari. Rispetto al 1960 la superficie a grano è diminuita di un milione e centomila ettari, riduzione fronteggiata finora con l'aumento del rendimento per ettaro (da 21 a 28 quintali) i cui incrementi sono però sempre minori.

La produzione complessiva di grano è stimata quest'anno in 89 milioni di quintali a fronte dei 94 milioni del 1972. Il grano duro adatto a fabbricare pasta, darebbe 27,30 milioni di quintali. E' una produzione che obbliga al ricorso alle importazioni in una misura che potrebbe raggiungere il 20 per cento. La causa della riduzione non è stagionale: la superficie investita a grano è diminuita di ben 269 mila ettari. Rispetto al 1960 la superficie a grano è diminuita di un milione e centomila ettari, riduzione fronteggiata finora con l'aumento del rendimento per ettaro (da 21 a 28 quintali) i cui incrementi sono però sempre minori.

Lettere all'Unità

Verranno eliminati gli abusi di Scalfaro?

Gentile direttore, Vorrei alcune considerazioni sulle mie vicende personali di lavoratore della scuola, con preghiera di pubblicazione, perché mi sembra che se ne possano trarre conclusioni illuminanti sia sul funzionamento dell'amministrazione che sulla politica scolastica del governo.

gli altri invece devono dormire tranquilli per almeno 5) lo stipendio medio è di 100.000, e i clienti pagano un conto di 55.000 lire al giorno senza extra. Quando l'hotel è al completo ne ospita anche 300.

Cara Unità, ti saluto e ti inio auguri di buon lavoro.

STEFANO CUGINI (Calangianus)

25.000 lire per avere il diritto di attendere una casa

Egregio direttore,

Mi sembra giusto denunciare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti, l'attività, a dir poco, abusiva di certi sedicenti «studii immobiliari». Ci sono casi in cui, per ottenere il diritto di far parte della lunga lista di richiedenti in attesa, ai quali lo «studio» si imputa, si è costretti a versare cifre di cui dispone (se poi al momento non ne ha, tanto peggio per i clienti!). Bisogna ottenere in modo libero degli appartamenti, se si libereranno.

25.000 lire per avere il diritto di attendere una casa

Mi sembra giusto denunciare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti, l'attività, a dir poco, abusiva di certi sedicenti «studii immobiliari». Ci sono casi in cui, per ottenere il diritto di far parte della lunga lista di richiedenti in attesa, ai quali lo «studio» si imputa, si è costretti a versare cifre di cui dispone (se poi al momento non ne ha, tanto peggio per i clienti!). Bisogna ottenere in modo libero degli appartamenti, se si libereranno.

Non sanno ancora come applicare l'IVA

Egregio direttore,

risiedo a Barletta e abito in appartamento dell'Istituto case popolari da 26 anni. Ho versato sin dal 18 dicembre 1959 lire 5.000 per l'impegno all'acquisto di esso.

Finalmente l'8 settembre '71, l'Istituto case popolari mi ha consegnato il prezzo reale da pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, mi denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto l'interferimento per un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Propongo il quesito all'on. Scalfaro, che in quanto a non senza aggiungere che si tratta anche qui di chiara violazione della legge. Nemmeno questa esente basta più per il libero rimpatrio di alcuni dirigenti. Infatti il provvedimento d'urto di un anno, debbo rientrare nell'elenco regolare di chi chiede altra sede e in quanto tempo.

Appello dei sindacati sulla grave situazione dei prezzi

I lavoratori mobilitati per provvedimenti urgenti contro il caro vita

Impedire ogni manovra speculativa tendente ad esasperare l'inflazione - Il ruolo che possono svolgere Comune e Regione - Chiesto un incontro col prefetto per impedire l'aumento del pane

I sindacati hanno invitato i lavoratori romani a mobilitarsi contro il caro vita e ad esercitare la massima vigilanza contro possibili manovre tendenti ad esasperare ulteriormente l'inflazione e l'aumento incontrollato dei prezzi...

derazione e ritiene invece indispensabili provvedimenti immediati da parte del governo della Regione del comune che in riferimento alle grandi questioni di riforma poste dalla Federazione unitaria e ad una fascia di finiti dei generi di prima necessità, producano una concreta riduzione dei prezzi ed una efficace tutela dei consumatori...

ordine ad un effettivo e rigoroso rispetto dei prezzi controllati dei beni di prima necessità. I poteri pubblici, d'altra parte, debbono fare tutto il possibile per garantire la normalità nella produzione e nella distribuzione del pane, nonché la stabilità del suo prezzo.

Tragica conclusione di un gioco a Ponzano Romano
Due bimbi muoiono tra le fiamme e altri due versano in fin di vita

Imprigionati dal fuoco in uno scantinato sono arsi vivi i fratellini Stefano e Mario Poliziani, di 4 e 9 anni - In gravissime condizioni Pio Caprioli, nove anni, e Angelo Pellegrini, undici anni. L'incendio è stato appiccato dai ragazzini con una bottiglia di benzina, per giocare a fare il falò



Due bambini sono morti, altri due sono in fin di vita. Tutti e quattro, intenti in un gioco molto pericoloso, improvvisamente si sono trovati imprigionati in una stanza piena di fuoco: hanno strillato, hanno tentato di fuggire mentre le fiamme già divoravano i loro corpicini, ma quando sono stati soccorsi la tragedia era già compiuta.

Un centro estivo per i ragazzi di Celio Monti

Da qualche giorno, precisamente dal 18 luglio, 40 bambini della zona Celio-Monti, possono frequentare il centro estivo «Giardinieri» in via San Sebastiano 2.

cora inadeguato alle richieste del quartiere (molte domande resteranno inevase), è stato ottenuto grazie alla battaglia unitaria del comitato di quartiere, in via di costituzione...

Campidoglio: inaccettabile proposta dell'assessore al personale

Stipendi raddoppiati ai superdirigenti?

La nuova tabella presentata alla commissione consiliare - Intanto non vengono mantenuti gli impegni per la ristrutturazione delle ripartizioni e vengono ignorate le esigenze sia dei 2 mila « direttivi » che dei restanti 18 mila dipendenti - L'aumento del costo della vita vale solo per i superburocrati

La giunta capitolina di centro-sinistra vuole raddoppiare gli stipendi all'alta dirigenza comunale, circa trecento superburocrati del settore direttivo colpiti - secondo quanto si afferma negli ambienti dell'assessorato al personale che caldeggiava la proposta - dalle gravi conseguenze provocate dall'aumento del costo della vita.

Table with 3 columns: QUALIFICHE, Stipendio attuale, Stipendio aumentato*. Rows include Vice segretario generale, Direttore di ripartizione, etc.

La tabella con gli attuali stipendi (e quelli proposti) per i superdirigenti del Campidoglio

Lo ha accertato l'inchiesta dell'apposita commissione regionale

Rieti: risultati irregolari i contenitori per il plasma

Oltre la metà dei campioni di materiale in plastica per la trasfusione del sangue prelevati presso i depositi dei grossisti e gli enti ospedalieri di Rieti e provincia della commissione apposita istituita dall'assessorato regionale alla sanità sono risultati irregolari dopo le analisi condotte dal laboratorio provinciale di igiene reatino.

neonati, 9 sono risultati al di fuori delle norme di sicurezza. Fra questi campioni irregolari non sono comprese le apparecchiature per il ricambio totale del sangue che sono risultate tutte adeguate alle prescrizioni di legge.

ti inoltre trasmessi al ministero della Sanità. Insieme ai risultati delle analisi riguardanti la provincia di Rieti sono giunti anche quelli relativi alla provincia di Latina. Alle prove di laboratorio, però, il materiale a suo tempo prelevato dalla commissione è risultato regolare.

Minaccia di staccare subito l'energia

L'ENEL accorcia i termini per il pagamento delle bollette

Al Villaggio Breda i cartellini del telefono arrivano un mese prima

Vivo allarme ha creato tra i cittadini, la decisione univoca dell'ENEL di ordinare l'immediato distacco della corrente elettrica a tutti gli utenti morosi. Il provvedimento è stato trasmesso dalla direzione centrale alle agenzie periferiche, che faranno subito mettere al lavoro i propri « distaccatori ».

ai cittadini - si inquadra nella politica generale che sta seguendo l'ENEL, che verrebbe a risolvere la crisi del servizio limitandosi ad aumentare le operazioni meccanizzate, e senza adeguare alle esigenze dei cittadini gli attuali ristretti organici. La realtà, infatti, dimostra che proprio dopo le recenti innovazioni prese dall'Ente (per esempio la bolletta semestrale con il « con-sumo presunto ») il servizio è notevolmente peggiorato.

Dalla luce ai telefoni: viva ce protesta di centodici fa mille del Villaggio Breda che hanno ricevuto la biletta del telefono con un mese di anticipo. Va rilevato tra l'altro, che la maggior parte di coloro che ci hanno scritto e che hanno ricevuto prima del tempo l'avviso di pagamento del telefono sono pensionati. Una nuova iniziativa, quindi, presa dalla SIP all'insaputa degli utenti (non solo del Villaggio Breda) che si vedono arrivare le bollette oltre che in anticipo anche maggiorate in modo sproporzionato. Le denunce di queste « sorprese » giungono giornalmente nella nostra redazione, o per telefono o per lettera.

Advertisement for Renault cars. Features the headline 'nella gamma Renault la tua c'è.' and images of various Renault models including the Renault 6. Text includes 'ho trovato Renault 6: c'è spazio per tutto' and contact information for the Rome branch.

Advertisement for 'PER LE VOSTRE VACANZE L'AUTO OLFRED CONCESSIONARIA'. Lists car models like Volkswagen, Audi NSU, VW Porsche and provides contact details for the dealership.

Advertisement for 'I GIOIELLI dell'INFINITO' by Egidio Giansanti. Describes the jewelry as original artistic realizations and provides the address in Livorno and Sicily.

Advertisement for C.I.A.S. s.p.a. featuring ZAZ and Maskevitch cars. Includes details about the cars' specifications, prices (e.g., L. 995.000 for ZAZ, L. 1.270.000 for Maskevitch), and contact information for the company.

Una catena di guasti provocati dalla speculazione privata

La distruzione del litorale pontino

Le complicità delle amministrazioni locali dominate dalla DC — L'esemplare vicenda dei laghi « privatizzati » — Un ricco patrimonio riservato al godimento di pochi — E' possibile strappare provvedimenti per mettere la fascia costiera a disposizione di tutti



Il litorale del Circeo pullula di costruzioni abusive



Il lido di Latina così come è stato ridotto dalla speculazione edilizia

La situazione dei litorali pontini è ormai in più punti e in buona parte compromessa. L'integrità ambientale e panoramica di questa zona ricca di dune, pinete, laghi, che avrebbe dovuto servire da centro di svago e riposo per la classe lavoratrice locale, è stata irrimediabilmente sconvolta dallo sviluppo che negli ultimi venti anni si è avuto dal punto di vista urbanistico ed economico nel comprensorio di Latina. Oggi la zona compresa tra Torre Astura e Capo Portiere appare come una fascia ininterrotta di case, villette, palazzi che hanno prodotto l'effetto di aver tolto alla natura il suo spazio tra il mare e l'interno e di aver fatto privatizzato tutto il litorale a vantaggio di pochi che si possono permettere il lusso della casa o del soggiorno in albergo.

Per avere un quadro dello sviluppo che ha subito la zona e per individuare le responsabilità che hanno portato alla situazione attuale, una fissare come punto di partenza il 23-6-1939 data dell'emanazione della legge con la quale si dichiarava la zona di interesse collettivo e si stabiliva che doveva essere salvaguardata dal punto di vista ambientale e panoramico. Ma le leggi sono fatte per chi possiede il potere politico e economico. Nel 1955 la ONC (Opera nazionale combattenti), presieduta allora dal sig. Oddo Marinelli, iniziò la vendita di lotti di terreni a privati e comitati e presentò, nonostante i rifiuti del Comune, progetti di lottizzazioni. Nel 1961 risultano già venduti 21 lotti per una superficie di circa 2.000 mq. Questo fatto aprì la via a tutta una serie di speculatori privati che negli anni successivi fino ad oggi hanno potuto operare nella zona con la complicità delle varie amministrazioni DC e dei responsabili dell'assetto paesaggistico e urbanistico della zona, in disprezzo di tutte le disposizioni e le leggi che possiedono dei vincoli ben precisi rispetto all'utilizzazione e al tipo di assetto edilizio urbanistico e vario che il litorale avrebbe assunto in seguito nei tempi e modi dovuti. La classe padronale locale interessata al massimo sfruttamento delle risorse della zona e al massimo profitto privato ha sopraffatto l'interesse collettivo dei cittadini e dei lavoratori per il mare assicurando a pochi la possibilità di poterne usufruire.

Tutto questo, rientra nel quadro di un'operazione speculativa che ha interesse allo sviluppo di un turismo ristretto per ceti abbienti, per i vantaggi economici che questo comporta, e che determina automaticamente l'espulsione delle masse dei lavoratori dalla possibilità di usufruire di un patrimonio collettivo come il mare. Un esempio ancora più evidente di questo fenomeno di privatizzazione del litorale può essere la vicenda dei laghi di Fogliano e di Sabaudia. Nel 1959 il tribunale superiore delle acque dichiarò privato il lago, ma nonostante già nel dicembre del '44 un decreto del ministero dei LLPP li avesse inclusi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Latina. Naturalmente avevano interesse maggiore a « pubblico » le iniziative dei vari speculatori che volevano trasformare la zona in un centro turistico internazionale. Nel dicembre del '63 la commissione di architetti incaricata di redigere il piano regolatore faceva un po' le bizze e dichiarava: «... questa è tutta la fascia costiera, ndr) dovrebbe essere un parco ma il parco deve essere pubblico, cioè deve essere di tutti. Noi rifiutiamo le fabbricazioni lungo il mare... » in un momento in cui il mare era un privilegio di pochi.

I gruppi finanziari privati dopo la fase dell'industrializzazione capitalistica gestita dai monopoli sono intervenuti anche nella gestione del territorio, trasformando il litorale pontino in un grande centro di riposo per i ceti abbienti escludendo le masse lavoratrici della zona. Non è tutto. Le cosiddette « spiagge libere », (libere di essere trasformate in depositi di rifiuti) i lavoratori sopportano tutto il peso di una tale situazione: tanto che il piano regolatore della fascia costiera di Latina. E tale peso è rappresentato proprio dall'impossibilità per essi di godere del mare nelle dome condizioni di serenità e igienicità. I prezzi per esempio sono altissimi: gli affitti delle case si aggirano sulle 20.000 lire al mese, quelli degli alberghi sulle 6.000 al giorno, quelli dei generi alimentari e di maggior consumo risultano maggiorati rispetto alla città. Non resta quindi che andare al mare e accamparsi sulla spiaggia libera. Anche qui le cose non sono del tutto rose, infatti sono recenti i casi di affaristi fuggire dal sindaco di Latina nei quali si diffida dai bagnanti dai tratti di mare interessati dallo scarico dei rifiuti e le denunce presentate al pretore nelle quali ci si lamenta dello stato delle acque divenute portatrici di infezioni epatiche. Ma chi ha lavorato tutto l'anno estralando l'estate per andare al mare non è disposto a pensare a queste cose, chiude le orecchie la bocca e tuffa. In questo modo continua l'esclusione della classe lavoratrice della zona industriale, dei ceti lavoratori e produttori delle compagnie e della città e delle rispettive famiglie dalla possibilità di godere di un patrimonio collettivo quale il mare, nasce la necessità di condurre una lotta che miri a restituire il mare da un privilegio di pochi in un vero e proprio ser-

DEL CHI *****
datevi un'aria Delchi
 condizionatori d'aria fissi e trasferibili

 tutta la produzione in offerta speciale presso i concessionari diretti
Radiouittoria
 LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA
 VIA LUISA DI SAVOIA 12 (P.le Flaminio) - VIA F. GAL. 8 (P.le Madio-Via Flaminio)
 VIA ALESSANDRIA 220 (P.le della Regina) - VIACANDIA, 113 (Trionfale)
 VIA UGO OETTLI, 139 (Monte Sacro alto - Quartiere Talenti)
 richiedete cataloghi illustrativi e preventivi gratuiti

elettrmercato
 VIA ANDREA DORIA 34
 (FRONTE MERCATO TRIONFALE)

Scontro frontale sulla via Mediana nei pressi di Terracina

Tre giovani perdono la vita nell'auto contro un camion

Due di loro sono morti sul colpo, un altro si è spento in ospedale dopo il ricovero — Ustionato un giovane nella sua vettura incendiata dopo un violento urto contro un muro — Massiccio esodo su tutte le strade

La gita al mare di quattro giovani romani si è tragicamente conclusa ieri mattina con un gravissimo incidente stradale nel quale hanno perso la vita tre di loro. E' accaduto ieri pomeriggio all'altezza del trentunesimo chilometro della via Mediana, in località Bodino nelle vicinanze di Terracina. Una « Mini Morris » guidata dallo studente universitario Enzo Baffetti, di ventidue anni — che era in compagnia di Massimo Santoni di 18, Antonio Maralco di 21 e Giorgio Balducci di 19 — ha urtato con violenza e frontalmente, per cause non ancora accertate, contro un autotreno, guidato da Alfredo Riccardi, di quarantacinque anni. Baffetti e Santoni sono morti all'istante, mentre gli altri due giovani venivano ricoverati nella clinica « Villa Azzurra » di Terracina, dove, in un primo momento, i medici si erano riservati la prognosi. Poco dopo il ricovero moriva anche Antonio Maralco. Immediatamente dopo l'incidente si sono portati sul posto « relanti » della polizia stradale e il pretore di Terracina dottor Candelio. Gli accertamenti finora portati a termine dagli agenti della « stradale » fanno pensare che, con ogni probabilità, il grave incidente si sia verificato in seguito ad una errata (o imprudente) manovra di sorpasso.

Interrogazione comunista alla Camera

Trasporti: subito i fondi per i consorzi regionali

Ricordato dai compagni Fioriello, Cesaroni, Vetere e Pochetti l'impegno del ministro Coppo

La necessità di sanare la grave situazione esistente in diverse regioni, tra cui il Lazio, nel settore dei trasporti extra urbani, è stata nuovamente ribadita dai parlamentari del Pci con una interrogazione presentata al ministro dei Trasporti. I compagni Fioriello, Cesaroni, Vetere e Pochetti hanno, infatti, chiesto al ministro di conoscere quali siano gli interventi del Ministero in ordine al finanziamento statale alle Regioni che hanno deciso o che intendano procedere alla pubblicazione delle autorizzazioni extra urbane, e di superare la grave situazione di crisi determinata dalle gestioni private e garantire servizi adeguati alle esigenze della collettività.

Modifiche al traffico

Pavimentazione nuova per via del Tritone

Domani si iniziano i lavori di sistemazione della pavimentazione di via del Tritone, con particolare riguardo alla corsia preferenziale. I lavori interesseranno la intera sede stradale nel tratto compreso tra via del Nazareno e via di S. Maria in via; in tale tratto verrà occupata alternativamente metà della carreggiata. Altri interventi parziali sono previsti sulle rimanenti parti. A completamento dei lavori sarà steso un manto di conglomerato bituminoso sull'intera strada. Di conseguenza, nel suddetto periodo, sarà attuata nella zona la seguente disciplina della circolazione veicolare: Via del Tritone: 1) - chiusura al traffico della corsia riservata ai mezzi dell'Atac e ai taxi, già esistente nel tratto compreso tra piazza Barberini e largo del Tritone, nonché di metà carreggiata stradale nel tratto e direzione da largo del Tritone a piazza di San Claudio 2) - istituzione della corsia riservata ai mezzi dell'Atac e ai taxi al centro della carreggiata, nel tratto e direzione da piazza Barberini a largo del Tritone 3) - divieto di fermata sul lato destro, nel tratto e direzione da largo del Tritone a piazza Barberini 4) - direzione obbligatoria a destra, all'altezza di largo del Tritone, per i veicoli percorrenti la corsia riservata, nel tratto e direzione da piazza Barberini a largo del Tritone. Via del Due Macelli: direzione obbligatoria « diritto » allo sbocco su via di Capo le Case, ad eccezione dei mezzi dell'Atac e dei taxi.

... ma i nostri prezzi sono sempre i più bassi!!!

VENITE A VEDERE! da oggi eccezionale

SUPERVENDITA

in via BOCCEA 4 Km. esatto e via COLA DIRIENZO 156

DEL NOSTRO GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI

MOBILI SALOTTI LAMPADARI

nuovi modelli 1973

METÀ PREZZO

METÀ PREZZO VUOL DIRE: Acquistare a 50 quello che vale 100

ECCEZIONALE INIZIATIVA DI VENDITA DELLA INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO che Fabbrica e vende direttamente

SPOSI: l'occasione per arredare un intero appartamento

- Camera letto noce, classica
- Sala da pranzo in noce
- Salotto in tessuto francese
- Tavolo e 4 sedie
- Cucina 6 sportelli
- Lampadario classico
- Boemia

TUTTO PER L. 665.000

...FINO AL 31 LUGLIO
 I VOSTRI VECCHI MOBILI VALGONO DANARO CONTANTE!!
 ACQUISTANDO DA NOI LI RITIRIAMO IN PERMUTA
SUPERVALUTANDOLI

TRASPORTO MOBILI IN TUTTA ITALIA CON NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO PER IL MONTAGGIO IN CASA VOSTRA

LUNEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO

Esposizione e fabbrica: **VIA BOCCEA 4 Km. esatto**
 Negozio: **VIA COLA DI RIENZO, 156 - ROMA**

Con un grande incontro popolare si conclude la festa provinciale dell'Unità

Alle 18,30 in viale dello Stadio Flaminio comizio conclusivo con Natta e Petroselli

Ieri al Festival

Bilancio di tre anni della Regione Lazio

«A che punto siamo con le Regioni - Bilancio di tre anni di vita della Regione Lazio» sono stati i temi di un dibattito che si è svolto ieri sera al Palazzetto dello Sport...

Il compagno Modica ha ricordato l'azione limitatrice e conservatrice del governo di centro-destra nei confronti delle Regioni che si è articolata in tre direzioni: 1) nella limitazione imposta soffocandone il potere legislativo...

Per quanto riguarda i temi più specifici della Regione Lazio sono stati affrontati in particolare tre argomenti: agricoltura, trasporti, ospedali e sanità.

Sul tema dei trasporti si è ricordato l'azione e la lotta del pendolare, degli studenti e degli autoferrotranvieri per un migliore servizio.

Per quanto riguarda gli ospedali il compagno Dell'Unto, dopo aver ammesso che giunti al centro sinistra non ha ancora risposto alle aspettative dei cittadini...

La lotta del PCI per la condizione delle donne

Le proposte e l'azione del Partito comunista per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle donne sono state illustrate in un dibattito svolto al Villaggio dell'Informazione...

Sull'occupazione femminile, sul diritto al lavoro della donna ha parlato la compagna Nella Marcellino...

La proposta politica presentata dalla CGIL

Alle stand Roma e Lazio, organizzate dalle cellule della Fatme e della SNIA-Viscosa di Colferro, si è tenuto un dibattito sulla proposta politica della CGIL...

Il compagno De Feo, del consiglio di fabbrica della Fatme ha messo in evidenza i diversi ruoli del sindacato e del Partito e la loro azione comune nei confronti delle classi lavoratrici.

Una giornata dedicata ai bambini

Dedicata ai bambini, questa in sintesi la giornata di ieri che, sotto lo Stadio Flaminio, ha visto raccogliersi centinaia di ragazzi...

Sotto la ricca vegetazione di quella parte del parco, la giornata dell'infanzia è trascorsa in completa libertà senza pericoli per le macchine o altro...

In mattinata si erano svolte le gare di nuoto, mentre nel pomeriggio alcuni ballerini del teatro dell'opera avevano eseguito uno spettacolo al Palazzetto dello Sport...

La macchina organizzativa è scattata il 25 giugno quando l'area su cui doveva sorgere il villaggio è stata affidata alla Federazione del PCI.

Folla di visitatori allo stand «Roma 2000»

Particolare interesse ha suscitato tra i visitatori lo stand della cooperativa «Roma 2000» che raccoglie 18 negozi di elettrodomestici a Roma e provincia...

Il coro sloveno e un film sul fascismo

La penultima giornata del Festival si è conclusa con due spettacoli che hanno registrato un vivo successo: una grande partecipazione di pubblico.

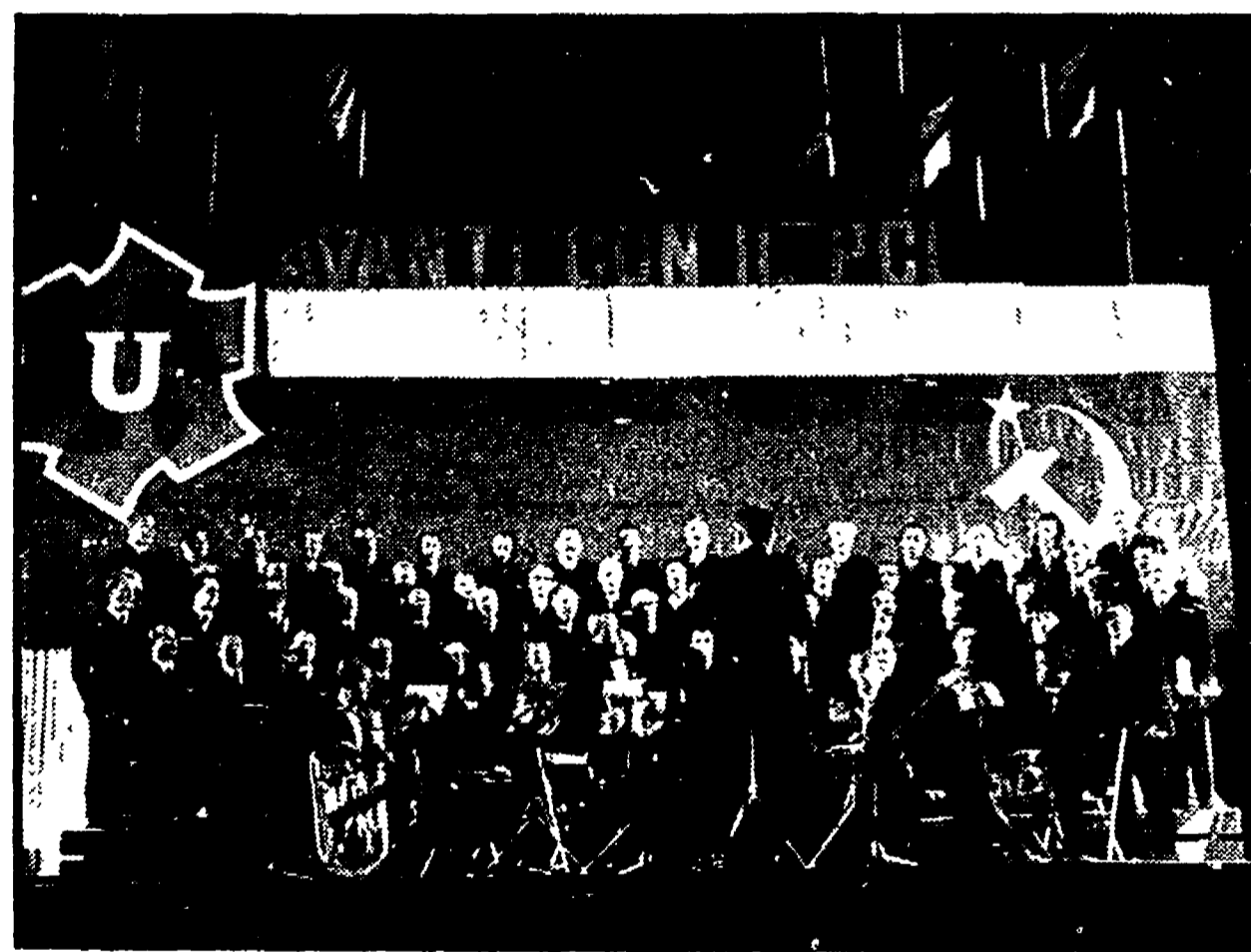
All'antifascismo era dedicata anche la proiezione di ieri sera nell'ambito della selezione cinematografica. Ieri sera è stata la volta di un film che risale all'epoca della dittatura: «La conquista dell'impero».



Centinaia e centinaia di giovani hanno partecipato alla manifestazione per il Mozambico conclusasi con un corteo attraverso i viali del Villaggio dell'UNITA'

I giovani a fianco del Mozambico

Una vibrante manifestazione di solidarietà con i patrioti delle colonie portoghesi indetta dall'Unione giovanile della Resistenza Mercoledì appuntamento al Parco Tiburtino - Anche ieri eccezionale affluenza nel villaggio dedicato alla stampa comunista



Il «Coro dei partigiani» sloveno e le ballerine dell'Opera durante le esibizioni di ieri sera



Le giornate dedicate al festival provinciale dell'«Unità» si concluderanno oggi in un clima al tempo stesso di impegno e di festa. L'appuntamento è per tutti alle 18,30, per la grande manifestazione conclusiva...

Una volontà di lotta della quale anche il festival è stato una dimostrazione, per le iniziative e le manifestazioni che si sono susseguite di giorno in giorno. Appassionante e commovente è stata la serata...

Indetta dalla Unione giovanile della Resistenza, la manifestazione ha ribadito l'unità degli italiani democratici nella lotta contro il fascismo, l'imperialismo, la barbarie, l'apartheid, il cui valore è stato sottolineato da tutti gli oratori...

«Il colonialismo portoghese - ha detto il compagno Dario Cossutta, segretario della Federazione giovanile comunista romana - deve rappresentare per tutti i giovani un nuovo impegno di lotta...

Una particolare menzione è d'obbligo per i pittori e gli artisti che hanno collaborato direttamente alla edificazione di ritratti e figure o che hanno accolto l'invito del segretario della Federazione a fare una mostra...

Questa mattina si terrà la Festa dell'Unità a Travi nel Lazio. Il programma consiste in una mostra fotografica e una gara poetica. Alle ore 19 partirà il compagno on. Cifaldi; seguirà uno spettacolo musicale con il Cantoriere del Lazio. La festa sarà conclusa da un'esibizione della lettera.

L'impegno di centinaia di compagni ha reso possibile il perfetto funzionamento del Villaggio

Gli artefici del successo

Un'organizzazione che ha dovuto fare i conti con problemi complessi e delicati, spesso imprevedibili, ma che ha saputo far fronte a tutte le esigenze - Come è stato suddiviso il lavoro tra le varie zone

Oltre 50.000 romani avevano visitato il Festival de l'Unità alla mezzanotte di ieri. Una folla che ha trovato di suo gradimento i numerosi stand, le mostre, i punti di vendita, i ristoranti e i punti di ristoro...

Ad aiutare questi gruppi si sono inoltre prodigati i compagni della cellula del Comitato di quartiere di viale dell'Unità. Contemporaneamente all'installazione dei servizi si è iniziata la costruzione delle strutture per lo più realizzate con l'impiego dei tubolari. Man mano che il lavoro procedeva, le sezioni hanno preso possesso dei vari stand ed hanno provveduto a portare sul posto il materiale preparato precedentemente nei locali sezionali.

Con l'apertura del Festival del numero dei compagni impegnati al villaggio è aumentato sensibilmente; grosso modo queste le cifre: 400 compagni impegnati al servizio d'ordine; 400 nei ristoranti; 150 nei punti di ristoro; 200 coccardisti; 100 nei punti vendita; 100 negli stand adibiti ai giochi; 100 nelle mostre e nei punti di vendita dei libri.

Un disco con il discorso del compagno Berlinguer. Presso tutti i centri di vendita dislocati lungo il percorso del Festival è possibile acquistare un disco a 33 giri con brani del discorso che il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Partito, ha pronunciato il 10 ottobre scorso al Villaggio Olimpico a conclusione del Festival nazionale dell'Unità.

Oggi

Alle 21 allo Stadio Flaminio «Roma canta» con Luigi Proietti e Lando Fiorini

Ore 9,00 SPORT Gara ciclistica per ciclamatori su percorso interno dell'area del Festival

Ore 11,00 Gara di pattinaggio di massa su circuito interno dell'area del Festival

Ore 17,00 Palazzetto dello Sport Programma per bambini e ragazzi: «La prima avventura» - Film

Ore 18,30 Viale dello Stadio Flaminio COMIZIO DI CHIUSURA. Parleranno: Alessandro Natta della Direzione del PCI, capo gruppo del PCI alla Camera dei Deputati; Luigi Petroselli della Direzione del PCI; segretario della Federazione di Roma

Ore 20,30 Allo Stadio Flaminio: Roma canta. Serata con Luigi Proietti e Lando Fiorini; presenta Ugo Gregerelli

Ore 21,00 Grande serata finale alla Balera Ore 22,00 Palazzetto dello Sport Selezione cinematografica: «La villeggiatura» di Marco Leto

Assurda ed illegittima proposta all'esame della Giunta capitolina

Nonostante il sabotaggio di una parte della DC

Via libera al cemento nei quartieri

L'assessore Pala ed il capo dell'avvocatura Focacci hanno chiesto una sanatoria e l'incentivazione degli incrementi illegali di cubatura nelle costruzioni attualmente in corso nelle zone centrali e semicentrali della città

Mentre i partiti del centro-sinistra stanno «approfondendo» — in un confronto il cui risultato non è per nulla scontato — la discussione sui temi urbanistici (revisione delle norme di attuazione del piano regolatore e «pacchetto» urbanistico del sindaco) siamo in grado di rivelare l'esistenza di una gravissima manovra diretta ad allargare la cappa di cemento che soffoca i quartieri cittadini.

Il «pacchetto - Darida»

«Trionfalismo» dc e polemica del PSI



Ecco un esempio di gestione urbanistica dc: il mare di cemento a Monte Mario

Gli ESPOSTI del comitato romano della DC hanno ufficialmente presentato ai rappresentanti degli altri partiti del centro sinistra — così ha informato ieri mattina il Popolo — il documento urbanistico varato all'unanimità dalla direzione del centro storico. Tale documento rispecchia sostanzialmente — scrive l'organo democristiano — il pacchetto delle proposte operative del sindaco Darida e «rilancia l'iniziativa del partito nel settore chiave dello sviluppo cittadino all'insegna di scelte razionali e realistiche».

Quali siano queste scelte era già noto per quello che si sapeva del contenuto del così detto «pacchetto-Darida» ed ora il nuovo documento della DC non fa altro che confermare quella impostazione amministrativa di cui all'edilizia pubblica e popolare, al sistema direzionale, al riassetto del centro storico e chi ne ha più ne metta, con l'aggiunta di una sanatoria fanfara trionfalistica diretta in primo luogo a far capire agli alleati che la DC «ha ripreso, con pieno farnò, la guida del processo di crescita della città, scegliendo una strategia più razionale e adeguata ai tempi ed alle mutate situazioni». Insomma sembra che fino ad oggi il lapis urbanistico ed economico in Comune e al governo l'abbia impugnato chissà chi (e non attribuire qualifiche di democrazia cristiana) e per colpa di questo «chissà chi» le cose sono andate come tutti sanno, cioè come hanno voluto e deciso gli speculatori e la rendita.

Sul così detto «pacchetto-Darida» il nostro giornale ha già avuto occasione di esprimere un giudizio abbastanza circostanziato e preciso, un giudizio critico che, pur tenendo conto di alcuni elementi di novità, giudicava le proposte del sindaco quantomeno inadeguate a sciogliere i nodi che in anni di malgoverno sono stati stretti intorno alla vita della città, e non solo della città.

Una conferma a questa nostra posizione è una secca smentita all'anacronistico trionfalismo del gruppo dirigente della DC romana viene d'altra parte dagli stessi alleati della DC. E' infatti di ieri mattina un articolo del consigliere comunista socialista Benoni apparso sull'«Avanti!» con il titolo «un pacchetto nuovo con una ricetta vecchia». Benoni ribadisce la posizione del suo partito. In primo luogo — egli scrive — occorre arrivare all'immediata approvazione delle norme tecniche, «unica possibile condizione di salvaguardia contro l'imminente manomissione di quanto rimane al centro e nei quartieri e di vaste aree dell'«Opera romana». Non si tratta di manomissione teorica — precisa Benoni — le licenze, migliaia di licenze, e i progetti sono già pronti. Ma, come si sa, la DC rifiuta di stracciare le norme tecniche dall'insieme delle proposte.

In secondo luogo Benoni rifiuta di considerare la legge 167, ed i suoi piani di zona, «il parente povero del futuro sviluppo della città». Il dibattito sulla revisione del piano regolatore deve parimenti essere condotto in via socialista — non dalle convenzioni — ma dall'essere dello stato di attuazione del programma di edilizia economica e popolare.

Infine Benoni definisce il documento del sindaco — quello sostanzialmente approvato dalla direzione del comitato romano della DC — un documento di centro destra in quanto basato principalmente sul rilancio dell'edilizia privata.

Ora il lettore avrà capito in che senso la DC «ha ripreso in mano il processo di crescita della città».

In buona sostanza Pala e Focacci propongono alla Giunta la sanatoria e l'incentivazione degli incrementi illegittimi di cubatura edificabile in corso di realizzazione nei cantieri situati nei quartieri centrali della città con l'introduzione di vere e proprie procedure illegittime.

Queste varianti — che riguardano zone comprese nei quartieri centrali e semicentrali della città, compresi nel piano regolatore generale del 1951 — non possono essere più approvate dagli uffici comunali perché il 31 dicembre scorso sono scaduti i piani particolareggiati.

Che cosa fare? Assessore ed avvocatura propongono tranquillamente di infrangere la legge. In sostanza essi chiedono alla Giunta di autorizzare la sanatoria e l'incentivazione per allora; cioè di dare ora le licenze che non possono essere rilasciate, appellandosi e dando peso ad un atto precedente: quello del verbale in cui la commissione edilizia (che esprime un parere puramente consultivo e non decisionale) ha esaminato i progetti. E ciò sia per le «varianti sostanziali» (cioè per gli aumenti di cubatura) sia per nuove costruzioni.

Due cose colpiscono soprattutto nel documento. In primo luogo l'assoluta arbitrarietà delle motivazioni giuridiche addotte, che farebbero sorridere uno studente del primo anno di giurisprudenza. In secondo luogo l'esplicita volontà di incoraggiare l'ulteriore «cementizzazione» dei quartieri centrali e semicentrali e l'aggravamento delle condizioni di vita dei cittadini, per servire gli interessi di gruppi di speculatori che costituiscono una parte del Comune, nonché con il giudizio sperto dell'Amministrazione capitolina e statale.

Siamo di fronte quindi ad un episodio intollerabile. Né è pensabile che la Giunta possa approvare o far proprio un simile comportamento palesemente illegittimo e chiaramente volto ad una tutela di interessi privati. Ma non è neppure pensabile che i personaggi che tali proposte hanno prodotto non siano o non possano essere chiamati a dar conto del loro operato.



I due settori del centro storico che saranno chiusi al traffico delle auto private. Quello delimitato dalla linea continua sarà chiuso da sabato; l'altro forse in settembre

Le decisioni della ripartizione al traffico

Quali veicoli potranno entrare

Le eccezioni riguardano gli abitanti della zona, le auto pubbliche, le carrozzelle, i pullman turistici, i mezzi di soccorso ed altri veicoli - I limiti del primo settore

In vista dell'imminente chiusura del settore di proprietà degli alberghi esistenti nel centro storico che sarà attuata a partire da sabato 22 luglio, l'Assessorato al traffico informa che il settore stesso sarà delimitato dalle seguenti strade, non soggette alla particolare disciplina: via Cesare Battisti, via del Corso, largo Chigi, via del Tritone, via del Quirinale, via del Quirinale, piazza dei Santi Apostoli. Per quanto riguarda i permessi di accesso al settore, sono previste le seguenti eccezioni:

1) ai titolari di proprietà degli abitanti, muniti di apposito contrassegno; gli interessati dovranno dimostrare tale condizione mediante l'esibizione del libretto di circolazione; successivamente la Circostrazione verificherà se i richiedenti abbiano effettivamente il settore;

2) ai titolari di attività per la riparazione degli automezzi con esercizi nell'ambito del settore, potranno essere rilasciati due o più permessi di accesso, in relazione alla importanza dell'esercizio ovvero alla disponibilità di ricovero dei veicoli nell'interno dei locali; di tali permessi, senza l'indicazione del numero di targhe, potranno beneficiare eventuali clienti;

3) ai titolari di tutte le altre attività artigianali, sempre con esercizio nell'ambito del settore, potranno essere rilasciati permessi di accesso, sempre per mezzi adibiti ai lavori da eseguire, ogni qualvolta se ne dimostri la necessità, mediante esplicita dichiarazione del datore di lavoro.

I permessi di cui sopra saranno rilasciati a cura della Circostrazione. L'accesso al settore sarà inoltre consentito alle seguenti categorie di veicoli:

- a) autoveicoli da piazza (taxi); b) autoveicoli da noleggio con conducente; c) vetture pubbliche a trazione Ippica; d) pullman turistici (su apposito itinerario); e) cicli (esclusi i motocicli); f) autoveicoli di proprietà di minori fisici che abbiano obblighi di lavoro a carattere continuativo nell'ambito del settore; tale condizione sarà dimostrata con la presentazione di un certificato medico rilasciato dall'Ufficio Sanitario, dal Medico Provinciale o dall'Ufficio di medicina preventiva; l'obbligo di lavoro sarà invece dimostrato con apposita dichiarazione del datore di lavoro; g) autoveicoli di proprietà di medici ed esercenti per interventi di carattere urgente; tali mezzi dovranno essere muniti del contrassegno di categoria, con l'indicazione del nome e cognome del sanitario e del numero di targa del veicolo, contraddistinto con

leomunicazioni; o) mezzi di proprietà delle aziende di interesse pubblico (Acea, Enel, Sip, ecc.), attrezzati per lavori di riparazione; la sosta di tali mezzi è limitata al tempo strettamente necessario alla esecuzione delle predette operazioni; p) veicoli furgonati, motocarri e autocarri adibiti al trasporto delle merci, purché il loro peso complessivo (tara + carico) non superi tonnellate 5,5; l'accesso e la sosta di tali veicoli sono consentiti soltanto dalle ore 0,00 alle 10 e dalle ore 15 alle 18;

Impedire la chiusura di cliniche e facoltà

Incontro tra sindacati e Rettore per l'Ateneo

Si è tenuto presso l'Università l'incontro della segreteria della Federazione CGIL, CISL e UIL con il Rettore e il prorettore per affrontare la drammatica situazione in cui versa l'Ateneo. In particolare, sono stati esaminati i problemi della facoltà, delle cliniche universitarie, dell'opera universitaria, degli istituti scientifici e di ricerca, degli organici del personale, delle università del Lazio e della seconda università di Tor Vergata.

I sindacati hanno rilevato le gravi responsabilità di direzione della massima urgenza con l'urgenza che la situazione, di aprire il nuovo anno accademico avendo imposto un serio, articolato, pianificato piano per rendere l'università rispondente alle esigenze ed al ruolo che deve svolgere. In tale direzione la Federazione ritiene della massima urgenza un incontro a livello di governo con la partecipazione della Regione, del comune di Roma e dell'università, per definire tutte le iniziative e i provvedimenti da adottare per risolvere i problemi delle attività universitarie romane.

La Federazione sindacale pronta a portare avanti — conclude la presa di posizione — nel mese di settembre tutte le necessarie iniziative, sostenute da azioni di lotta, tese al raggiungimento degli obiettivi indicati.

La sosta dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario per le operazioni di carico e scarico; q) veicoli adibiti allo approvvigionamento del mercato di via del Lavatore; tali mezzi dovranno avere le stesse caratteristiche di quelle fissate per il trasporto merci, di cui alla lettera ep) e potranno sostare, solo durante le ore di attività del mercato, nell'apposito spazio ad essi riservato; alle predette caratteristiche potrà essere fatta eccezione per i veicoli autorizzati al trasporto di cose proprie, ma esclusivamente di proprietà degli operatori produttori diretti; r) veicoli adibiti al rifornimento di bar, caffè e carrettini autorizzati alla vendita di derrate; l'accesso e la sosta di tali mezzi sono consentiti fino alle ore 10; s) veicoli che abbiano possibilità di ricovero in aree private; tale permesso, subordinato alla richiesta del proprietario dell'area, il quale dovrà anche indicare la capacità dell'area stessa e dichiarare di essere munito delle prescritte autorizzazioni, sarà rilasciato soltanto per particolari indispensabili esigenze; non potranno fruire di tali permessi le autorizzate pubbliche, le quali pertanto resteranno a disposizione per il ricovero dei veicoli degli abitanti del settore; t) veicoli di proprietà di cittadini, limitatamente a due permessi per ogni testata.

La richiesta per ottenere i permessi di cui alle lettere f, g, h, s, t dovrà essere inoltrata alla XIV Ripartizione.

Tutti i veicoli che avranno possibilità di accesso nel settore, fatta eccezione per quelli con possibilità di ricovero in aree private, dovranno effettuare la sosta negli spazi a ciò destinati. La disciplina istituita nel settore in questione ha carattere permanente.

Dunque da sabato prossimo continuerà la prima fase della chiusura del centro storico con il divieto di circolazione delle auto private (salvo le eccezioni che indichiamo qui a lato) della circostrazione della prima del sette settori in cui è stato suddiviso, secondo il piano elaborato dalla commissione consultiva al traffico, la zona compressa fra le mura aureliane ed il Tevere. In settembre od ottobre dovrebbe scattare la seconda fase della chiusura del secondo settore (quello compreso fra via del Plebiscito, Corso Vittorio, via del Rinascimento, l'ansa del Tevere fra ponte Umberto e ponte Cavour, via Tomacelli e c.a. del Corso).

Che sabato prossimo scatterà l'operazione per il primo settore (il dettaglio delle strade interessate è pubblicato qui accanto) è ormai certo. Si tratta di una decisione ufficiale già sancita dalla Giunta e sarebbe estremamente grave che il provvedimento venisse annullato.

Sono tuttavia in atto alcune manovre politiche in entrambe le direzioni e non quello di bloccare tutto con la scusa di voler tutto, mentre in effetti si mira a lasciare le cose come stanno. Il «sistemo» di Cazorra non va comunque sopravvalutato: l'esistenza all'interno della maggioranza capitolina e della DC, anche su questo problema del traffico, di forze che mirano a vanificare ogni ancorché timido, tentativo riformatore.

L'assessore Pallottini, socialista, si è visto infatti giungere sul tavolino una interpellanza urgente di un consigliere dc, Benito Cazorra, ex assessore, nella quale, si chiede niente meno che di «soprasse» alla commissione consultiva al traffico, la zona compressa fra le mura aureliane ed il Tevere. In settembre od ottobre dovrebbe scattare la seconda fase della chiusura del secondo settore (quello compreso fra via del Plebiscito, Corso Vittorio, via del Rinascimento, l'ansa del Tevere fra ponte Umberto e ponte Cavour, via Tomacelli e c.a. del Corso).

E' certamente vero, ed i comunisti lo hanno più volte rilevato, che ai provvedimenti adottati per il centro storico far seguire a breve ed a lungo termine altre misure (metodi di superficie che riservano intere strade ai mezzi pubblici collegino periferia a periferia e periferia a centro; ristrutturazione e potenziamento dell'ATAAC; attuazione della metropolitana e così via). Ma non è questa una buona ragione per rinviare alle calende greche quanto già programmato. Il problema è, se mai, quello di spingere in entrambe le direzioni e non quello di bloccare tutto con la scusa di voler tutto, mentre in effetti si mira a lasciare le cose come stanno.

Il «sistemo» di Cazorra non va comunque sopravvalutato: l'esistenza all'interno della maggioranza capitolina e della DC, anche su questo problema del traffico, di forze che mirano a vanificare ogni ancorché timido, tentativo riformatore.

Il «sistemo» di Cazorra non va comunque sopravvalutato: l'esistenza all'interno della maggioranza capitolina e della DC, anche su questo problema del traffico, di forze che mirano a vanificare ogni ancorché timido, tentativo riformatore.

Il «sistemo» di Cazorra non va comunque sopravvalutato: l'esistenza all'interno della maggioranza capitolina e della DC, anche su questo problema del traffico, di forze che mirano a vanificare ogni ancorché timido, tentativo riformatore.

Mercoledì se ne discute in Consiglio

Ultimo sfratto al «Nazareno»



Si ripara della scandalosa operazione del collegio Nazareno — l'edificio nella foto è l'attuale sede del collegio Nazareno in via Sant'Andrea delle Fratte — venduto dall'Opera Pia Collegio Nazareno con l'obiettivo di costruirvi un nuovo edificio in via Brava, mediante una ristrutturazione del vecchio edificio e l'inizio della costruzione del nuovo attuale nella più completa illegalità. Nell'ultimo inquilino a girare l'ingenuità di andarsene con l'impero, per di più, a pagare mezzo milione di lire per lavori che sarebbero stati eseguiti dal proprietario. Tutto quindi sembra pronto per far scattare, da un lato, l'illecita ristrutturazione dell'edificio, già sede dell'Opera Pia, e, dall'altro, per legalizzare i lavori abusivi di via Brava, dove deve sorgere la nuova sede. Tra l'altro, la giustificazione di questa operazione è stata indicata nell'esigenza di una «totale trasformazione dell'immobile onde consentirne una destinazione diversa dall'attuale».

licenza da parte dell'Amministrazione all'«Opera Pia Collegio Nazareno» per la costruzione della nuova sede del collegio stesso in via Brava; b) come possa conciliarsi questa decisione presa dalla Giunta con la situazione di illecito in cui si è posto il cantiere con l'inizio abusivo dei lavori del suddetto edificio prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione da parte del Comune, nonché con il giudizio sperto dell'Amministrazione e tuttora pendente a seguito della denuncia effettuata dal Comune alla Magistratura ordinaria dell'abuso commesso; c) quali misure abbia preso e si proponga di prendere l'Amministrazione comunale per sorvegliare e garantire l'osservanza del piano rispetto dei vincoli di piena conservazione e di assoluta inalienabilità esistenti sul vecchio edificio, sede attuale del collegio Nazareno — tra via del Tritone, via del Nazareno e via S. Andrea delle Fratte; la cui vendita, come è noto, promossa dall'interessato in violazione di un preciso divieto contenuto nel documento di vincolo emanato dall'ente proprietario con la prevista costruzione del nuovo edificio — in base al decreto presidenziale del 21 aprile 1952 e al regolamento di Roma del 18 dicembre 1965, nonché al vincolo posto dal ministero della Pubblica Istruzione in data 21 aprile 1952 e al regolamento di Roma del 18 dicembre 1965 e 3 della legge 1° giugno 1959, n. 1089.

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta... subito!

Advertisement for FID (Finanzia Immediata) showing a woman standing next to a car. Text includes: FID ti apre la porta... subito! FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito. ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

Advertisement for 'elettromercato' featuring Emerson air conditioning units. Text includes: elettromercato concessionario diretto dei condizionatori d'aria DELCHI Emerson OFFERTA PRESTAGIONALE A PREZZI SPECIALI RATEALI (compreso IVA) DELCHI trasferibile o fisso - 1250 Frig/h - 12 rate da L. 10.500 EMERSON trasferibile o fisso - 1250 Frig/h - 12 rate da L. 9.900 EMERSON trasferibile - 1625 Frig/h - 12 rate da L. 14.000

Da domani si prenotano le tessere per le Giornate del cinema

Il comitato organizzatore delle Giornate del cinema italiano ha reso noto con un comunicato che da domani sono aperte le prenotazioni per l'acquisto delle tessere per la manifestazione veneziana, presso la sede dell'ACI-ANAC a Roma, in via Principessa Clotilde n. 1/A, dalle ore 11 alle ore 13.

La tessera sarà posta in vendita al prezzo di lire mille, darà diritto ad assistere alle proiezioni di circa quaranta film in quattro cinema di Venezia e in due di Mestre-Porto Marghera e darà la possibilità di partecipare ai dibattiti sui film e sulle strutture che li hanno prodotti, nonché ai lavori del seminario sulla « Libertà di comunicazione ».

Dal 1° agosto funzioneranno a Venezia gli uffici delle Giornate del cinema italiano (calle del Capeller, Dorso d'oro 3268 - Telefoni 09901 - 09902 - 09932), che resteranno a disposizione del pubblico per il rilascio delle tessere e per informazioni sulla manifestazione la quale, come già annunciato, si svolgerà dal 29 agosto al 7 settembre.

« Leone d'oro » a un cortometraggio sovietico

PARIGI, 21. Il cortometraggio sovietico «Preparazione psicologica» ha vinto il primo premio del « Leone d'oro » al VI Festival internazionale di cortometraggi di Versailles. Al Festival di Versailles hanno concorso ottantacinque pellicole di trenta Paesi.

Per Clementi «L'ironia della sorte»



Pierre Clementi

Il bravo attore Pierre Clementi, reduce da una drammatica esperienza carceraria in Italia, ha ripreso da tempo il suo lavoro nella capitale francese. Attualmente, Clementi sta interpretando, con grande successo in un teatro parigino, Le creux de la vague («L'ironia della sorte»), una pièce di John de Marçou, vecchio amico dell'attore francese con il quale ha vissuto durante il suo lungo soggiorno italiano. La collaborazione artistica tra i due infatti, risale a cinque anni fa, in occasione del debutto di Marçou come autore cinematografico, con un film underground di cui fu protagonista Pierre Clementi.

in breve

Festival «Europa dei cuori»

UDINE, 21. Jugoslavia, Laos, Messico, Portogallo, Ungheria e Italia parteciperanno al Festival internazionale del folklore «Europa dei cuori», che si svolgerà a Tarcento, in provincia di Udine, da domani a 25 luglio.

Film sul giro del mondo in barca

HOLLYWOOD, 21. Gregory Peck è impegnato nella produzione di un nuovo film, Here, there e Dragon. La pellicola, diretta da Charles Jarrold e in corso di lavorazione nelle Isole Salomone, racconta le avventure realmente vissute alcuni anni fa da un giovane californiano, che in cinque anni ha compiuto il giro del mondo a bordo di una imbarcazione a vela lunga sette metri.

Ancora Fitzgerald sullo schermo

HOLLYWOOD, 21. La «Horizon Pictures» ha acquistato tutti i diritti per la trasposizione cinematografica dell'ultimo romanzo di Francis Scott Fitzgerald, The last Tycoon.

Il «Pistoia-Teatro» alla Moriconi

PISTOIA, 21. L'attrice Valeria Moriconi ha vinto la III edizione del premio «Pistoia-Teatro», riservato al miglior attore dell'anno. Questo premio viene assegnato attraverso un referendum dei «Amici del Vallecorco». La Moriconi è riuscita a vincere di stretta misura, su Tino Carraro (in lizza per la sua interpretazione in Re Lear) e su Gianrico Tedeschi.

Bakshi prepara «Pelle di tasso»

HOLLYWOOD, 21. Ralph Bakshi, autore del film a disegni animati Fritz il gatto, ha cominciato la realizzazione di un film dello stesso genere, Coon skin («Pelle di tasso»).

Al Teatro Comunale

A Firenze buoni concerti invece della lirica estiva

Riccardo Muti, Jerzy Semkov e Juri Aronovich protagonisti del breve ciclo sinfonico allestito in sostituzione della stagione d'opera saltata per ragioni economiche

Notstro servizio

PIRENNE, 21. Sembra che il calore non favorisca l'ascolto della musica sinfonica, almeno per i fiorentini che al posto della consueta stagione lirica estiva, saltata per ragioni economiche, si sono visti «propinare» un ennesimo ciclo sinfonico breve e, secondo il nostro parere, per niente di «seconda mano».

Infatti sul podio del Comunale si sono susseguiti giovani e valentissimi direttori d'orchestra che non meritavano davvero quel «vuoto» preoccupanti visti in teatro. Riascoltare l'Aleksandr Nevski di Prokofiev sotto la direzione di Muti è stato estremamente interessante, anche perché l'esecuzione avveniva a poca distanza di tempo da quell'«van il terribile» che lo stesso Muti aveva presentato nella scorsa stagione sinfonica invernale e avvalendosi del prestigioso Coro di Praga.

Questa volta il Coro era quello del «Maggio», che tuttavia ha sopportato il peso non indifferente della partitura con intensa partecipazione e pronta musicalità. Come nell'«van il terribile», le intense coloriture timbriche si distribuiscono fra le parti secondo una precisa unità funzionale tesa a controllare l'immagine del film di Eisenstein. Muti ha giustamente concertato ordinando le masse secondo blocchi compatibili di sonorità, mettendo in rilievo le differenze e le variazioni di caratteri e di situazioni contenute nella vicenda del Nevski. L'orchestra ha seguito con attenzione e precisione apparendo perfettamente a posto in ogni settore.

Due direttori di «Scuola slava», assolutamente antitetici fra di loro ma ugualmente di valore, si sono avuti nei successivi concerti: Jerzy Semkov e Juri Aronovich. Comparsa e intervento di primo ma capace di «svagare» in modo sufficientemente «orchestra» (la brillante esecuzione della Franческа da Rimini di Borovikova, mal caduta nella banalità, è emblematica al riguardo), temperamento irrequieto e dotatissimo musicalmente il secondo.

Semkov aveva già diretto a Firenze una memorabile edizione di Boris Godunov e la sua qualità di serio e attento concertatore, a chi lo ricorda qualche anno fa, sono avvertite ancor più convinte. Semkov ha colto il senso più autentico della Quarta sinfonia di Schumann risolvendola in un unico architettonico, se non in fondo, frammentaria in sezioni staccate. La struttura del «romanzo sinfonico schumanniano» è apparsa così nelle sue più

«E' morto a Hong Kong l'attore Bruce Lee»

HONG KONG, 21. Bruce Lee, l'attore cinese mercante specializzato in ruoli di Kung Fu (lotta cinese), è morto ieri sera in un ospedale di Hong Kong, all'età di 32 anni, dopo essere stato trovato in stato di incoscienza nella sua camera.

La polizia ritiene che la morte sia dovuta a cause naturali, comunque una parola definitiva è attesa dall'autopsia.

Amici di famiglia hanno riferito che l'attore, il quale aveva 33 anni, nel pomeriggio non si era sentito bene ed era andato a letto per riposarsi.

Bruce Lee è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale dove era giunto senza aver ripreso conoscenza.

L'attore lascia la moglie, una svedese, e due bambini.

Avviso di licitazione privata

L'Istituto per le Case Popolari della provincia di Lucca rende noto che intende appaltare le seguenti opere:

Legge 14.2.1963 n. 60, lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per n. 25 alloggi da erigersi nel Comune di Viareggio - loc. «Forcones». Importo a base di appalto L. 234.735.439 (lire duecentotrentaquattromilioni settecentotrentacinquemilaseicentotrentanove) perizia appaltata.

Le imprese che desiderano essere invitate alla gara dovranno inoltrare domanda, in carta bollata da L. 500 a: Istituto Autonomo per le Case Popolari della prov. di Lucca - piazza della Concordia 1, Lucca.

Tali domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 4 agosto 1973. La procedura adottata per l'aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla lettera C dell'art. 1 secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14.

sottile sfumature psicologiche e rivelazioni interiori. Il giovane direttore sovietico Juri Aronovich, reduce da successi clamorosi ottenuti di recente in alcune città italiane, fra le quali Roma, era invece alla sua prima apparizione fiorentina. La sua fortuna (perché ci sembra proprio il caso di parlare di «fortuna») consiste in un temperamento musicale di primo ordine, che solo andrebbe moderato per evitare il rischio di quella che Adorno chiamava la prestazione fisica del «domatore d'orchestra» o «musicista». Se si prende ad esempio la «lettura» della Sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak, l'esuberanza e la convinzione con cui Aronovich l'ha condotta sembrava quasi un invito al pubblico a processi di identificazione con «l'antico» i cui termini, — quelli del lardo romantico — tuttavia venivano esasperati fino all'inverosimile. L'uso di certi «pianissimi» (pensiamo soprattutto all'Adagio) messi in contrasto con fortissimi

di straordinaria potenza ritmica, se da una parte rivelavano la capacità dell'orchestra, sorprendente nel seguire il direttore, dall'altra fiorentina con rasantare l'esibizione personale rendendo nello stesso tempo un cattivo servizio a Dvorak, che appariva più vecchio e consumato di quello che non sia veramente. Diversamente, nella seconda parte, dedicata a Wagner, le sonorità dell'«ouverture» dei Maestri cantori del Preliudio al terzo atto del Lohengrin e dell'«ouverture» del Rienzi, sono state viste in una dimensione più reale, senza forzature o esasperazioni. E così nel Preliudio al primo atto del Lohengrin, Aronovich ha saputo trovare una giusta calibratura espressiva, evitando contrasti ad «effetto» tra la parte del pianissimo iniziale, affidata agli archi, e l'esplosione degli ottoni nel crescendo, fino al ricomporsi della tensione nel ritorno al tema iniziale.

Marcello De Angelis

Schiava per divertimento



Una curiosa espressione di Adriana Asti, in una scena del film «La schiava» con Lando Buzzanca, che Pasquale Festa Campanile sta girando in questi giorni. La brava e versatile attrice ama il teatro impegnato — è stata questa primavera una dei tre personaggi di «Tanto tempo fa» di Pinter con la regia di Visconti — ma riceve sempre più proposte di lavoro da parte di produttori e registi cinematografici. E spesso, poiché lavorare le piace, accetta, soprattutto se si tratta di parti divertenti

le prime

Cinema 4 bastardi per un posto all'inferno

Nonostante il tentativo di rivitalizzazione tentato negli anni sessanta da certa critica italiana della «poetica» del regista americano Samuel Fuller (di lui ricordiamo Corea in fiamme, 1950; Mano pericolosa, 1953; La tortura della freccia, 1957; Verboten, 1959; La vendetta del gangster ovvero Underworld USA, 1961; Il corridoio della paura, 1963), per citare le opere più polemiche di un autore che è stato il beniamino dei Cahiers du cinéma, dopo questo ultimo film, 4 bastardi per un posto all'inferno, il ridimensionamento dell'autore» dovrebbe essere imminente.

Gli esecutori di Fuller accusano i suoi detrattori di basso contenuto quando questi ultimi definiscono l'ideologia del regista profondamente conservatrice, ai limiti fascista. Per gli esecutori, l'ideologia (reazionaria o no che sia) di Fuller non dovrebbe essere determinante per la lettura dei suoi film, ma dovrebbe contare soprattutto il suo atteggiamento cinematografico, la sua capacità «originale» di rendere visibili i conflitti narrati. Ebbene, si guardi al «formalismo» di 4 bastardi per un posto all'inferno, e si capisca, invece, quanto il film di Fuller sia ben lontano dal «tenetismo» nell'affermazione morale dell'eroe romantico Cain, traficante d'armi, «bersaglio» deciso a tutto pur di recuperare un lesso di denaro, perso nel Mar Rosso, con lo aiuto di un bambino, un ladro, un piccolo bastardo che gli sarà per sempre amico.

Cain (che si definisce esplicitamente «apollonico») si salverà perché la sua morale individualistica è «diversa» da quella dei suoi avversari, avventurieri marci e poliziotti incerti e ambigui; ma la violenza e il «coraggio» dell'eroe «virtuoso» saranno indispensabili alla sua affermazione esistenziale in una società capitalistica ostile.

Più che fascista, la «poetica» (e, di conseguenza, lo stile, freddo, banalmente denotativo, anche se Fuller vorrebbe esprimere ellissi sui valori universali dei suoi racconti) di Samuel Fuller ci appare definitivamente velleitaria, e quindi incapace di ripescare gli autentici conflitti del nostro tempo, le tragedie e le contraddizioni non diciamo universali ma anche soltanto americane.

Dedicato — e non a caso — agli stuntmen che rischiarono la vita durante le riprese, il film a colori è stato interpretato da Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Barry Sullivan e Silvia Pinal.

E' cominciato il Cantagiro a Palermo

PALERMO, 21. E' cominciato questa sera, con uno spettacolo allo Stadio comunale di Palermo, il XII Cantagiro. Alla manifestazione, che quest'anno non sarà più dedicata esclusivamente alla musica leggera, prendono parte, tra gli altri, Pippo Barbo, l'attrice Paola Barboni, Bruno Vilar e i danzatori Leda Lojodice, Antonino Canò, Caria Bratt e Gianni Brezza.

Domeni il Cantagiro sarà ad Agrigento. Lo spettacolo conclusivo si svolgerà a Jesolo il 4 agosto e sarà trasmesso dalla Tv.

RAI controcanale

SENZA RETE — E' risaputo che il sabato televisivo è ormai da tempo inimmaginabile, e che il sabato è il momento di «fasti» (più questi che quelli) canori. Tra le tante, troppe trasmissioni del genere ben rado accade che si possa ascoltare un'opera di valore. Ebbene dalla sua prima apparizione in apertura di trasmissione fino al termine della stessa il suo lavoro consiste, con effetti davvero deprimenti, nello snocciolare una velenosa dopo l'altra, ora contro i restanti partecipanti allo spettacolo, ora contro il pubblico in sala, ora semplicemente contro il buon gusto e l'intelligenza del telespettatore. Nella puntata di ieri sera, infatti, i pur impacchettatissimi Marisa Saccchetti, Mino Reitano e Della (per non parlare del penoso e noto «duetto» tra il suddito Giuffrè e un velleoso Domenico Modugno) hanno potuto cantare le loro canzoni soltanto a prezzo di gravi violazioni di parole da parte del presentatore che, evidentemente, non aveva altre frecce al suo arco per tenere assieme un straccio di conversazione e condurre a termine la sua triste fatica. Sappiamo bene, d'altronde, che la prima e maggiore responsabilità di tanta desolazione non è certo imputabile solo al presentatore, agli interpreti, ai cantanti, agli autori dei testi delle singole trasmissioni di questo genere: i più diretti responsabili, un ribadito ancora una volta, degli attori, sono costoro che restano i dirigenti della Rai-Tv che, attraverso la fin troppo facile e accattivante suggestione delle canzoni, dei dialoghi, degli attori, cercano sempre di contrabbattere il volgare imbonimento come un'occasione di relax per il sempre più stombato pubblico televisivo.

oggi vedremo

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK (1°, ore 21)

Il cugino austriaco è il titolo del terzo episodio della serie televisiva italo-tedesca realizzata da Fritz Umgelter, con Matthias Habich, Claudio Onorato, Barbara von Eltz, Ellfriede Ramhapp, Erich Auer, Frank Stoss, Helmut Janatsch, György Gyorffy, Kurt Meyrstick e Harry Kalenberg nei ruoli principali.

RITRATTO D'AUTORE (2°, ore 22,25)

Per la replica del ciclo intitolato al «maestri dell'arte italiana del '900», va in onda questa sera un servizio di Mario De Michelis dedicato ad Umberto Boccioni. Ispiratosi al movimento futurista, Boccioni, il pittore calabrese, morto poco più che trentenne, ha manifestato il suo temperamento con una serie di evoluzioni di tendenza che lo hanno portato, in un secondo tempo, ad aderire al Manifesto del futurismo.

programmi

Table with TV and Radio programs. TV nazionale: 11.00 Messa, 12.00 Rubrica religiosa, 12.30 A come agricoltura. TV secondo: 18.00 Sport, 21.00 Telegiornale. Radio 1°: 11.30 Giocone estate, 12.15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi!, 12.30 Un complesso musicale.

UNIVERSIADI A MOSCA

dal 15 al 25 agosto 1973



PREZZO SPECIALE RIDOTTO Lire 175.000. Posti assicurati alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi.

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO: Unità vacanze Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano - Tel. 64.20.851

Advertisement for Sansoni Editore, celebrating 100 years of service to culture. It mentions the Grande Enciclopedia degli Animali and lists various books and prices.

Coppa Davis: Italia-Spagna 2-1

Maioli e Marzano battuti nel "doppio"

Oggi gli ultimi due singolari - Ridotta (al 6 agosto) la squalifica a Panatta e Bertolucci

Dalla nostra redazione

TORINO, 21.

La Spagna ha accorciato le distanze in Coppa Davis e ora il vantaggio dell'Italia in seguito alla sconfitta del «doppio» è ridotto a 2-1.

A mezzogiorno i commissari tecnici hanno annunciato le due coppie: nessuna sorpresa per quanto riguarda l'Italia, malgrado le voci di una bocciatura di Maioli per favorire l'ingresso di Zugarelli.

Ed eccoci al «doppio» che potrebbe concludere la vittoria della coppia Maioli-Marzano, questa semifinale di zona del gruppo B.

L'assenza di Santana ha fatto salire le azioni azzurre ma sulla «terra rossa» dello Sporting le cose iniziano subito male per gli italiani.

Nel primo set gli italiani raggiungono gli spagnoli sui due games e non vanno oltre il terzo gioco. Nel secondo il crollo di Maioli è palpabile.

Il quarto set, decisivo per gli italiani, inizia bene ma al quarto gioco conducono gli spagnoli per 3-1. A fasi alterne si arriva a un pareggio.

Stamane il consiglio direttivo della federazione tennis ha accolto parzialmente le richieste degli squalificati Panatta e Bertolucci per cui i due potranno riprendere l'attività agonistica dal 6 agosto.

Nello Paci

Altra strepitosa impresa della tedesca

«Mondiale» della Stecher anche sui 200 m.: 22"1

DRESDA, 21. La fenomenale velocista della R.D.T., Renata Stecher, non finisce di stupire. Dopo avere, ieri, prima eguagliato e poi

A settembre il trofeo automobilistico dei giornalisti

Il Trofeo Automobilistico della Stampa, prova unica per l'assegnazione del titolo di campione italiano giornalisti, si svolgerà dal 18 al 20 settembre. Partenza dal centro sportivo del Banco di Roma.

Al vincitore andranno i trofei della «Cesenate» e della «Vera Romagna». L'organizzazione è del gruppo romano giornalisti sportivi e del gruppo stampa sportiva cesenate.

«Gibi» Baronchelli verso il trionfo



Nello Paci

Sportflash

Motonautica: il trofeo elica d'oro

La dodicesima edizione del «trofeo elica d'oro», la classica Viareggio-Bastia-Viareggio, gara aeronautica d'altura, valevole quale prova del campionato del mondo «Off shore», si svolgerà oggi con partenza alle 10. Tra gli altri sono iscritti alla gara: Vincenzo Balistreri, vincitore di quattro edizioni, l'americano Don Aronow, Bill Washnick, Jimmy Wynne, Alfred Valentini, Alfredo Michelotti, Gianni Lazzarotti, Francesco Cosentino, Bobby Buchanan, Michaelson, Riccardo Mambretti, Alessandro Pessenti, Moreno Mastrelli e Maria Coglietta.

La Viareggio-Bastia-Viareggio, che si svolgerà in una unica tappa di 185 miglia, sarà considerata tra le più impegnative del campionato del mondo «Off shore», in quanto viene disputata con qualsiasi condizione di tempo e di mare.

Ernest Fay, uno statunitense di sessantatré anni, ha vinto con un giorno di anticipo il campionato mondiale della classe 5.5 metri. Fay, che detiene anche la Gold Cup, è infatti in testa con 22,7 punti, seguito dallo svizzero Dunant (vincitore della medesima e penultima regata) con 46,7 e dall'australiano Folhurst con 53,1.

Trampolino: Di Biasi vince a Leningrado

Il campione olimpionico italiano Klaus Di Biasi ha vinto la medaglia d'oro per i tuffi dal trampolino nel corso delle competizioni per la Coppa Europa in corso a Leningrado. Il risultato riportato da Di Biasi è 609,03 punti. Medaglia d'argento: il 27enne vincitore di Monaco Vladimir Vasin (URSS) con 595,08 punti; medaglia di bronzo: Vlasov Strahov (URSS) con 588,36 punti.

Mondiali ed europei di vela

Ernest Fay, uno statunitense di sessantatré anni, ha vinto con un giorno di anticipo il campionato mondiale della classe 5.5 metri. Fay, che detiene anche la Gold Cup, è infatti in testa con 22,7 punti, seguito dallo svizzero Dunant (vincitore della medesima e penultima regata) con 46,7 e dall'australiano Folhurst con 53,1.

VERSAILLES, 21

G.B. Baronchelli e sulla strada dei titoli. Se non si saranno colpiti di scena all'ultimo momento «Gibi» iscriverà il suo nome nell'album d'oro del Tour de l'Avenir accanto a quello degli altri italiani che l'hanno vinto e cioè De Rosso, Gimondi e Dent. Ma il probabile successo di Baronchelli, se verrà, e noi speriamo che ciò si avveri, sarà il più meritato perché il più sofferto. A dare un'idea delle condizioni in cui il corridore italiano ha dovuto disputare le ultime tappe basti riferire quanto ha dichiarato il suo massaggiatore, che sta facen-

do miracoli per rimetterlo in sesto: «Non ho mai visto una cosa simile. Ha una ferita profonda un centimetro e larga come un pugno proprio sotto la rotula, che, specie all'inizio della corsa, deve procurargli dolori lancinanti».

Nella foto: Baronchelli con il padre.

Ancora una mattinata di sport al Festival provinciale dell'Unità



Una parziale veduta dell'affollata parenza della gara «Corri per il verde»

Ciclismo e pattinaggio: tutti possono partecipare

Con ciclismo e pattinaggio si concludono stamane le manifestazioni sportive del Festival dell'Unità che hanno impegnato migliaia di giovani nel corso di queste giornate al Villaggio Olimpico.

L'eri centinaia di giovanissimi hanno preso parte alla gara podistica di massa «Corri per il verde» alla quale, accanto alle ragazze nate nel 1955 (Coco Laura e Mara), c'era «barba» Bettella, uno dei più validi preparatori dei giovani alle lunghe distanze.

Ha vinto Stefano Del Mastro del CUS Roma, ma quello che a tutti è apparso il risultato più importante riguarda il secondo ed il terzo posto occupati rispettivamente da Carlo Sante (1937) e Emilio Pasquino (1939) che hanno percorso i 12 chilometri con un ritmo regolare e costante.

Ma oltre ai risultati tecnici dell'iniziativa, sui quali sarà pure necessario ritornare per vedere l'«etica» dall'interno», ci sembra opportuno rilevare la caratteristica popolare della manifestazione, la partecipazione dei giovani e degli adulti ed il clima di entusiasmo con il quale sono state seguite le gare.

Per quanto riguarda il nuoto, si sono dati appuntamento, nella moderna piscina dello stadio Flaminio, le ragazze ed i giovanissimi delle borgate, della periferia e dei centri della provincia.

Anche questo incontro sportivo nel Festival dell'Unità ha registrato un singolare successo attraverso una vasta partecipazione di «nuotatori» e di genitori che hanno avuto per una mattinata la possibilità di «usare» una piscina regolare, con acqua pulita e senza dover pagare tariffe impossibili.

Questi i risultati: finale 25 metri rana maschile: 1. Fabrizio Campioni, 2. Franco Del Luca, 3. Giuseppe Pastore, 4. Paolo Ffanti; finale 25 metri dorso maschile: 1. Orlando Zandri, 2. Fabio Vela, 3. Fausto Bondi, 4. Corrado Mirrima; finale 25 metri stile libero maschile: 1. Mario Minelli, 2. Giuseppe Passa, 3. Valentino Casale, 4. Alfredo Morelli; finale 25 metri stile libero femminile: 1. Cinzia Francocieri, 2. Annunziata Pansetti, 3. Maura Locatelli, 4. Doriana Benigno.

Un particolare impegno ed una positiva capacità hanno dimostrato i tecnici ed i compagni che hanno garantito, al grande numero di giovani, le migliori condizioni di sicurezza prima, durante e dopo le gare.

Oggi dallo stadio del «Rastrello» potrebbero venire due record mondiali

Quattro primatisti mondiali in gara al meeting di Siena

SIENA, 21. La data del XIV «Meeting dell'Amicizia» è stata imposta da Nebiolo agli organizzatori senesi e collocata in un momento non certamente felice della stagione agonistica 1973.

Nella Germania federale, nella Germania democratica, in Polonia e in Ungheria si disputano, infatti, oggi e domani i campionati nazionali.

Il secondo si vede messo in dubbio l'omologazione del suo primato zarighe perché il cronometraggio collegato alla pistola del Mosiere avrebbe segnato 12" e 47 centesimi, addirittura 13 centesimi in più del 13" del cronometraggio manuale.

Ben venga l'occasione del 14 meeting dell'Amicizia, per mettere a posto le cose. Stones si preoccupa che i ritmi possano portare un regolamento adottato a 21 a Monaco. Milburn si dichiara soddisfatto del fondo della pista sufficientemente consistente ed elastico per sostenere le sue zampate da falino.

Rasterebbero questi due nomi per innalzare a livello mondiale qualsiasi manifestazione di atletica leggera. Ma gli organizzatori senesi, sostenuti nel loro sforzo da tutte le istanze democratiche della democratica provincia italiana, non si sono accontentati di un primato nazionale.

Il Kenia è presente nientemeno che con il quattrocentista Mike Bolt. Entrambi medagliati a 21 a Monaco. Milburn si è diventato il castigamanti dei velocisti di tutto il mondo: l'Unione Sovietica con Zhurba saltatore in alto da 2,18 che non sembra dover semplicemente fare da spalla a Stones; la Gran Bretagna con Kirk Birdie uno dei migliori atleti del mondo; il Cecoslovacchia con un discreto velocista da 14" che risponde al nome di Holdar.

E gli italiani, degli italiani che si sono fatti un nome nel passato per aver snobbato tanto volte l'«Amicizia»? Saranno presenti al «Rastrello» i tesserati delle società militari? Sta di fatto che sono stati

diramati inviti a non meno di 120 atleti italiani. La batosta patita ad opera degli Stati Uniti ha comunque ridimensionato le idee di molti dei nostri. Resse e Del Buono capita la lezione di Torino si presentano a Siena senza pregiudizi per sostenere l'urto di Hilton, Bolt e Kirk Birdie in un 1500 m. che si annuncia emozionante. Flascaroni sui 400 metri affronterà Sang, Edding, Newhouse e quel Mutiali (45" 7) che lo scorso anno fu il primo a infrangere il mito della sua pretesa imbattibilità. Fu il 7 luglio a Stoccolma, prima Marzetta 45" 9, secondo Flascaroni 46".

Vi è poi il lancio del disco che propone un'altra volta lo scontro a tre tra l'americano Potelli (45" 7) che lo scorso anno fu il primo a infrangere il mito della sua pretesa imbattibilità. Fu il 7 luglio a Stoccolma, prima Marzetta 45" 9, secondo Flascaroni 46".

Il secondo singolare, fra Steve Nastase e Ony Parun, era stato sospeso ieri per l'oscurità mentre il romeno era in vantaggio per 6-5. Nel terzo set disputato stamane Nastase si è imposto per 6-2 conquistando il secondo punto per la sua squadra.

Insomma al «Rastrello» fra le 17 e le 20 non ci sarà da annoiarsi. Mamma televisione sarà presente dopo alcuni capricci.

Bruno Bonomelli

La Romania in vantaggio (2-0) sulla Nuova Zelanda

VIENNA, 21. Dopo i primi due singolari, incontri, la Romania conduce per 2-0 sulla Nuova Zelanda in un incontro di Tennis valevole per la Coppa Davis.

Il secondo singolare, fra Steve Nastase e Ony Parun, era stato sospeso ieri per l'oscurità mentre il romeno era in vantaggio per 6-5. Nel terzo set disputato stamane Nastase si è imposto per 6-2 conquistando il secondo punto per la sua squadra.

Insomma al «Rastrello» fra le 17 e le 20 non ci sarà da annoiarsi. Mamma televisione sarà presente dopo alcuni capricci.

Bruno Bonomelli

CORSO AL GENOVA



GENOVA, 21. Lunedì sera, alle 19, il Genoa dovrebbe comunicare ufficialmente l'acquisto di Mario Corso. Nei giorni scorsi, vi sono stati parecchi contatti fra i dirigenti del Genoa, quelli dell'Inter e Mario Corso, attualmente in vacanza a Noli sulla Riviera di Ponente.

Direttore e giocatore hanno già raggiunto un accordo di massima. «Francini», Motta, Panizza e Dancelli rientrano in quella rosa di nomi che sono da «osservare». Battaglini oggi stava analizzando i dati del mercato attendendo le prove successive. Il campione del mondo Basso ha bisogno ancora di correre... Mi aspetto invece qualcosa di più da Fabbri dopo quanto aveva dichiarato, ma devo dire che mi ha deluso. La sua partecipazione ai mondiali è compromessa. Anche Lunardi è scomparso. Gimondi non c'era e quindi non posso dire niente...»

E veniamo alla corsa. Subito dopo il via alla ribalta Guerra e Brunetti. La loro azione è decisa, mentre il gruppo senneca e lascia fare tanto che ben presto i due battistrada avranno un vantaggio di ben 430 in soli 29 chilometri di corsa. Ma appena la strada inizia a salire (Montebano) il loro vantaggio scende a 250 per poi essere annullato da Empolli in un attacco decisivo di Bitossi, Motta, Costa Pettersson, Paolini, Marchetti e Lagni. La corsa si anima per merito di Juliano, Michelotto, Pecchianin e Bonacina che al secondo passaggio del Montebano hanno un vantaggio di 45" sul gruppo comprendente tutti i migliori. Ma Zilioli non vuole sorprese e solo la sua azione riporta il gruppo sui primi per iniziare subito l'offesa passaggia la sua decisiva offensiva. La sua azione è decisa, prepotente. Sulle rampa che conducono al Montebano nessuno riesce a resistere alla sua ruota. Superato colto, Zilioli si getta a capofitto per la discesa. Mancano 20 chilometri

La seconda «indicativa» per i campioni del mondo

Italo Zilioli solo a Montelupo Bitossi (secondo in volata) a 55"

Dal nostro inviato

MONTELUPO, 21. Con l'autorità del campione di razza Italo Zilioli ha fatto centro sul traguardo del nono Gran Premio vetro, ceramica, calzature, dove è giunto con il suo terzo successo dopo il circuito di Dolcedo in Liguria e la Coppa Placci.

Zilioli dal momento che è rimasto solo in testa alla corsa ha camminato con la cronometrica precisione dell'atleta di classe, concludendo la gara da trionfatore. Si è trattato di un confronto ad alto livello con i suoi concorrenti: Giomondi e Moser; (Dancelli invece è partito all'ultimo momento) — che è servito a mettere in evidenza i campioni più

in forma e a formare una prima rosa di papabili alla maglia azzurra.

Il Gran premio di Montelupo era seconda indicativa per i mondiali che sono stati osservati dal commissario tecnico De Filippis. E come era facilmente prevedibile i «big» non sono mancati all'appuntamento. La maglia azzurra è di sprone per tutti e oggi sulle strade empolesì i «senatori» (dei giovani da citare Ricomi; Battaglini era invece in cattive condizioni per una gastrite) sono saliti in cattedra. L'ordine di arrivo lo conferma. Lo stesso commissario tecnico non ha potuto fare a meno di elogiare la vecchia guardia su cui ancora una volta bisogna fare affidamento per i prossimi campionati mondiali di Barcellona.

È stata una bella corsa — ha detto De Filippis — che mi ha chiarito le idee su alcuni corridori e sui giovani. Zilioli è maglia azzurra. E il più forte di tutti in questo momento. E dalla Coppa Placci che dimostra di essere in perfette condizioni. Al suo direttore Perzi mi preparano di preparare nel modo migliore. Bitossi e Paolini sono altri due atleti che mi sono piaciuti, così come Polidori. Ricominciare Maggioni e Brunetti. Motta, Panizza e Dancelli rientrano in quella rosa di nomi che sono da «osservare». Battaglini oggi stava analizzando i dati del mercato attendendo le prove successive. Il campione del mondo Basso ha bisogno ancora di correre... Mi aspetto invece qualcosa di più da Fabbri dopo quanto aveva dichiarato, ma devo dire che mi ha deluso. La sua partecipazione ai mondiali è compromessa. Anche Lunardi è scomparso. Gimondi non c'era e quindi non posso dire niente...»

E veniamo alla corsa. Subito dopo il via alla ribalta Guerra e Brunetti. La loro azione è decisa, mentre il gruppo senneca e lascia fare tanto che ben presto i due battistrada avranno un vantaggio di ben 430 in soli 29 chilometri di corsa. Ma appena la strada inizia a salire (Montebano) il loro vantaggio scende a 250 per poi essere annullato da Empolli in un attacco decisivo di Bitossi, Motta, Costa Pettersson, Paolini, Marchetti e Lagni. La corsa si anima per merito di Juliano, Michelotto, Pecchianin e Bonacina che al secondo passaggio del Montebano hanno un vantaggio di 45" sul gruppo comprendente tutti i migliori. Ma Zilioli non vuole sorprese e solo la sua azione riporta il gruppo sui primi per iniziare subito l'offesa passaggia la sua decisiva offensiva. La sua azione è decisa, prepotente. Sulle rampa che conducono al Montebano nessuno riesce a resistere alla sua ruota. Superato colto, Zilioli si getta a capofitto per la discesa. Mancano 20 chilometri

all'arrivo. Bitossi, Motta, Panizza, Polidori e Paolini cercano di tappare la falla, ma l'azione di Zilioli è travolgente e nemmeno la furiosa caccia degli inseguitori riuscirà ad annullare il vantaggio conquistato sul culmine fino al traguardo.

Giorgio Sgheri

L'ordine d'arrivo

1) Zilioli Italo, del Gruppo sportivo Braher che compie i 216 km. del percorso in ore 5:40" alla media oraria di km. 38,118; 2) Bitossi, Giomondi, Motta, Panizza, s.t.; 3) Fabbri, Mastrelli, s.t.; 4) Polidori, s.t.; 5) Paolini, s.t.; 6) Fabbri, Mastrelli, s.t.; 7) Passuello, Brooklin, s.t.; 8) Polidori, s.t.; 9) Paolini, s.t.; 10) Fogliati, Sammontana, s.t. Seguono con lo stesso tempo di Bitossi, Crepaldi, Maggioni, Giomondi, Moser, Bonacina, Ricomi, Di Caterina.

Brambilla il più veloce a Misano

MISANO ABRUCCIO, 21. A Misano, nel corso delle prove per la gara di formula 2, domani, il più veloce è stato Vittorio Brambilla che con la March BMW ha girato in 1'15" e precedendo di 3/10 di secondo Wilson Fittipaldi al volante della Brabam BT 40. Seguono Serrin (che sostituisce l'infortunato De Adamich), in 1'15" 9, Emerson Fittipaldi (1'16" 2), Williamson, Sanjurjo, Coust e il resto della scuderia compagna.

TRABALLA NON POCO una dentiera senza orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Battendo in volata Giacomo Agostini

Read «mondiale» nelle 500

Oggi «Ego» tenterà di rifarsi nelle 350 dove può ancora puntare al titolo

ANDERSTORP, 21

L'inglese Phil Read è il primo campione del mondo della stagione 1973. Vincendo infatti la classe 500 del Gran Premio di Svezia ad Anderstorp, pilotando una MV Agusta, ha acquisito un vantaggio ormai incolmabile nella classifica mondiale. Read ha risolto in suo favore la gara delle «mezzo litro» dopo un serratissimo duello, a cui mai si era assistito in precedenza sul circuito scandiavo, con l'uscente campione del mondo e suo compagno di squadra, l'italiano Giacomo Agostini.

Read, che ora ha all'attivo della sua lunga carriera sette titoli iridati conquistati in varie classi, è riuscito a battere Agostini per soli cinque decimi di secondo al termine dei 26 giri (km. 104) sui quali era articolata la gara. Egli si è fermato con il tempo di 47'00" alla media oraria di km. 133,300. Da parte sua Agostini, che

aveva preso una partenza molto lenta era infatti al tredicesimo posto dopo il primo passaggio — riusciva ad agganciarci il giro più veloce della giornata realizzando il tempo di 1'46" 5 (circuito di quattro chilometri alla media oraria di km. 135,700).

Read attualmente guida la classifica mondiale con 81 punti e precede il neozelandese Kim Newcombe (punti 61) e Giacomo Agostini (punti 42).

Il tedesco occidentale Dieter Braun, su Yamaha, ha incrementato il suo vantaggio nella classifica iridata vincendo la gara delle 250 nel corso della quale il suo più pericoloso avversario, il finlandese Teuvo Laestevouri (Yamaha) è stato costretto ad abbandonare quando era al comando. Braun ha percorso i 26 giri in 46'15" 4 alla media oraria di km. 129,976. Da registrare in questa classe la ottima prova dell'italiano Roberto Gallina, brillante secondo

sempre su Yamaha con il tempo di 48'38" 3.

Braun è al comando della classifica mondiale con punti 68 seguito dal finlandese Laestevouri con 49.

Un incidente ha caratterizzato la gara delle 300. L'inglese Steve Ellis si è procurato una frattura alla gamba sinistra in seguito ad una caduta. Il pilota è stato trasportato in ospedale. I medici, a parte la frattura riportata, hanno giudicato le sue condizioni buone.

Domani il Gran Premio di Svezia sarà completato dalle gare delle altre classi.



Advertisement for the Autobronzo Santamonica Campionato Marlboro F2 Trofeo Texaco. It features the Marlboro logo, the text 'Autobronzo santamonica Campionato Marlboro F2 con FITTIPALDI-PETERSON-DE ADAMICH', and 'TEXACO'. It also mentions 'Venerdì 20 - Prove ufficiali L.1000 Sabato 21 - Prove ufficiali e gara L.1.900' and 'CHALLENGE MEXICO e FORMULA FORD'.

L'ONU discute sull'eccidio compiuto dai portoghesi e Wiriyamu

Waldheim: «I massacri nel Mozambico compiscono la coscienza dell'umanità»

Un appello delle Nazioni Unite a tutti i paesi perché ritirino ogni appoggio al Portogallo - Il « Comitato di decolonizzazione » decide un'inchiesta sulla strage del villaggio mozambicano - Con danna del colonialismo portoghese da parte del delegato sovietico

Un'inchiesta dell'ONU sul massacro di Wiriyamu verrà condotta al più presto per accertare tutti i particolari dell'eccidio compiuto dalle truppe colonialiste portoghesi nel villaggio della regione Tete del Mozambico.

Un medico dell'esercito portoghese

«I massacratori non sono stati mai processati»

«Le monde» pubblica le lettere di alcuni testimoni oculari delle efferatezze portoghesi in Angola - Era un'abitudine decapitare i prigionieri ed infiggere le loro teste sui pali

PARIGI, 21. Sulle atrocità della dominazione portoghese nelle colonie africane nuove testimonianze vengono pubblicate dal quotidiano francese «Le monde».

Un medico, il dottor M. Padua, che ha prestato servizio sanitario nell'esercito portoghese in Angola nel 1961, e che attualmente esercita la professione a Clamart in Francia, scrive fra l'altro di aver assistito più volte alla decapitazione di prigionieri che venivano poi issate su picche di legno ed esposte in pubblico.

A Dondo, una cittadina dell'Angola, il medico ha visto trascinate per le strade degli africani, che erano stati obbligati dai soldati portoghesi ad inghiottire le orecchie che gli erano state mozzate.

Queste atrocità, precisa il dottor Padua, «erano del tutto usuali, ed infatti non ho mai sentito dire che i colpevoli siano stati processati. Da altra parte, il ministro della guerra al momento dell'imbarco del corpo di spedizione spiego che andavano a combattere contro dei selvaggi che come selvaggi dovevano essere trattati».

Sempre «Le monde» pubblica anche, oltre alla lettera di un francese che sostiene che i nemici dei portoghesi «gonfiano» i fatti o se li inventano, la testimonianza di un portoghese che ha combattuto nei mesi dell'esercito di Lisbona in Angola e che, dopo aver disertato, adesso vive in Francia.

In una guerra in cui i patrioti africani tengono sempre più in scacco l'esercito dei colonialisti, questi si servono sempre più della repressione. In un'altra parte, ivi compresi i massacri che dovrebbero servire come esempio per intimidire quelli che nel proprio paese vogliono essere liberi da ogni forma di oppressione straniera: culturale, economica, sociale, ecc.

Nelle piantagioni di caffè, prosegue l'ex disertore portoghese, viene ancora il loro forzato o semi-forzato, coi coloni che, armati di fucili forniti dall'esercito, vigilano sui lavoratori. Come gruppo di schiavitù, sono ancora in vigore le punizioni corporali per coloro che non producono quanto vuole il padrone, ma il fatto più grave è che molti villaggi che secondo l'esercito sarebbero stati abbandonati dagli abitanti, sono in realtà deserti perché «nella maggioranza dei casi, gli abitanti sono stati selvaggiamente fucilati».

Per chiedere la cessazione immediata dell'aiuto francese britannico e intende boicottare la nuova assemblea regionale appena eletta. La lotta attesa «soluzione politica» come scrivono gli stessi giornali inglesi: «è più lontana che mai».

NEW YORK, 21. Un'inchiesta dell'ONU sul massacro di Wiriyamu verrà condotta al più presto per accertare tutti i particolari dell'eccidio compiuto dalle truppe colonialiste portoghesi nel villaggio della regione Tete del Mozambico.

Hastings ha ripetuto i particolari che gli erano stati riferiti dai missionari spagnoli che avevano assistito al massacro. Il sacerdote inglese che ai primi di luglio ha pubblicato sul Times un articolo in cui si accusavano i portoghesi del massacro di Wiriyamu, Padre Hastings, ha confermato davanti al Comitato dell'ONU tutte le accuse, offrendo anche abbondante materiale di prova.

ARGENTINA. Migliorate le condizioni di Peron. Juan Peron ha fatto visita stamane al suo medico personale, il dr. Pedro Cossio, e quindi ha fatto un giro in elicottero nella zona periferica di Buenos Aires.

BUENOS AIRES, 21. Juan Peron ha fatto visita stamane al suo medico personale, il dr. Pedro Cossio, e quindi ha fatto un giro in elicottero nella zona periferica di Buenos Aires.

La uscita è avvenuta mentre si preparava un raduno di giovani peronisti davanti alla residenza di Peron in segno di appoggio all'ex presidente.

Secondo alcune congetture, Peron è uscito di casa per scorgere la dimostrazione al fine di evitare possibili incidenti. Il movimento peronista, che riunisce un milione di militanti politici largamente contrastanti, è in fermento per i recenti sviluppi che, culminati nelle dimissioni del presidente Hector Campora, hanno aperto la strada al ritorno effettivo di Peron al potere.

Le nuove elezioni presidenziali sono fissate per il 23 settembre, ma elementi di sinistra del peronismo vogliono che Peron assuma la carica prima.

Si apprende d'altra parte che Rodney Arismendi, segretario generale del partito comunista uruguayano e tre altri membri della segreteria del PC, sono stati fermati, trattenuti dalla polizia per alcune ore e quindi rilasciati.

Si apprende d'altra parte che Rodney Arismendi, segretario generale del partito comunista uruguayano e tre altri membri della segreteria del PC, sono stati fermati, trattenuti dalla polizia per alcune ore e quindi rilasciati.



Il corpo decapitato di un guerrigliero angolano: è una delle agghiaccianti documentazioni degli atroci crimini compiuti dal colonialismo portoghese

Dopo la ferma denuncia del Governo d'unione nazionale

IL REGIME DI LON NOL CONFERMA I PIANI PER INASPRIRE LA GUERRA

Mentre gli aerei di Nixon bombardano a pochi chilometri dalla capitale cambogiana, Phnom Penh chiede la continuazione degli attacchi aerei dopo il 15 agosto ed un maggiore intervento thailandese e saigoniano - Thieu rinnova le sanguinose offensive contro le zone liberate del Sud Vietnam

Laos: il FPL denuncia l'oltranzismo di Vientiane. L'agenzia di informazione del Fronte patriottico Lao ha diffuso un commento ai negoziati in corso a Vientiane tra le due parti lotteanti.

HANOI, 21. L'agenzia di informazione del Fronte patriottico Lao ha diffuso un commento ai negoziati in corso a Vientiane tra le due parti lotteanti.

PHNOM PENH, 21. Uno degli uomini del regime di Phnom Penh, il generale Sostene Fernandez (fino a prima del colpo di Stato del 1970 era tenente), ha confinato oggi che Lon Nol progetta di chiedere non solo la continuazione del bombardamento americano dopo il 15 agosto, ma anche, nel caso essi cessassero, «altri aiuti militari agli Stati Uniti e altri Paesi amici».

PHNOM PENH, 21. Uno degli uomini del regime di Phnom Penh, il generale Sostene Fernandez (fino a prima del colpo di Stato del 1970 era tenente), ha confinato oggi che Lon Nol progetta di chiedere non solo la continuazione del bombardamento americano dopo il 15 agosto, ma anche, nel caso essi cessassero, «altri aiuti militari agli Stati Uniti e altri Paesi amici».

SAIGON, Jacques Leslie, del Los Angeles Times, è stato d'altra parte espulso dal Sud Vietnam Leslie aveva tra l'altro scritto articoli anche sulla corruzione a Saigon, sulle difficili condizioni in cui sono costrette le popolazioni delle tribù degli altipiani, e aveva commesso il peccato mortale di avere condotto un'inchiesta nelle zone controllate dal GRP.

SAIGON, Jacques Leslie, del Los Angeles Times, è stato d'altra parte espulso dal Sud Vietnam Leslie aveva tra l'altro scritto articoli anche sulla corruzione a Saigon, sulle difficili condizioni in cui sono costrette le popolazioni delle tribù degli altipiani, e aveva commesso il peccato mortale di avere condotto un'inchiesta nelle zone controllate dal GRP.

SAIGON, Jacques Leslie, del Los Angeles Times, è stato d'altra parte espulso dal Sud Vietnam Leslie aveva tra l'altro scritto articoli anche sulla corruzione a Saigon, sulle difficili condizioni in cui sono costrette le popolazioni delle tribù degli altipiani, e aveva commesso il peccato mortale di avere condotto un'inchiesta nelle zone controllate dal GRP.

All'arcivescovado di Torino. I due ex prigionieri di Thieu ricevuti da mons. Pellegrino. Il sacerdote buddista Thich Vien Hao e la signorina Le Thi Do, ospiti del Comitato Italia-Vietnam, si sono incontrati anche con la segreteria della «Pax Christi».

TORINO, 21. Un commosso incontro si è avuto questa mattina presso la diocesi di Torino, all'arcivescovado, con il cardinale Pellegrino, nell'esprimere il proprio ringraziamento per la visita della delegazione vietnamita, ha ribadito la partecipazione e l'interessamento suo, e dell'intera diocesi, ai problemi di quanti in questo momento soffrono nel nostro mondo.

Concluso il dibattito a San Zeno

«Pace nella giustizia» è l'appello da Pisa ai cattolici d'Europa

Condannati i massacri portoghesi nel Mozambico

PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Il convegno, al quale hanno preso parte oltre cento giovani e numerose personalità del mondo politico, culturale, religioso dell'Est, e dell'Ovest, in rappresentanza di movimenti che già operano per la pace e la cooperazione tra i popoli, si è proposto di chiarire, proprio nel 10. anniversario della Pacem in terris, il ruolo dei giovani per favorire «un cambiamento nei rapporti internazionali», e in particolare, quale «contributo possono dare i giovani cattolici europei all'edificazione di un ordinamento di pace».

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Alceste Santini. Dal nostro inviato. PISA, 21. Dopo due giorni di vivace dibattito si è concluso oggi a Pisa, nell'antica abbazia di San Zeno, il convegno europeo promosso dalla Berliner Konferenz in collaborazione con il comitato italiano del Forum internazionale della pace e sotto il patrocinio del comitato sulla cultura, il dialogo e la civiltà della pace.

Advertisement for 'POLITICA ED ECONOMIA' magazine, including details about the editor Eugenio Peggio, the content of the issue, and subscription information.

Mentre la repressione colpisce i quartieri cattolici

Belfast in stato d'assedio

Cadono le illusioni di «una soluzione pacifica» - Ritorna quindi l'ambiguo gioco della tensione e si alimentano le divisioni - Morti e feriti in attacchi e attentati

Dal nostro corrispondente LONDRA, 21. Belfast è di nuovo in stato di assedio. 4 mila soldati, sono mobilitati, il traffico è sequestrato dai posti di blocco, vasti rastrellamenti sono in corso nelle zone pubbliche.

Nel contempo a «colera» protestante viene come sempre svuata sul terreno settario, cioè tentando di imporre l'antifascismo e l'antidiffamazione. La realtà è che la comunità protestante esprime insoddisfatto risentimento e non accetta la maggioranza non accetta le proposte di riforma introdotte da Londra, respinge il controllo diretto del governo

bruttano e intende boicottare la nuova assemblea regionale appena eletta. La lotta attesa «soluzione politica» come scrivono gli stessi giornali inglesi: «è più lontana che mai».

Antonio Bronza. Nel contempo a «colera» protestante viene come sempre svuata sul terreno settario, cioè tentando di imporre l'antifascismo e l'antidiffamazione. La realtà è che la comunità protestante esprime insoddisfatto risentimento e non accetta la maggioranza non accetta le proposte di riforma introdotte da Londra, respinge il controllo diretto del governo

È il quinto a lasciare Bordaberry

Si dimette in Uruguay il ministro del lavoro

Fermato per alcune ore dalla polizia il segretario generale del PCU, Rodney Arismendi insieme con altri tre componenti della segreteria del partito

MONTEVIDEO, 21. Un altro ministro uruguayano, il quinto, ha rassegnato ieri le dimissioni rompendo con Bordaberry. Fonti governative hanno dichiarato che il ministro del lavoro e della sicurezza sociale, Carlos Abdala, non approvava la repressiva legge anti sindacale che Bordaberry sta mettendo a punto. I ministri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, dell'educazione e della cultura e dell'industria e commercio, avevano già rassegnato le dimissioni dal governo, composto di dieci ministri. Il governo ha accettato le dimissioni di Abdala.

Si apprende d'altra parte che Rodney Arismendi, segretario generale del partito comunista uruguayano e tre altri membri della segreteria del PC, sono stati fermati, trattenuti dalla polizia per alcune ore e quindi rilasciati.

Si apprende d'altra parte che Rodney Arismendi, segretario generale del partito comunista uruguayano e tre altri membri della segreteria del PC, sono stati fermati, trattenuti dalla polizia per alcune ore e quindi rilasciati.

SETTIMANA NEL MONDO

Argentina in attesa

Il nome dell'uomo che sarà chiamato ad accompagnare Juan Domingo Peron...



CAMPORA - Rinaldo Ossola

La vera e propria alleanza politica con cui Peron vorrebbe sancire la candidatura di Balbin...



PERON - Verso nuovi equilibri

Lo stesso meccanismo che ha portato all'allontanamento di Campora...

In questo quadro Peron si è riproposto come termine di riferimento unico...

Renzo Foa

Sempre bloccato sotto il sole del deserto il «Jumbo» dirottato

In 143 chiusi nel «jet» da oltre trentasei ore

Trasferiti a terra il corpo della giovane uccisa e un ufficiale rimasto ferito nello scoppio - Non è ancora chiaro chi siano i dirottatori e quali le loro intenzioni - Come si è svolto il drammatico volo

DUBAI, 21. Per tutta la giornata il Boeing 747 delle avio-linee giapponesi «JAL», dirottato ieri poco dopo il decollo dall'aeroporto di Amsterdam...

Le notizie, come si vede, sono estremamente contraddittorie. Tanto che, a trentasei ore dal dirottamento, non si sa ancora con precisione nemmeno di quante persone sia formato il commando...

In tanta incertezza, l'unica cosa sicura è che i dirottatori hanno fino a questo momento chiesto soltanto una scorta di acqua e di viveri (250 sandwich) ed hanno fermato di essere in attesa di istruzioni.

Secondo un'altra versione, i dirottatori si sarebbero proclamati appartenenti al cosiddetto «Esercito rosso»...

La ragazza era salita a Parigi insieme ad alcuni dirottatori per imbarcarsi sui voli peruviani, a nome di Peralta. Erano in prima classe e sembravano due sposi in viaggio.

La ragazza era salita a Parigi insieme ad alcuni dirottatori per imbarcarsi sui voli peruviani, a nome di Peralta. Erano in prima classe e sembravano due sposi in viaggio.



TOKIO - La madre di una ragazza che si trova a bordo del «aereo dirottato», chiede, piangendo, informazioni ad un funzionario della JAL

Il referendum dei colonnelli

80 personalità greche invitano a votare «no»

Vieta un comizio di Canellopoulos ad Atene

PARIGI, 21. L'esempio dato alcuni giorni fa dall'ex-presidente del consiglio greco Karamanlis è stato seguito da oltre ottanta personalità elleniche in esilio...

Il Comitato, che è contrario al referendum suddetto, protesta contro il trattamento discriminatorio di cui è oggetto da parte delle autorità e annuncia di aver chiesto l'autorizzazione a tenere una pubblica riunione su una piazza di Salonicco...

Gli editoriali ateniesi in sciopero da cinque giorni per rivendicazioni economiche hanno deciso di riprendere il lavoro, in considerazione dell'imminente referendum...

Il Comitato per la restaurazione della legalità democratica in Grecia, in un messaggio pervenuto ai corrispondenti della stampa estera ad Atene, ha fatto sapere che il capo della polizia ha respinto la sua richiesta di tenere una riunione pubblica nella capitale...

Il «Comitato per la restaurazione della legalità democratica in Grecia, in un messaggio pervenuto ai corrispondenti della stampa estera ad Atene, ha fatto sapere che il capo della polizia ha respinto la sua richiesta di tenere una riunione pubblica nella capitale...

Prime misure del governo

(Dalla prima pagina)

mentra, che egli non poteva specificare nulla, dato il carattere della materia che deve essere affrontata. Ha parlato quindi della necessità di combattere l'inflazione con «misure incisive»...

Un commento socialista alla conclusione del dibattito parlamentare sul governo sarà pubblicato oggi dall'On. Vittorini sul «giornale nuovo»...

Il ministro del Tesoro, La Malfa, si è dimesso dalla segreteria del PRI. Nella lettera inviata ai membri della Direzione e del Consiglio nazionale del Partito, egli afferma che si tratta di una decisione di assunzione da parte sua della carica governativa.

Si è aperto ieri a Tananarive il Congresso del Partito dell'Indipendenza del Madagascar (AKFM). Alla presidenza è giunto un messaggio di saluto del Comitato Centrale del PCI.

Il problema del pane a Napoli

(Dalla prima pagina)

farina a 14.000 lire il quintale e per produrre un quintale di pane deve usare circa 70 chili di farina (9.400 lire) ed i costi sono di 7.000 lire al quintale (totale fa 16.400 lire, e i conti non tornano più).

Ma vi è da aggiungere che l'opere dei mestieri potrebbero essere facilitate da eventuali inadempimenti o incapacità delle autorità nella situazione delle misure stabilite. Vi è infatti chi è pronto a strumentalizzare l'incertezza e il malcontento degli operatori del settore...

Si sa ad esempio che quest'anno si è verificata la possibilità di azioni eversive. Si sa ad esempio che quest'anno si è verificata la possibilità di azioni eversive. Si sa ad esempio che quest'anno si è verificata la possibilità di azioni eversive.

Parigi il ministero della Difesa ha fatto sapere di non aver «nessun commento» da fare in merito. «Non abbiamo commenti da fare, e non ne faremo» ha dichiarato un portavoce del ministero.

Poco prima dell'esplosione, i presidenti del Perù e della Bolivia avevano diffuso un comunicato congiunto in cui venivano condannati gli esperimenti nucleari francesi nell'Oceano Pacifico...

Il Perù ha ripetutamente minacciato di riprendere le reazioni contro l'esperimento francese se l'esperimento sarebbe stato effettuato, ed anche gli altri tre Paesi latino-americani sulla costa del Pacifico: Cile, Colombia ed Ecuador - hanno preso posizione contro la bomba-H francese.

Respinte le dimissioni del «leader» di Tripoli

GHEDDAFI RIMANE PRESIDENTE MENTRE I LIBICI TORNANO A CASA

La «marcia sul Cairo» ha dovuto fare dietro-front - Il colonnello libico preannuncia un discorso per svelare i motivi del suo atteggiamento

IL CAIRO, 21. Le dimissioni di Gheddafi, come si prevedeva, sono immediatamente respinte e cosa altrettanto logica la «marcia dell'unità» indetta dai libici per marciare sul Cairo ha fatto dietro-front.

Intanto, parlando ad un comizio svoltosi oggi in una base militare situata nel deserto di Bengasi, Gheddafi ha annunciato che lunedì prossimo svelerà in un discorso i motivi che stanno dietro le sue dimissioni.

I partecipanti al comizio erano stati appositamente portati da Tripoli per sollecitare Gheddafi a ritirare le dimissioni.

Il consiglio del comando della rivoluzione di Tripoli ha diffuso un comunicato in cui si afferma che il colonnello Gheddafi ha presentato le dimissioni - ancora l'11 luglio scorso - ma che queste sono state immediatamente respinte e che quindi «sono prive di qualsiasi validità».



TRIPOLI - Un giovane libico mentre accende la fiaccola dell'unità che la «marcia dell'unità» avrebbe dovuto portare al Cairo e che invece, dopo gli ultimi sviluppi della situazione, ha fatto marcia indietro ritornando in Libia

po di dissociare le proprie responsabilità da quelle degli organizzatori della «marcia dell'unità», ormai destinata al fallimento dopo le note prese di posizione di Sadat che aveva definito l'iniziativa «una invasione». Ad ogni modo va rilevato che il col. Gheddafi non è nuovo a questi colpi di scena, cioè alle dimissioni che poi regolarmente non vengono accettate.

Andata male come iniziava Gheddafi ha fatto quindi finta di dare le dimissioni e la «marcia dell'unità» ha fatto dietro-front. Dopo aver travolto evidentemente il posto di frontiera con l'Egitto ed aver minacciosamente proseguito il cammino verso il Cairo i 20 mila - c'è chi sostiene trattarsi di oltre 30 mila - libici improvvisamente hanno deciso di ritornare sui loro passi.

Il Senegal controllerà le imprese straniere

DAKAR, 21. Il presidente del Senegal, Leopold Sedar Senghor, ha annunciato oggi, al consiglio nazionale, che il partito progressista senegalese, il partito al potere di cui egli è il segretario generale, che tutte le imprese straniere in Senegal dovranno presentarsi alle competizioni autorizzate, entro la fine dell'anno in piano scritto di «senegalizzazione»: in caso contrario sono previste sanzioni.

In margine e dentro l'affare Watergate

Altre accuse al clan Nixon

Colossale truffa a danno degli agricoltori: grosse compagnie incettarono grano - La Casa Bianca le aveva informate dell'accordo di vendita all'URSS

WASHINGTON, 21. Ogni testimone che depone contro il clan Nixon, è preso in mira. In questa occasione il senatore Henry Jackson ha annunciato l'apertura di una inchiesta contro il governo per una vera e propria truffa:

la Casa Bianca, dopo aver raggiunto l'accordo con l'URSS per la vendita di grano, ha fatto sapere di non voler consegnare alla commissione Ervin i nastri delle registrazioni attuate nello studio del presidente, nastri che sono sotto la custodia dell'FBI, sono emerse nuove rivelazioni sul marchio che contraddistingue il clan nixoniano: la compagnia petrolifera Ashland Oil Inc. ha ammesso di aver versato centomila dollari alla vendita di grano all'URSS.

Il senatore Jackson ha annunciato l'apertura di una inchiesta contro il governo per una vera e propria truffa: la Casa Bianca, dopo aver raggiunto l'accordo con l'URSS per la vendita di grano, ha fatto sapere di non voler consegnare alla commissione Ervin i nastri delle registrazioni attuate nello studio del presidente, nastri che sono sotto la custodia dell'FBI, sono emerse nuove rivelazioni sul marchio che contraddistingue il clan nixoniano: la compagnia petrolifera Ashland Oil Inc. ha ammesso di aver versato centomila dollari alla vendita di grano all'URSS.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

Table with lottery results for various cities: Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estratto), Roma (2 estratto), Bari, Cagliari, Firenze.

Director ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Canali. Published by L'Unità Editore.